ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione dei lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N 80-44.

Anno di fondazione 1881 · Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 — Redazione, Via S. Pellico 6 I Amministrazione II p. · Trieste, Mercoledì 29 Marzo 1933, Anno XI · Cent. 20 · Telefoni: Direzione politica 78-52 Amministrazione 78-51 Redazione 78-53 Pubblicità 80-44 · Nuova Serie N. 4137

IL DECENNALE DELL'AERONAUTICA "CHE HA ACCRESCIUTO IL PRESTIGIO DELLA NAZIONE NEL MONDO„

L'alto elogio e l'incitamento del Duce all'Arma del cielo

4000 piloti sfilano dinanzi a Mussolini - La medaglia alla bandiera e le decorazioni agli eroici aviatori

La superba parata sulla Via dell'Impero

ROMA, 28

Stamane, ricorrendo il X anniversario della fondazione della R. Aeronautica, ha avuto luogo l'annunciata cerimonia militare in via dell'Impero, ove il Duce ha passato in rivista ufficiali e sottufficiali dell'arma del cielo. L'adunata è avvenuta alle ore 7 al Ministero dell'Aeronautica, da dove una colonna composta di circa 4000 tra ufficiali e sottufficiali, sia piloti che appartenenti al genio aeronautico, al commissariato e ai servizi, dopo la presentazione al Ministro e dopo aver reso gli onori alla bandiera, si è mossa, preceduta da un reparto di carabinieri a cavallo in alta uniforme.

Il rito alla tomba del Milite Ignoto

La popolazione ha entusiasticamente acclamato ai valorosi dell'arma azzurra, in testa ai quali marciava il Ministro dell'Aeronautica, Generale Balbo. La colonna, dopo avere brevemente sostato in piazza dell'Esedra, ove S. E. Balbo con il gruppo dei Generali e dei colonnelli si è recato a deporre una corona sulla tomba del Duca della Vittoria, in Santa Maria degli Angeli, presso la quale è stata posta una guardia d'onore dell'arma azzurra, ha proseguito per via Nazionale, giungendo infine, tra continue dimostrazioni, in Piazza Venezia, ai cui lati si addensava una numerosissima folla che gremiva anche gli sbocchi delle vie limitrofe. Tutte le case sono imbandierate, tutte le finestre brulicano di persone, che accolgono l'arrivo del corteo con applausi prolungati e scroscianti, inneggiando ai cavalieri azzurri.

Il centro della vasta piazza è tenuto sgombro. Il Ministro e la bandiera, col gruppo di testa formato dalle medaglie d'oro, fra le quali sono anche sei padri dei più illustri Caduti dell'ala italiana (Baracca, Palli, Novelli, Huber, Cecconi, Ambrosino) e dai Generali, sosta ai piedi della scalea del Vittoriano. Le centurie si dispongono allineate davanti al monumento. La musica intona «Giovinezza». Incomincia la ascesa della scalea. Sul ripiano del monumento antistante alla Tomba del Milite Ignoto, contemporaneamente alla testa della imponente formazione, sboccano da un lato i piloti delle linee aeree civili nelle loro uniformi azzurre, col gagliardetto, e dall'altro i piloti in congedo, in camicia nera, con tutti i labari degli aereo clubs d'Italia, guidati dall'on. Diaz. La sosta è breve. Presso la Tomba del Milite Ignoto viene recata una grande corona di alloro legata con nastro azzurro. Si fa profondo silenzio e l'imponente massa si raccoglie per qualche istante immobile nel saluto.

L'omaggio ai Caduti fascisti

In perfetto ordine i componenti la colonna fanno poi ritorno in piazza e, ripresa la formazione per lo sfilamento, si dirigono verso il Campidoglio. Il Ministro, col gruppo di testa e la bandiera dell'arma, depone una corona di alloro sull'Ara dei Caduti fascisti, dinanzi alla quale le centurie rendono gli onori.

Frattanto una animazione intensissima regna in via dell'Impero, ove all'altezza della basilica di Massenzio sono state approntate varie tribune. Ai lati della via, pavesata di pennoni e bandiere, è una folla enorme. Tutti gli sbocchi delle strade adiacenti e le finestre che prospettano sulla via dell'Impero sono gremite; le tribune ben presto si affollano. Fra via Cavour e via del Tempio della Pace è stata eretta una grande tribuna, presso la quale prestano servizio d'onore i moschettieri del Duce.

Vi prendono posto il Presidente del Senato S. E. Federzoni, il Presidente della Camera S. E. Giuriati, le LL. EE. i Ministri, i Sottosegretari, gli Ambasciatori accreditati presso il Quirinale, il Segretario del Partito, il Governatore di Roma, un folto gruppo di Ammiragli, in grande uniforme. Nelle tribune laterali prendono posto gli alti membri del corpo diplomatico con gli addetti militari ed aeronautici, in grande uniforme, le famiglie dei Caduti, Accademici d'Italia, senatori, deputati e personalità. Ai lati della via si schierano intanto le rappresentanze militari con le musiche e le bandiere che prenderanno parte alla rivista, nonchè rappresentanze delle officine aeronautiche. Sono presenti inoltre rappresentanze dei gruppi rionali della Federazione dell'Urbe e delle associazioni d'arma. A destra della tribuna d'onore si collocano reparti di Giovani fascisti ed a sinistra i cadetti della «California State».

«Duce, a noi!»

Accolta da vivissimi applausi, giunge la colonna della R. Aeronautica che scende dal Campidoglio e va a disporsi di fronte alla tribuna delle autorità. Il Ministro Gen. Balbo si reca quindi a Palazzo Venezia. Alle 10 un clamore altissimo annuncia l'arrivo di S. E. il Capo del Governo, che giunge in automobile, avendo a fianco il Gen. Balbo. Una tromba squilla l'attenti; la musica della Aeronautica intona «Giovinezza» e una dimostrazione imponente della folla accoglie S. E. Mussolini, prolungandosi per qualche minuto, fra calorosissime acclamazioni. Il Duce riceve gli omaggi delle autorità, quindi, seguito dai Ministri militari e dal Ministro delle Colonie, passa in rivista lo schieramento, fra rinnovate dimostrazioni. Al suo passaggio dinanzi alle centurie, i vari comandanti dànno il saluto al Duce, a cui le masse inquadrate rispondono «A Noi!» levando il braccio nel saluto romano.

Terminata la rivista, il Duce prende posto nella tribuna. Mentre la mattina si è iniziata piuttosto grigia e con cielo coperto, il sole ora erompe dalle nuvole squarciate e innonda di luce la Via dell'Impero.

Il Duce dà ordine che si inizi la premiazione. La bandiera dell'Aeronautica viene fatta avanzare e un ufficiale superiore dell'arma azzurra legge la motivazione. Tra applausi scroscianti il Duce appende la medaglia di argento all'asta del vessillo e ne bacia il drappo, fra la più viva emozione dei convenuti. La bandiera riprende quindi il suo posto fra i Generali Valle e Piccio; il Capo del Governo procede alla consegna delle medaglie alla memoria dei valorosi caduti. Si fa un profondo silenzio. Nella tribuna ove sono le famiglie degli Eroi che dettero la vita per l'ala d'Italia si ode qualche singhiozzo. Ad ogni consegna, gli applausi salgono altissimi.

Il vibrante discorso di Balbo al Gran Rapporto

Gli applausi si rinnovano man mano che avvengono le successive distribuzioni di medaglie d'argento e di bronzo al valor militare e al valore aeronautico ad ufficiali e sottufficiali che si sono distinti per atti eroici in operazioni di guerra od in pace. Per ultimo ha luogo lo sfilamento in parata della colonna degli Azzurri, alla cui testa passa il Ministro Generale Balbo, che va poi a collocarsi presso il Capo del Governo sul davanti della tribuna, e delle rappresentanze delle forze armate del presidio, con le quali sfilano anche i marinai della R. Nave «Trieste». Il Duce fa chiamare nella tribuna d'onore i congiunti dei Caduti che avevano scortata la bandiera e assiste alla parata salutando romanamente.

Al termine dello sfilamento, S. E. Mussolini, tra acclamazioni e alalà altissimi, ossequiato dalle autorità, sale nuovamente in automobile e si reca allo stadio di Domiziano, sul Palatino, dove intanto si è ammassata la colonna azzurra. Quando il Duce entra nello stadio, seguito dalle LL. EE. Balbo, De Bono, Starace, viene salutato dalla massa degli ufficiali e sottufficiali dell'aviazione con l'«A Noi!». Quindi S. E. Balbo presenta al Duce gli ufficiali e sottufficiali con le seguenti parole:

«Duce! A conclusione di questo solenne X anniversario della costituzione della R. Aeronautica, da voi creata con cuore di aviatore e con spirito di veggente, ho l'onore di presentarvi gli ufficiali dell'arma del genio, dei servizi, del commissariato ed i sottufficiali piloti convenuti a Roma immortale da tutte le sedi e da tutti i campi d'Italia, per ripetervi la loro devozione materiata di gratitudine e per gridarvi, col loro appassionato saluto, una indefettibile fede nei destini dell'Italia fascista.

«Sempre fieri di combattere e morire»

Duce! Sento profondamente l'onore e la responsabilità di essere il comandante degli Azzurri soldati della Patria: sei anni e mezzo fa voi me ne affidaste il comando ed oggi, dopo un duro lavoro, compiuto sempre sotto le vostre direttive ed i vostri ordini immediati, ho l'orgoglio di assicurarvi che la giovane Aeronautica di un tempo ha superato i suoi difetti e le sue imperfezioni. Sradicato definitivamente l'eccessivo spirito individualistico che sminuiva il carattere militare dell'arma, offerta a tutti indistintamente la possibilità di eccellere attraverso la tecnica professionale e lo studio, creato un sano ed elevato spirito di corpo, restituita alla disciplina la sua altissima funzione moderatrice, la R. Aeronautica ha sospinto i suoi stormi sui cieli d'Europa e del mondo, offrendo ai suoi uomini, non già il diritto di trasformarsi in bandiere, ma il privilegio di portare alto e lontano la bandiera della Patria.

Duce! In dieci anni abbiamo lasciato dietro di noi centinaia di morti nella rude fatica di ogni giorno: ma oggi i morti hanno lasciato le tombe oscure per il cielo luminoso del Palatino imperiale. Essi vogliono essere presenti a voi, assieme ai vivi, in segno di ricompensa per il dovere compiuto, ed io ve li presento. Sono senza volto e senza corpo, ma sempre inquadrati nei ranghi, fra i camerati rimasti in vita, a combattere la buona battaglia. Essi sono la nostra certezza nel destino dell'ala italiana.

Duce! Nostro condottiero! Comandateci, e saremo sempre fieri di volare, di combattere e di morire per la gloria del Re e per la fortuna della Patria!»

Il Duce tiene quindi il gran rapporto.

Parla il DUCE

Egli ricorda come l'Aeronautica abbia iniziato il suo X Annuale rendendo omaggio alla Maestà del Re, visitando poscia la Mostra della Rivoluzione. Afferma che l'ala d'Italia è risorta per merito esclusivo del Fascismo. Senza la Rivoluzione, l'ala d'Italia non sarebbe stata ricostruita. Accennando al lavoro svolto nei primi dieci anni, il Capo del Governo ne ricorda la importanza e la vastità e dice che è merito di tutti gli ufficiali e sottufficiali, e soprattutto del Ministro Balbo, che egli nominò nel 1926 Sottosegretario e nel 1929 Ministro delle Forze Aeree italiane.

Il Generale Balbo — afferma il Duce — ha portato nell'Aviazione il suo spirito di ardito di guerra e di squadrista, congiunto con la tenacia, con il senso dell'organizzazione e della disciplina, doti senza delle quali nulla è possibile costruire.

Il Capo del Governo rivolge un elogio a tutti gli ufficiali e sottufficiali per lo stile magnifico con il quale hanno sfilato per le vie di Roma e per la Via dell'Impero. Afferma che tutto il popolo ha seguito e segue con entusiasmo i reparti azzurri nei loro continui perfezionamenti. Ricorda che l'Aviazione, con le crociere, ha accresciuto il prestigio della Nazione nel mondo, prestigio che è indispensabile ai grandi popoli, così come l'onore è per gli individui. Conferma la propria certezza nell'avvenire dell'Aviazione e incita gli ufficiali e sottufficiali a perseverare, conservando intatti l'entusiasmo e la quotidiana volontà di perfezionarsi tecnicamente, considerando la loro, non come una professione, ma come una missione. Con queste parole il Duce chiude la celebrazione del 1.o decennale della R. Aeronautica.

Il monumento a Fausto Cecconi

Dopo le parole del Duce, la massa inquadrata degli ufficiali e sottufficiali, al comando di S. E. Balbo, saluta il Capo del Governo con un poderoso «A Noi!» che echeggia nell'austero Stadio Domiziano. Il Duce, congedandosi saluta la bandiera e ossequia S. A. R. il Duca d'Aosta.

Gli aviatori si sono recati al Pincio, per inaugurare il monumento a Fausto Cecconi, trasvolatore atlantico, caduto nei pressi di Marina di Pisa il 19 marzo 1931. Sono intervenute le rappresentanze rionali della Federazione dell'Urbe e i Fasci Giovanili. Numerosissime le bandiere e i labari delle associazioni patriottiche. Alle 17 è giunto il Ministro dell'Aeronautica Gen. Balbo. Egli si è avvicinato al busto e, mentre un trombettiere suonava l'attenti e la truppa presentava le armi ha tolto il drappo che ricopriva il monumento. Subito dopo S. E. Balbo con voce vibrante ha chiamato: «Capitano Fausto Cecconi», e i compagni d'arme, le Camicie Nere, il popolo che partecipava alla cerimonia hanno risposto «Presente!». Il trombettiere ha intonato l'inno degli Atlantici, mentre ufficiali e truppa rimanevano sull'attenti. La cerimonia ha così avuto termine. S. E. Balbo ha lasciato il viale, salutato dagli applausi della folla.

Si apprende che anche un centinaio di operai delle officine aeronautiche di Monfalcone, appartenente ai Cantieri Riuniti dell'Adriatico, hanno partecipato alla grande rivista passata dal Duce sulla Via dell'Impero. La centuria, al comando dell'ing. Della Guida, ha sfilato in perfetto ordine, suscitando l'ammirazione della folla, che non ha mancato di indirizzare ai bravi e forti operai di Monfalcone nutriti applausi. Molti degli operai, venuti per la prima volta a Roma, non avevano mai visto il Duce, ed hanno manifestato la loro contentezza di essersi trovati tanto vicini a Mussolini, che con cuore paterno veglia sulle sorti del lavoro italiano. Molti alalà sono stati indirizzati al Capo del Governo, il quale, sensibile come sempre alle manifestazioni della gente del popolo, ha mostrato con ripetuti sorrisi di averli particolarmente graditi.

Gli operai hanno dedicato il pomeriggio alla visita dei principali monumenti della Capitale e alla Mostra della Rivoluzione, che li ha fortemente impressionati. Essi sono rimasti vivamente colpiti dalle bellezze di Roma.

L'Esercito e la Marina

alla gloriosa Arma sorella

ROMA, 28

S. E. il Ministro della Guerra, Generale Gazzera, ha inviato a S. E. il Ministro dell'Aeronautica Gen. Balbo, il seguente telegramma:

«Alla valorosa Armata sorella, nel primo decennale della sua fondazione, l'Esercito porge fervidi voti augurali, con sentimenti di profondo cameratismo.»

Il Ministro della Marina ha telegrafato:

«Alla Regia Aeronautica, che nel decimo annuale ha l'onore di ricevere la medaglia d'argento al valore militare, alto riconoscimento dell'eroismo e dell'ardire dei suoi militi, la Marina con fraterno animo invia fervide felicitazioni augurali.»

Fervida manifestazione al Duce

di fascisti e cittadini ticinesi

ROMA, 28

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia, nella sala delle battaglie, cento fascisti del Canton Ticino, guidati dai Segretari dei Fasci di Lugano i quali erano accompagnati da un centinaio di cittadini ticinesi.

S. E. il Capo del Governo ha rivolto parole di saluto ai camerati che vivono nel Canton Ticino, e dei quali ha dichiarato di apprezzare ed elogiare il senso di responsabilità e la stretta osservanza delle leggi e dei doveri dell'ospitalità. Ha poi salutato con parole di viva simpatia i graditi ospiti ticinesi, e la Confederazione svizzera della quale sono cittadini.

Fascisti e ticinesi hanno tributato al Duce una entusiastica manifestazione.

LA SANTA BATTAGLIA DEL REGIME PER LA SANITÀ DELLA STIRPE

Il Duce bandisce la campagna antitubercolare

La solenne inaugurazione alla presenza della Regina

ROMA, 28

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia il Consiglio direttivo della Federazione italiana nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi, le rappresentanze delle Sezioni, i presidenti ed i direttori dei Consorzi provinciali antitubercolari.

Un'entusiastica ovazione al Duce

La riunione è avvenuta alle 18 nel Salone delle Battaglie e ad essa erano presenti circa duecento dirigenti delle organizzazioni centrali e periferiche della Federazione, fra i quali le più illustri personalità nel campo della scienza medica in Italia. Il Consiglio direttivo era rappresentato dal presidente, S. E. Raffaele Paolucci, dai vicepresidenti on. prof. Morelli, sen. Maragliano e prof. Ilvento, e dal segretario generale prof. Bocchetti.

Erano inoltre presenti i presidenti delle seguenti Sezioni: Piemonte, Lombardia, Veneto, Venezia Tridentina, Emilia e Romagna, Liguria, Toscana, Lazio, Campania, Puglie, Sardegna, Sicilia, a rappresentare le quali erano convenuti fra gli altri i professori Cesare Giannini, Guido Mendels, Lorenzo Cherubini, Mario Vercese, Arnaldo Lusignoli, Ferdinando Micheli, Antonio Gasparini, Umberto Carpi, Giovacchino Breccia, Donato Ottolenghi, Gennaro Costantini, Bindo Devecchi, Battista Roatta, Gaetano Ronzoni, Attilio Omodei Zorini, Rocco Jemma, Vittorio Debonis, Luigi Ferranini, Luigi Manfredi, Vincenzo Fici, Pietro Laridiana. Partecipavano anche alla riunione i 92 Presidi delle Provincie del Regno, e i direttori dei Consorzi provinciali antitubercolari.

L'ingresso di S. E. il Capo del Governo nella Sala delle Battaglie è stato salutato da un vibrante grido di: Viva il Duce! e da entusiastici applausi.

La dimostrazione, testimonianza fervidissima del sentimento d'affetto e di gratitudine che i medici italiani hanno per il Duce, il quale ha restituito alla scienza medica tutto il suo grande valore sociale, ponendola a servizio delle più alte esigenze pubbliche, si è protratta a lungo, intensa e calorosa, finchè, tornato il silenzio, ha preso la parola S. E. Paolucci, che, rivolto al Capo del Governo, ha pronunciato il seguente discorso:

Il discorso di S. E. Paolucci

«Duce, non abbiamo disarmato dopo il successo dell'anno scorso; siamo qui ancora una volta, onde presentarvi il nostro omaggio e prendere i vostri ordini per la Campagna antitubercolare dell'Anno XI».

Dopo detto del nuovo spirito di disciplina, di metodo e di tenacia creato dal Duce, l'oratore così seguita: «Cinquantamila furono i morti di tubercolosi dell'Anno IX. Quarantacinquemila quelli dell'Anno X. La cifra sarà più piccola nell'Anno XI. Sette milioni e mezzo raccogliemmo nell'Anno IX, 11 nell'Anno X. La cifra sarà più grande nell'Anno XI.

I sanatori sono pressochè terminati; i bambini vanno a centinaia di migliaia ai monti e al mare; case operaie sono sorte a migliaia; il piccone demolitore scopre vecchie glorie e spegne focolari d'infezione; le bonifiche combattono la miseria e la malaria alleate della tubercolosi. Questa è l'opera vostra nel campo antitubercolare, ed io penso che noi siamo stati anche troppo prudenti quando abbiamo detto che ci vorranno 50 anni per debellare la tubercolosi in Italia come fenomeno sociale; credo invece che potremo vederlo noi stessi e non i nostri figli il risultato di questa dura battaglia.

L'adenoma tubercolare scomparso

Or sono pochi giorni io scrivevo sul *Popolo d'Italia* di un fatto nel quale non potranno certo non convenire gli eminenti clinici e fisiologici qui presenti. La tubercolosi ghiandolare è già pressochè estinta in Italia. E' rarissimo infatti osservare bambini con voluminose glandole al collo. L'adenoma tubercolare, la vecchia scrofola di cui fino a 10 anni fa erano pieni gli ambulatori, non si vede più. In sei mesi io ne ho visto un caso solo in una clinica affollata come quella di Bologna. Prima i bambini scrofolotici si incontravano ad ogni angolo di strada. La separazione sanatoriale dell'infetto, l'Opera maternità ed infanzia, l'Opera Balilla, le mutate condizioni igieniche delle classi meno abbienti, il piccone demolitore e bonificatore, hanno già compiuto il miracolo; altri ne verranno. E perchè si compiano senza cedere di un pollice solo, eccoci qui ai vostri ordini, soldati di ieri, di oggi, di domani, finchè la vita durerà, sotto la vostra guida, con l'orgoglio consapevole di operare nel vostro tempo, che è quello della poesia e della grandezza».

Il discorso dell'on. Paolucci, frequentemente sottolineato dalle approvazioni dei presenti, è stato alla fine calorosamente applaudito.

Le direttive di Mussolini

Fatto segno da una rinnovata grandiosa manifestazione, il Duce ha risposto compiacendosi per l'opera eseguita, e impartendo direttive per l'azione da svolgere nell'anno XI.

Le parole del Capo del Governo hanno dato luogo ad una imponente ovazione, che si è ripetuta quando il Duce, dopo essersi trattenuto qualche tempo a conversare affabilmente con i rappresentanti della Federazione, ha lasciato la Sala delle Battaglie.

La campagna atitubercolare è stata inaugurata stamane all'Augusta presenza della Regina, al Teatro dell'Opera. Nel massimo teatro della Capitale era convenuta una folla numerosissima, che ha gremito completamente i palchi, la platea e le gallerie. Nella massa degli intervenuti portavano una nota di gaiezza centinaia e centinaia di alunne delle scuole di Roma, in divisa di Piccole Italiane, le quali formavano una biancheggiante corona tutt'intorno all'anfiteatro. Dal fondale del teatro sino alle balaustre dei palchi si rincorrevano armonizzando in tenui colori rosei argentei e purpurei, i motivi che simboleggiano questa tenace lotta intrapresa dal Regime contro il terribile morbo: la doppia croce, il mandorlo fiorito, la campana crociata.

Numerosissime le autorità intervenute, fra le quali l'on. Arpinati e il prof. Marpicati, Sottosegretario del Partito.

La Regina è apparsa nel palco reale alle ore 10.30, salutata da un fragoroso applauso, mentre l'orchestra ha intonato la Marcia Reale e «Giovinezza». Cessata la manifestazione, ha preso la parola il presidente della Federazione nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi on. Paolucci, il quale, dopo aver espresso a S. M. la Regina la devota riconoscenza di tutti gli appartenenti all'organizzazione antitubercolare per aver voluto onorare della Sua Augusta presenza questa manifestazione che inaugura la campagna dell'anno undecimo, ha rilevato come ormai sia una gentile tradizione che la Prima Donna d'Italia doni alla fatica di coloro che collaborano alla grande opera redentrice contro la tubercolosi il consenso del suo animo materno

Marciano: come conseguire la vittoria

Quindi il sen. Marciano ha iniziato il suo discorso. L'oratore, dopo avere esaltato l'appassionato spirito che l'on. Paolucci porta nella santa battaglia, ha parlato dei modi con i quali può essere conseguita la vittoria contro la tubercolosi. Bisogna tener presenti tre verità fondamentali e cioè che la tisi non è, come si afferma con una delle solite frasi fatte: «il male che non perdona», poichè, specie se attaccato nella sua fase iniziale, può essere guarito facilmente, che la leggenda dell'ereditarietà della tubercolosi è ormai completamente sfatata, che infine uomo infetto non significa ancora uomo malato, per cui è necessario irrobustire tutte le energie difensive per debellare il pericolo. Accennato ai dati statistici secondo i quali la tisi, con tutte le sue conseguenze, importerebbe un danno economico annuale di 300 milioni di lire, il sen. Marciano, sempre seguito dalla più viva attenzione del pubblico, ha rilevato come il problema della lotta contro il male sia uscito ormai dai gabinetti scientifici, per spaziare nel più vasto orizzonte delle provvidenze sociali, dal problema sanitario si sia trasformato in problema politico-patriottico. E, a questo proposito, ha illustrato tutte le meravigliose provvidenze adottate dal Regime, primissimo tra tutti i Governi del mondo in questa santa crociata contro la tubercolosi, e dal Regime, che alla bonifica integrale delle terre, ha voluto ricongiungere la bonifica integrale della razza. A differenza dei Governi passati il Regime ha impresso alla lotta unità di direttive.

«Non dare e non darsi tregua»

Il sen. Marciano ha poi ricordato tutte le leggi e tutti gli organismi voluti e attuati dal Governo fascista, a cominciare dalla legge sull'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi, sino alla fondazione dei dispensari, fulcro dell'azione profilattica, delle scuole di perfezionamento, dei sanatori, di tutti gli istituti ed organizzazioni che provvedono all'educazione fisica della gioventù. Oggi esistono in Italia 52 sanatori contro la tubercolosi, già costruiti o in corso di costruzione e per il 1933 si raggiungerà la disponibilità di 30.000 letti. L'oratore ha concluso dicendo che il motto che tutti devono far proprio è: non dare e non darsi tregua. A tutti deve giungere il comandamento del Duce: «*Tutelare la sanità della stirpe*».

L'orazione del sen. Marciano è stata salutata da una imponente ovazione.

Il concorso per il monumento

al Condottiero della Terza Armata

ROMA, 28

Il Ministero della Guerra, in accordo con la città di Torino, pubblica il bando di concorso per l'erezione di un monumento in bronzo a S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta, in Torino. Nel concorso è stabilito che la somma disponibile per il complesso del monumento, fondazioni escluse, è di circa lire 1.200.000 e che l'opera scultorea messa a concorso consisterà della statua del Duca rievocante la caratteristica figura morale del Condottiero ed in due gruppi laterali ispirati all'azione del Duca durante la guerra. Per la statua saranno fuse artiglierie di preda bellica.

Il concorso si svolgerà in due gradi successivi, il primo dei quali servirà di eliminatoria per l'ammissione al secondo che sarà definitivo. Al concorso di primo grado potranno partecipare tutti gli scultori italiani iscritti al Sindacato nazionale fascista di Belle Arti, presentando un bozzetto plastico in gesso del complesso monumentale nella proporzione di 1/10 dell'opera effettiva contrassegnato con un motto ben distinto esattamente ripetuto su una busta chiusa e sigillata contenente una scheda col nome e l'indirizzo del concorrente. I bozzetti dovranno essere consegnati contemporaneamente alla busta e contro ricevuta non oltre le ore 17 del 30 giugno 1933.

I bozzetti saranno esposti al pubblico in Torino per un periodo di 15 giorni entro il mese di luglio 1933. La giuria che sarà a suo tempo nominata, entro lo stesso mese di luglio procederà alla scelta di cinque bozzetti. I loro autori saranno dal comitato invitati al concorso di secondo grado. I cinque concorrenti ammessi al concorso di secondo grado dovranno entro il 30 dicembre 1933 presentare, firmato col proprio nome, il bozzetto complessivo

Il Re andrà in Cirenaica

alla fine di aprile

ROMA, 28

Il Ministro De Bono ha annunciato ieri nel suo discorso al Senato un viaggio di S. M. il Re in Cirenaica. Si apprende oggi che il viaggio del Sovrano si effettuerebbe alla fine di aprile. Esso durerebbe una settimana. Il Sovrano, che verrà accompagnato dal Ministro De Bono, visiterà anche qualche località dell'interno.

L'Opera Balilla esaltata

da Lord Baden Powell

LONDRA, 28

Il *Daily Telegraph* pubblica un articolo di Lord Baden Powell intitolato «Ideali di Mussolini per l'Italia giovane».

Lord Baden Powell, fondatore dei Boy Scouts, ha visitato recentemente l'Italia ed ha studiato le organizzazioni giovanili fasciste. Dopo aver sottolineato il particolare interesse per chiunque cerchi nuovi metodi e nuove strade offerte dall'opera compiuta da Mussolini nel campo dell'educazione giovanile, Lord Baden Powell descrive particolareggiatamente l'organizzazione dei Balilla, degli Avanguardisti, dei Giovani Fascisti e mette in rilievo le analogie e le differenze fra queste e i Giovani esploratori britannici.

L'articolista descrive quindi la sua visita ad uno dei quartieri generali dell'O. N. B. Egli ha parole di viva ammirazione per la bellezza dei locali e la perfetta organizzazione, non solo delle palestre e dei campi sportivi, ma anche dell'assistenza sanitaria e dell'educazione scientifica pratica (modelli meccanici, radio, cinema, ecc.).

Nella città da me visitata, egli scrive, erano 22 campi sportivi per i Balilla e 14 nella provincia. In tutta Italia ve ne sono 3763. Nella selezione dei candidati, ai posti di istruttore per Balilla, io ho notato soprattutto due elementi: Il primo è la loro prestanza fisica congiunta all'alto grado di bravura atletica; l'altro (che dovrebbe essere tenuto in maggior conto in posti assai vicini a casa nostra) è la loro conoscenza della psicologia del ragazzo. E' davvero una gioia vedere questi piccoli splendidi esemplari di maschia gioventù prepararsi con tanta cura e con tanto entusiasmo ad una delle missioni più alte, e cioè alla creazione di una Nazione più vigorosa, più maschia, più unita».

Lord Baden Powell così conclude:

«Per me è stato particolarmente interessante studiare se questa istituzione statale produce gli stessi risultati di quella che si basa soltanto sullo spontaneo desiderio di imparare che anima i ragazzi. Io ho constatato che l'entusiasmo dei ragazzi italiani è genuino e indiscutibile. Una prova di questo è data dal fatto che non vi è alcuna punizione per assenze; un'altra è l'affettuosa cordialità che regna fra i Balilla e i loro istruttori, cordialità che è perfettamente armonizzata con un altissimo senso di disciplina».

Come esperimento nel campo dell'educazione, i Balilla, aggiunge l'articolista, devono essere studiati con la massima attenzione da tutti coloro che si occupano della gioventù. Le organizzazioni giovanili fasciste mirano a preparare in massa le nuove generazioni a qualche cosa di più della semplice istruzione classico-scientifica. Essi preparano cioè per quella che può essere definita l'essenziale necessità di una Nazione moderna, il rafforzamento fisico, morale, intellettuale, del cittadino di domani. Una delle caratteristiche interessanti in questo addestramento fisico, morale e spirituale in Italia è che, sebbene formi parte del sistema ufficiale di educazione, esso non è stato reso obbligatorio. Tuttavia ogni ragazzo italiano sembra che di fatti vi prenda parte, tanto che i Balilla superano i tre milioni e mezzo di iscritti. Ho chiesto a Mussolini — conclude Lord Baden Powell — come sono stati ottenuti questi risultati. Egli mi ha risposto: «*Semplicemente con la forza morale*». Il fatto che la forza morale esercita già un così grande effetto costituisce il miglior presagio del futuro dell'Italia».

I Sovrani al rito funebre

in suffragio del Duca degli Abruzzi

ROMA, 28

Stamane, nella Reale Chiesa del Sudario, è stato celebrato un solenne ufficio funebre in suffragio di S. A. R. il Duca degli Abruzzi. La chiesa era parata a lutto e nel centro era stato eretto un catafalco intorno al quale prestavano servizio d'onore corazzieri in alta uniforme. Alla funzione sono intervenute le LL. MM. il Re e la Regina con il seguito. Assistevano inoltre i Collari dell'Annunziata e i dignitari della R. Corte. Il rito è stato celebrato dal cappellano maggiore di Corte mons. Beccaria.

Una messa a Trento

alla presenza dei Duchi di Pistoia

BOLZANO, 28

S. A. R. il Duca di Pistoia ha fatto celebrare stamane nella chiesa parrocchiale una messa funebre in suffragio di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, cui hanno assistito con le LL. AA. RR. i Duchi di Pistoia, le massime autorità civili, militari e fasciste, oltre le rappresentanze delle forze armate del presidio, delle CC. NN., delle organizzazioni giovanili, delle organizzazioni reduci di guerra, sindacati, scolaresche

Il nuovo patrimonio della Nazione

S. E. Di Crollalanza illustra al Senato le grandi opere pubbliche del Regime in corso o prossime al compimento

ROMA, 28

Il Senato ha oggi approvato il bilancio dei LL. PP. dopo un discorso del Ministro di Crollalanza.

I lavori stradali

La seduta è aperta dal PRESIDENTE alle ore 16. Sono subito approvati senza discussione numerosi disegni di legge. Si inizia quindi l'esame del bilancio dei LL. PP. REGGIO rivolge un plauso all'Azienda della Strada. Per il traffico pesante, che danneggia le pavimentazioni chiede al Ministro se non sia il caso di porvi delle limitazioni. Quanto alla viabilità minore rileva la necessità di un piano regolatore. Molti lavori stradali si eseguono con fondi destinati alla disoccupazione, tra cui i ponti sull'Adige e sulla laguna di Venezia e la camionabile tra Genova a Valle Scrivia, voluta dal Duce, che tutti hanno accolto con animo grato. Una frana caduta in questi giorni sul colle dei Giovi ha dimostrato l'assoluta necessità della nuova camionabile. I lavori si svolgono con la massima sollecitudine. A questo proposito richiama l'attenzione del Ministro su tre punti; sulla migliore pavimentazione della strada, sulla ventilazione delle gallerie, sul modo, per i veicoli, di giungere alle navi.

Tra le nuove ferrovie verrà prossimamente compiuta la Bologna-Firenze, che senza dubbio si dimostrerà di enorme utilità. Quanto alla direttissima Genova-Milano, sulla quale tuttora convergono molte speranze è stata presa recentemente una decisione molto opportuna, si è stabilito che la linea debba servire per il traffico merci e non per i passeggeri, poichè per questi ultimi le linee esistenti servono benissimo allo scopo. Sin da adesso si può andare da Genova a Milano in un'ora e 55 minuti.

Particolare plauso merita il programma di elettrificazione. In tema di acquedotti non c'è che da incoraggiarne la diffusione. Ingenti somme sono state autorizzate per i grandi porti. Per quello di Genova l'opera è stata veramente grandiosa.

Si compiace che il Ministro abbia dichiarato nettamente che per le case delle cooperative a proprietà privata la saracinesca si sia abbassata per sempre. Per l'edilizia statale si è parlato di un corpo di architetti statali. Questa sarebbe un'ottima idea, giacchè nel campo delle costruzioni statali ci vorrebbe una maggiore moderazione, un più vigile controllo dal punto di vista artistico.

Conclude rilevando che la politica dei lavori pubblici è la migliore contro la disoccupazione. Però bisognerebbe che essi costassero il meno possibile allo Stato.

Durante la guerra, specialmente sul fronte franco-tedesco, fu adottato il cosiddetto metodo di difesa elastica. Un metodo simile va applicato anche in materia economica, solo si deve osservare che per la difesa elastica in guerra occorreva un comandante di grande valore, ed ora occorre in materia economica. Noi lo abbiamo nel nostro Duce *(Applausi)*.

I passaggi a livello

CHIMIENTI si compiace per la coraggiosa iniziativa dei villaggi rurali. Ne sono sorti nel Mezzodì e nelle isole e anche in Toscana. L'ultimo e il più importante è quello di Littoria. Chiede al Ministro qualche notizia sul moltiplicarsi di questi villaggi e sul modo con cui ne è disciplinata l'amministrazione.

FEDERICO RICCI rileva che nella scelta delle opere pubbliche ha valore il criterio delle spese d'esecuzione e manutenzione che verranno a gravare anche sugli esercizi successivi. Per ovviare alla disoccupazione occorrerebbero altri lavori pubblici, per i quali suggerisce di ricorrere a un prestito, con vantaggio di ordine fiscale — come fu fatto in Germania — dove per il pagamento delle tasse possono servire le cartelle del prestito. Un lavoro utile e umanitario sarebbe la soppressione di tutti i passaggi a livello, che sono 19.000, di cui 8000 incustoditi. Il risparmio ottenuto con la soppressione delle spese di custodia compenserebbe il carico del prestito promosso a questo scopo.

ANCONA, relatore, a proposito di soppressione di passaggi a livello, rileva che occorrerebbe un prestito di 5 miliardi. Del resto, la maggior parte delle disgrazie è dovuta a imprudenza.

CIANO, Ministro delle Comunicazioni, dichiara che per ordine del Capo del Governo, sulle strade statali, di 127 passaggi a livello, oggi sono tutti custoditi.

ANCONA: L'ideale sarebbe di poterli abolire, come hanno fatto molti Paesi e come si fa da noi per le nuove linee.

Dà lode al Ministro dei LL. PP. perchè indirizza tutta la sua azione al compimento di opere durature, che migliorano l'attrezzatura tecnica del Paese e che, prima o poi, saranno anche di vantaggio economico. Benchè i lavori di Roma non facciamo parte del bilancio dei LL. PP., ha ritenuto opportuno aggiungere in appendice alla sua relazione una nota su tali lavori, che per la loro grandiosità sollevano l'ammirazione di tutti. Lo sviluppo edilizio di Roma dopo il 1870 non può dirsi del tutto scevro da inconvenienti, occorreva un'anima più aperta a larghe concezioni per provvedere in modo più adeguato alle necessità edilizie. Tale anima ha avuto il Fascismo. Si tratta di lavori che abbelliscono, che ingrandiscono.

MUSSOLINI *Capo del Governo. E che sono redditizi.*

ANCONA: Che sono redditizi, perchè con essi si è resa Roma un centro di attrazione per tutti gli intellettuali del mondo intero. Quello che si vede a Roma non si può ammirare altrove. Il Ministro dei LL. PP. — conclude — lavora per le fortune della Patria *(Applausi)*.

Parla il Ministro

DI CROLLALANZA, Ministro dei LL. PP., non illustrerà ampiamente il bilancio, avendolo già fatto nell'altro ramo del Parlamento. Il bilancio è appesantito dall'attività notevole svolta negli esercizi passati ed è in parte momentaneamente bloccato nell'esercizio attuale. E' ad ogni modo da ritenere che gli stanziamenti di questo esercizio consentiranno al Ministero di poter in gran parte soddisfare gli impegni che cadono nell'esercizio stesso. Non si può pensare quindi a svolgere un'attività straordinaria con le dotazioni di bilancio, ma l'attività del Ministero si svolgerà con mezzi straordinari ogni volta che esigenze tecniche e sociali lo richiederanno. Il relatore deve riconoscere che il Governo appena sono apparsi dei disavanzi, non ha esitato a frenare l'attività dei LL. PP., ma lo ha fatto con la necessaria prudenza, per evitare un brusco arresto che avrebbe potuto avere dannose ripercussioni nella vita della Nazione.

I risultati della politica dei Lavori Pubblici sono visibili in ogni angolo della Nazione. Per mezzo di questa politica si sono potenziate le fonti economiche del Paese con grandiose opere di bonifica, sistemazioni idrauliche, costruzioni di strade, di ferrovie, si è elevato il tenore della vita nazionale attuando un vasto programma di opere concernenti piani regolatori, smembramenti di vecchi quartieri, case economiche e popolari, costruzioni di scuole, acquedotti, opere igieniche e tutte quelle altre opere che mirano a migliorare le condizioni di vita della popolazione. Osserva al sen. Ricci che certe statistiche della disoccupazione devono essere prese «cum grano salis».

Quanto alla proposta del prestito destinato specialmente alla abolizione dei passaggi a livello, rileva che la forte somma necessaria non potrebbe essere destinato a uno scopo così particolare. I lavori relativi alla disoccupazione sono attentamente e scrupolosamente studiati molto tempo prima della loro attuazione. E' da augurarsi che, migliorando la situazione attuale, non vi sia bisogno a questo scopo, nè di prestiti, nè di provvedimenti straordinari. Per quanto riguarda l'Azienda della Strada, la cui opera è stata messa in particolare risalto dal relatore, bisogna riconoscere che il suo bilancio è bloccato, nel senso che deve provvedere al pagamento dei lavori eseguiti. Tuttavia, sino ad oggi, 9000 chilometri sono stati sistemati e 1000 chilometri sono in corso di sistemazione, circa la metà in complesso dell'intera rete nazionale.

Il ponte di Venezia e la Genova-Scrivia

Si tenga presente inoltre che, con recentissimo provvedimento l'organico della Milizia della Strada è stato elevato a 600 uomini. E questo è un notevole passo in avanti.

Non è il caso di ripetere cose già dette sulla viabilità minore. Il Governo è sensibile ad ogni richiamo in proposito, ma non può adottare provvedimenti che, senza l'indispensabile base finanziaria, sarebbero destinati a rimanere sulla carta. Bisogna rilevare tuttavia che molte amministrazioni provinciali hanno migliorato le pavimentazioni, il che si risolve in una notevole economia. Tuttavia una manutenzione organica non è possibile.

Le provincie e i comuni trascurino qualsiasi altra spesa, per concentrare i loro sforzi sul problema stradale. Ciò sarebbe utile anche per poter dare lavoro ai disoccupati locali.

Imminente è l'inaugurazione del ponte sulla laguna veneta. Questa grande opera, eseguita a cura dell'amministrazione comunale di Venezia con l'aiuto dello Stato, ormai è compiuta. Per il prossimo 21 aprile entrerà nel nostro patrimonio stradale ed assicurerà a Venezia una via agevole per i turisti e un rapido collegamento tra Porto Marghera, il nuovo centro operaio e la città lagunare.

Pochi mesi fa ha avuto inizio la costruzione della camionale Genova-Serravalle-Scrivia. Il Capo del Governo decise quest'opera importantissima nella primavera scorsa. I lavori sono stati iniziati nell'ottobre dell'anno passato ed oggi sono in pieno fervore. Vi sono occupati più di 5000 operai. Il Governo fascista, desideroso di assicurare una via più facile agli scambi tra Genova e i centri della Lombardia, del Piemonte e dell'Emilia, ha iniziato l'opera con adeguatezza di mezzi. Il senatore Reggio ha raccomandato il problema della pavimentazione, della ventilazione delle gallerie e dell'accesso dei camions alle calate del porto. Tutti e tre questi problemi sono stati tenuti presenti e vagliati. Gli autocarri potranno accostarsi alle navi. La camionale rappresenta un grande successo tecnico.

Quanto alle grandi costruzioni ferroviarie, tutti gli sforzi saranno concentrati nel compimento delle grandi linee in costruzione, quali la Bologna-Firenze, che sarà terminata nel 1934 e quelle altre linee che hanno una grande importanza per l'economia del Paese. Non è questo il momento di pensare a nuove costruzioni, ma se vi fossero le possibilità finanziarie, il Governo ha già allo studio un programma di costruzioni.

L'Acquedotto pugliese

Nelle concessioni per impianti idroelettrici occorre procedere con la necessaria prudenza; superata però la crisi, certamente i due miliardi e mezzo di kw. ore attuali di energia saranno assorbiti ed è già pronta l'attrezzatura per gli ulteriori rifornimenti di energia idroelettrica alla Nazione.

Per l'Acquedotto pugliese nessun altro Governo aveva fatto quello che ha fatto il Governo fascista. Si tratta di un'opera che ormai volge al suo termine. Le maggiori cure sono state date dal Governo per le costruzioni di altri acquedotti e si è fatto moltissimo in tutte le regioni. Dovunque l'attività del Regime ha portato un miglioramento alla vita civile delle popolazioni, con la costruzione di acquedotti, i quali ormai assicurano l'alimentazione idrica di 10 milioni di italiani. Non è però ancora tutto, perchè i bisogni crescono con la elevazione della vita sociale. La materia degli acquedotti troverà una maggiore disciplina con l'avvenuto concentramento nel Ministero dei Lavori Pubblici di tutte le attività per la loro costruzione. E' d'accordo col relatore sulla necessità che non sia trascurata l'edilizia popolare. Ha provveduto ad assicurare un ordinamento tecnico e amministrativo fra i vari enti. Il Ministro così conclude:

«La nostra generazione, che ha vinto la guerra, che ha valorizzato la Vittoria, che ha trionfato con la Rivoluzione, che in 10 anni ha fatto l'Italia più grande ed ha ridato a Roma la sua missione nel mondo, anche nelle attuali difficoltà, con il lavoro che oggi si compie, avrà aperto, per le generazioni che verranno, un periodo di sviluppo economico e di prosperità nazionale. *(Applausi, congratulazioni)*.

Il bilancio è quindi approvato.

MUSSOLINI presenta il seguente disegno di legge: Assimilazione alle cartelle di credito fondiario delle obbligazioni emesse dalla sezione finanziamenti industriali dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale.

Le modificazioni al regolamento della Camera vitalizia

ROMA, 28

E' stata distribuita al Senato la relazione della Commissione per le modificazioni al regolamento della Camera vitalizia. Le modificazioni proposte dai senatori de Vecchi di Val Cismon, Fedele e Vicini sono: 1) votazione totalitaria per la costituzione dell'ufficio di presidenza; 2) deferimento al Presidente del Senato della nomina dei componenti la Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

Il relatore sen. Berio rileva che il sistema del voto limitato rimonta ad altri tempi, ad altri ordinamenti e altre concezioni politiche, che sono ormai superati dal Regime fascista. Sono perciò ragioni di evidenza intuitiva quelle che spiegano e giustificano la prima proposta di modificazione; e la Commissione del regolamento ne propone l'approvazione, salvo alcuni lievi emendamenti di carattere secondario; anche la seconda proposta di riforma ha ottenuto il consenso della Commissione del regolamento.

4000 bonificatori acclamano il Duce

ROMA, 28

Circa 4 mila bonificatori, con a capo il Sottosegretario di Stato per la bonifica integrale S. E. Serpieri, il consiglio direttivo dell'associazione nazionale dei Consorzi di bonifica e di irrigazione, dopo aver deposto sulla tomba del Milite Ignoto una corona di alloro si sono ammassati in Piazza Venezia per acclamare il Duce. S. E. il Capo del Governo, fra un interminabile scroscio di applausi e di evviva, si è affacciato al balcone centrale per ringraziare.

Cadetti della Marina americana ricevuti dal Duce

ROMA, 28

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia cinque ufficiali e 73 cadetti della Marina mercantile americana.

La Francia e il piano Mussolini

Daladier rende omaggio alla lealtà del Duce
Una manovra sventata alla Camera francese

PARIGI, 28

Con la richiesta della discussione d'urgenza di un'interpellanza sugli incidenti di frontiera del ponte di Uhningen e della caserma di Kehl, il deputato Franklin Bouillon, cui si sono uniti altri oratori di destra, ha tentato stamane di sorpresa di provocare un dibattito pubblico alla Camera dei deputati sul piano Benito Mussolini.

La manovra non è riuscita, poichè la Camera con 369 voti contro 212 ha stabilito di rinviare a più tardi la discussione delle interpellanze. Ma il breve dibattito che si è iniziato per fissare la data è stato egualmente di grande interesse, perchè ha permesso al Presidente del Consiglio signor Daladier, se non di prendere ufficialmente posizione di fronte al piano Mussolini, di rendere almeno pubblicamente omaggio alla lealtà del Capo del Governo e del Primo Ministro inglese e di pronunciare prudenti parole elevandosi contro i precipitati giudizi che l'iniziativa mussoliniana ha suscitato in certi ambienti politici francesi.

Una lezione agli sciovinisti

Dopo Franklin Bouillon ha parlato Marin. A quest'ultimo ha risposto brevemente Paul Boncour.

A questo punto — e ciò ha servito opportunamente a moderare il tono della discussione — ha preso la parola il signor Daladier. Il Presidente del Consiglio ha assicurato che prima delle vacanze pasquali la Camera potrà essere informata di tutto, grazie a un grande dibattito sulla politica estera ch'egli stesso reclamerà; ma per il momento egli ha chiesto che la Camera voglia soprassedere a questo dibattito a causa dei negoziati in corso.

«Ora io tengo — ha detto Daladier — a rendere omaggio alla lealtà del signor MacDonald come rendo omaggio al signor Mussolini. Il Governo infatti è risoluto a non lasciar cadere nessuno degli sforzi tentati a favore della pace ed ha la coscienza di non avere tradito nessuno dei diritti della Francia. Ma il Governo non confonderà mai il patriottismo con lo sciovinismo, e si rifiuta di affrontare con spirito polemico delle questioni che devono essere studiate a sangue freddo. La Camera può essere tranquilla, poichè la conclusione delle trattative in corso non sarà definitiva se non dopo che la Camera sarà stata consultata.»

Un colloquio Paul Boncour-Pignatti

Il discorso del signor Daladier è stato accolto da grandi applausi, e in seguito ad una proposta del deputato socialista Marquet si è deciso che la discussione potrà avere luogo verso la fine della settimana prossima, al momento della discussione del bilancio degli Esteri. E così si è passati al voto che ha dato l'esito già detto.

Un altro sintomo importante dell'evoluzione pubblica francese dinanzi al piano Mussolini è dato dagli sviluppi della campagna che a favore dell'accettazione di idee revisionistiche continuano alcuni giornali di sinistra come la *Volonté* e la *Republique*.

Oggi, dopo la discussione alla Camera, l'Ambasciatore d'Italia conte Pignatti è stato ricevuto dal signor Paul Boncour, col quale ha avuto un lungo colloquio. Questa visita, a cui negli ambienti del Quai d'Orsay si è attribuita grande importanza, deve senza dubbio essere ricollegata coi negoziati in corso, ai quali aveva fatto allusione nella discussione parlamentare il signor Daladier.

Prima di iniziare la discussione di politica estera, la Camera ha approvato il bilancio della Marina da guerra. I Ministeri della difesa nazionale hanno deciso la riorganizzazione dell'Aeronautica in una unità a sè stante.

Il Duce per la parità

Un commento tedesco

BERLINO, 28

La *Vossische Zeitung* pubblica un articolo del suo corrispondente romano intitolato «Parità». L'articolo, prendendo occasione del 14.o anniversario della fondazione dei Fasci, tratteggia il movimento fascista dal 1919 ad oggi. Dopo aver messo in evidenza il postulato gerarchico, ricorda come subito dopo la vittoria riportata sul socialismo soffocando lo sciopero generale, si mettesse all'opera per creare un nuovo stato al quale il partito è energicamente subordinato. Nota poi come la forte personalità del Duce impronta, ancora e sempre, ogni più piccolo dettaglio della vita dello Stato. La corrispondenza rileva che nell'ultimo proclama alle Camicie Nere, Mussolini abbia orgogliosamente ricordato che la sua concezione dello Stato abbia superato la frontiera d'Italia. Ma Mussolini chiede ugualmente anche per l'Europa una subordinazione ed una gerarchia delle maggiori responsabilità, che non deve essere una imposizione, ma un invito a tutti come premessa alle realizzazioni della sua idea europea. Egli ha domandato la parità e la fine del concetto di vincitore o vinto, precisamente come lo ha voluto e realizzato nell'interno.

I dettagli del piano comunicati al Governo americano

LONDRA, 28

L'Agenzia Reuter *ha da Washington: L'Ambasciatore d'Italia ha visitato il Dipartimento di Stato ed ha comunicato i dettagli del progetto Mussolini-MacDonald.*

L'ostilità romena

BUCAREST, 28

La stampa dimostra un certo disorientamento nei riguardi del progetto Mussolini-MacDonald. Tutti i giornali mettono in grande rilievo il comunicato della Piccola Intesa e riproducono molte opinioni avverse al progetto di Mussolini di giornali stranieri.

Il Calendarul si domanda quali mutamenti siano intervenuti in questi 15 anni per determinare lo spostamento dei confini. Il governativo *Lupta* esalta l'azione di Titulescu, che sarebbe riuscito a fare fallire una delle prima manovre dovute al convegno di Roma, cioè l'aggiornamento della Conferenza del disarmo. Possiamo aggiungere che l'azione di Titulescu è stata, anzi, infruttuosa, perchè la Conferenza è aggiornata.

La Polonia nella Piccola Intesa?

Il viaggio di Beck a Belgrado

LONDRA, 28

Secondo il corrispondente del *Daily Telegraph*, la imminente visita del Ministro degli Esteri polacco Beck a Belgrado è considerata il preludio dell'ingresso della Polonia nella Piccola Intesa.

La Conferenza economica mondiale

verrebbe convocata per il primo giugno

WASHINGTON, 28

L'Ambasciatore britannico Sir Ronald Lindsay e il Segretario di Stato hanno avuto ulteriori colloqui sul problema dei debiti. Sarebbe stata esaminata la possibilità di indire la Conferenza economica mondiale per il primo giugno, allo scopo di indurre il Parlamento americano ad approvare il rinvio del pagamento delle rate dei debiti di guerra scadenti il 15 dello stesso mese, in considerazione del fatto che tale rinvio faciliterebbe il raggiungimento di accordi che avrebbero grandissima importanza per gli Stati Uniti.

Il Presidente Roosevelt ha ordinato la riorganizzazione degli organi federali di credito agrario mediante la fusione dei vari istituti in un unico grande organismo. Con questa unificazione, di carattere principalmente amministrativo, si conseguiranno immediatamente economie per un totale di due milioni di dollari.

Il Senato ha approvato senza votazione il disegno di legge d'iniziativa presidenziale per l'impiego di 250.000 disoccupati in un vasto programma di rimboschimento interessante la maggior parte degli Stati della Confederazione. Il salario medio di ciascuno di essi sarebbe di un dollaro al giorno oltre all'alloggio e al vitto. Si annunzia che il Presidente Roosevelt invierà mercoledì al Congresso un messaggio in cui fisserà le direttive della nuova legislazione per il controllo delle operazioni mobiliari, allo scopo di maggiormente garantire il pubblico risparmiatore e stroncare la speculazione.

Molotoff visiterà la Turchia

MOSCA, 28

Il Commissario del Popolo Molotoff visiterà prossimamente la Turchia, per restituire la visita fatta tempo addietro dal Ministro degli Esteri turco Ismet Pascià alla capitale sovietica. *(United Press)*

I risultati del concorso dell'Accademia di S. Cecilia

ROMA, 28

La Commissione esaminatrice del concorso per una composizione sinfonica, bandito dalla R. Accademia di Santa Cecilia il 31 luglio 1932 in occasione del 25.o annuale dell'inaugurazione dei concerti all'Augusteo, ha esaurito i suoi lavori. Esaminando le 79 composizioni presentate la Commissione, dopo successive eliminatorie, è stata lieta di trovarsi di fronte a parecchi lavori veramente pregevoli e tra questi ad unanimità ha designato per il premio quello distinto col motto: «Credere, obbedire, combattere» intitolato «Tartarin de Tarascon» e di cui è risultato autore il maestro Ennio Porrino, di 22 anni.

Le misure di rappresaglia in Germania

per la campagna diffamatoria all'estero

BERLINO, 28

L'Ufficio stampa del partito nazionalsocialista pubblica questa sera la serie dei provvedimenti che saranno presi per il boicottaggio dei negozi e dei professionisti israeliti, quale rappresaglia contro i diffamatori del regime all'estero. L'appello comprende 11 punti in cui tra l'altro è detto che presso ciascuna sezione locale e organizzazione del partito nazionalsocialista devono essere istituiti immediatamente dei comitati d'azione per il boicottaggio. I comitati d'azione sono responsabili dell'azione, che non deve colpire degli innocenti, ma con maggiore durezza i colpevoli.

Negozi boicottati

I comitati d'azione devono provvedere alla tutela di tutti gli stranieri senza riguardo alla loro confessione, alla loro provenienza o razza. Il boicottaggio quale misura di difesa è diretto unicamente contro gli israeliti tedeschi. Deve prevalere il principio: nessun tedesco compera presso gli ebrei, nè si lascia offrire merce da essi o dai loro intermediari. Nei casi dubbi bisognerà attendere ordini speciali dal comitato centrale di Monaco. Presidente del comitato centrale è il nazionalsocialista Streicher.

I comitati d'azione sorveglieranno accuratamente i giornali per precisare in qual modo essi partecipano a questa campagna che tende a illuminare il popolo tedesco sulla denigrazione fatta dagli ebrei all'estero. Se i giornali non partecipano a questa campagna o lo fanno solo in misura limitata, bisogna colpirli con l'arma del boicottaggio. I comitati d'azione, in pieno accordo con le organizzazioni del partito in seno alle fabbriche, devono far comprendere agli operai quali possono essere le conseguenze di tale campagna denigratoria per il lavoro tedesco e devono spiegare la necessità del boicottaggio nazionale come misura di difesa per il popolo tedesco. Bisognerà sempre sottolineare che si tratta in linea di massima di una rappresaglia che ci è stata imposta.

A tutte le organizzazioni dei reparti d'assalto e delle staffette di difesa viene impartito l'ordine di impedire alla popolazione di entrare nei negozi ebrei. L'inizio del boicottaggio verrà reso noto con affissi murali, a mezzo della stampa e con manifestini. Esso è fissato per sabato primo aprile alle 10 ant. e continuerà finchè la direzione del partito non disporrà per la sua cessazione. I comitati di azione affermeranno nei comizi la necessità che gli ebrei siano occupati nelle varie professioni in numero proporzionato alla loro appartenenza al popolo tedesco. Per aumentare il successo di questa azione la richiesta dovrà limitarsi a tre speciali campi: scuole medie superiori tedesche, medici e avvocati.

I comitati di azione sono responsabili dell'ordine e della disciplina che devono caratterizzare questa campagna. Nessuna violenza dev'essere commessa. All'agitazione antitedesca bisogna por fine — conclude l'appello — unicamente con i sopra esposti provvedimenti.

Alcuni giornali della sera avevano formulato l'ipotesi di una imminente crisi ministeriale, perchè i Ministri agrari si opporrebbero allo scioglimento della sola Lega repubblicana e chiederebbero che tutte le formazioni militari di tutti i partiti politici subissero la stessa sorte. La notizia non ha certamente alcun fondamnto, perchè il Consiglio dei Ministri ha deciso di occuparsi, per ora, soltanto di problemi economici.

Il Consiglio federale austriaco, con i voti delle opposizioni socialiste, nazionalsocialiste e pangermaniste che formano la maggioranza alla seconda Camera, ha approvato una mozione che dichiara di non riconoscere al Governo il diritto di mettere in vigore, con ordinanza eccezionale, l'accordo del Credit Anstalt con i creditori esteri.

Questa sera sono avvenute delle dimostrazioni nazionalsocialiste nelle vie del centro. La polizia ha proceduto all'arresto di 53 persone che avevano lanciato dei sassi contro le vetrine di vari negozi. Si sono anche avuti scontri fra hitleriani e sovversivi.

Un'azione di polizia nel Brunswick

La polizia di Stato ha operato una azione in grande stile nel Brunswick, durante la quale sono avvenuti degli scontri che hanno causato parecchi feriti. All'ospedale provinciale sono state trasportate oltre 20 persone. Un operaio è rimasto ferito mortalmente per essere stato colpito da un proiettile al ventre. 1350 persone, in gran parte iscritte all'organizzazione degli «Elmetti d'acciaio», sono state arrestate.

Su questi fatti si comunica ufficialmente che oggi fra il Ministro Göhring e il capo degli «Elmetti d'acciaio» Seldte, ha avuto luogo un colloquio durante il quale sono stati esaminati i rapporti della polizia. L'inchiesta ha dimostrato che si tratta di una questione puramente locale la quale verrà regolata dal Governo del Reich nel corso della giornata.

Gli avvenimenti di Brunswick non pregiudicano in alcun modo la collaborazione fra nazionalsocialisti ed elmetti d'acciaio nel resto del territorio del Reich. D'ambe le parti esiste la ferma intenzione di rendere ancora più salda questa collaborazione.

Intorno ai fatti che hanno provocato l'azione della polizia non si sono potuti avere ancora informazioni precise. Da parte nazional-socialistta si dichiara che si era avuto sentore che i sovversivi stessero preparando un piano per dissolvere dall'interno le forze nazionaliste. A tale scopo le organizzazioni rosse avrebbero dovuto aderire in massa alle organizzazioni degli elmetti d'acciaio. Lo stesso punto di vista è esposto dalla stampa tedesco-nazionale di Berlino che parla di un'azione sistematica delle sinistre. I capi degli elmetti d'acciaio del Brunswick sarebbero stati al corrente delle intenzioni sovversive degli alfieri della Repubblica e dei comunisti. Si progettava fra l'altro l'occupazione degli edifici governativi e azioni individuali contro i capi nazionalsocialisti. Nell'abitazione del capo locale degli elmetti, Schrader, è stato sequestrato del materiale compromettente.

Il Governo del Brunswick ha pubblicato una dichiarazione ufficiale a proposito dei provvedimenti presi nei confronti degli elmetti d'acciaio, in cui è detto che il Governo del Reich ha approvato gli energici provvedimenti adottati dal Ministro dell'Interno del Brunswick, Klagge. Avendo il Ministro del Lavoro del Reich, Seldte, quale capo degli elmetti d'acciaio, assicurato che la faccenda verrà regolata in via disciplinare ed essendo eliminato qualsiasi pericolo di un'azione illegale delle organizzazioni marxiste, il Ministro Klagge revocherà a partire dal primo aprile per il territorio del Brunswick i provvedimenti adottati nei confronti degli elmetti d'acciaio.

Nuovi provvedimenti in Austria contro le organizzazioni sovversive?

VIENNA, 28

Durante una riunione heimwehrista a Innsbruck, dopo il discorso del Ministro Jakoncig, il capo delle Heimwehren ha chiesto lo scioglimento per tutto il territorio dell'Austria della Lega repubblicana e dell'organizzazione dei liberi pensatori. Se il Governo non vorrà combattere questa lotta inevitabile e senza compromesso contro i rossi, egli ha detto, il nostro cammino seguirà un'altra direzione.

Le facilitazioni ferroviarie per l'Anno Santo

ROMA, 28

Le Ferrovie dello Stato hanno reso noto le norme per i viaggi a riduzione durante l'Anno Santo 1933-34. Dal 25 marzo 1933 al 2 aprile 1934 agli accorrenti a Roma per la celebrazione dell'Anno Santo per il giubileo dell'umana redenzione sono state concesse per i viaggi in ferrovia le seguenti facilitazioni:

a) applicazione della metà prezzo della tariffa ordinaria differenziale per i viaggi isolati;

b) applicazione della tariffa ridotta del 70 per cento per i viaggi delle comitive, composte almeno di 25 persone o paganti per tante.

I pellegrini, una volta giunti a Roma, possono beneficiare inoltre delle stesse riduzioni per recarsi a Torino, Milano, Venezia, Firenze, Napoli e Bari.

Per poter fruire della riduzione i pellegrini devono munirsi di uno speciale libretto, contenente otto scontrini da ritirare presso gli uffici o autorità ecclesiastiche incaricate dal comitato per l'Anno Santo. Il libretto deve portare l'indicazione del nome e cognome del viaggiatore e deve essere da questi firmato. Gli scontrini devono essere riempiti dal viaggiatore di volta in volta e presentati uniti al libretto dal quale vengono staccati a cura dell'ufficio che rilascia i biglietti.

I capi servizio della Direzione di polizia alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 28

Oggi nel pomeriggio si sono recati a visitare la Mostra della Rivoluzione fascista S. E. Arturo Bocchini capo della polizia e tutti i capi servizio della Direzione generale, accompagnati nel giro delle sale in rappresentanza del Segretario del Partito dall'on. Marinelli e dall'on. Alfieri, che hanno loro illustrato i cimeli e i documenti esposti. Da ultimo i visitatori hanno sostato in religioso raccoglimento nel sacrario dei martiri rendendo così omaggio alla memoria dei Caduti per la causa.

Il Congresso nazionale agrumario

La chiusura dei lavori

PALERMO, 23

Il Congresso nazionale di agrumicoltura ha concluso stamane i suoi lavori sotto la presidenza dell'on. Tassinari, che, riassumendo alla fine della seduta i lavori del Convegno, i cui risultati, egli ha detto, formeranno la base della futura azione della Confederazione degli agricoltori in materia agrumaria, ha ricordato la vigile cura del Governo fascista per tutti i problemi agricoli ed ha concluso rivolgendo un pensiero devoto al Duce, animatore di tutte le energie nazionali.

Il verdetto contro il tenente scozzese imputato di spionaggio

LONDRA, 28

La Corte marziale che in questi giorni ha giudicato il tenente scozzese Norman Bailie Stewart, l'ufficiale detenuto nella «Torre di Londra», ha emesso oggi il verdetto, col quale assolve l'imputato da tre dei dieci capi d'accusa ascrittigli. Secondo la procedura penale militare questo verdetto significa che il tenente è giudicato responsabile degli altri sette capi d'accusa che riguardano, com'è noto, la violazione di segreti di Stato a beneficio di Potenze estere. La sentenza sarà pronunziata nei prossimi giorni. *(United Press)*.

Un parto quadrigemino a Roma

ROMA, 28

Stamane all'ospedale di San Giovanni è stata accolta una donna in avanzato stato interessante. Subito trasportata alla maternità, la donna diede felicemente alla luce quattro bambine in perfetta salute. La puerpera e le piccine sono state circondate dalle più amorose cure dei sanitari e degli infermieri. La puerpera si chiama Maria Dante ed è spostata all'operaio Augusto Ricciardi, abitante in via dei Quintilii 193.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	765.7	12	10	sereno, legg. mosso
Roma	764.6	17	8	cop., legg. mosso
Torino	757.9	10	5	mezzo coperto
Milano	757.0	11	6	sereno
Genova	766.1	12	7	coperto, mosso
Venezia	765.9	11	4	sereno, calmo
Firenze	763.3	12	7	coperto
Ancona	765.3	12	8	¾ coperto, mosso
Bologna	766.6	10	7	un quarto coperto
Napoli	763.6	12	8	½ coperto, calmo
Taranto	764.1	14	9	¾ coperto, calmo
Palermo	763.9	16	11	coperto, calmo
Catania	762.5	16	10	coperto, grosso
Cagliari	765.1	18	4	¼ coperto, calmo
Tripoli	763.4	17	7	sereno, mosso
Messina	763.2	17	12	¾ coperto, calmo
Trento	765.6	12	3	sereno
Fiume	764.8	13	8	sereno, legg. mosso
Bari	764.8	14	8	¼ cop., legg. mosso
Sanremo	764.5	15	10	cop., legg. mosso
Bengasi	762.1	29	13	¼ coperto, mosso
Rodi	761.6	13	8	sereno, legg. mosso

Probabilità: Il tempo tenderà a migliorare sull'Italia settentrionale e centrale, mentre si manterrà perturbato sulle regioni meridionali, con cielo nuvoloso e qualche precipitazione. Venti moderati intorno greco sulla penisola orientale e sulle isole. Temperatura pressochè stazionaria. Mare mosso.

Un aereo inglese precipitato

Quindici morti

LONDRA, 28

La più grave sciagura aviatoria che sia finora toccata alle aviolinee imperiali — la grande compagnia inglese che gestisce tutti i servizi aerei britannici nel continente e nell'Impero — è oggi avvenuta nelle Fiandre, a pochi chilometri dalla costa belga. Un gigantesco apparecchio delle aviolinee imperiali con a bordo dodici passeggeri e un equipaggio di tre uomini è precipitato a Eesen presso Furmes a 36 km. da Dixmude alle 13.30 di questo pomeriggio. Tutte le persone a bordo — quattordici inglesi e un belga — sono perite nell'incendio dell'apparecchio.

Il racconto di un testimonio

L'apparecchio «City of Liverpool» faceva servizio reglore sulla linea Colonia-Bruxelles-Londra. Partito stamane alle 10 da Colonia con a bordo quattro passeggeri, l'apparecchio atterrava all'aerodromo di Bruxelles alle 12.30 per ripartire sei minuti più tardi, dopo aver preso a bordo altri otto passeggeri, tutti inglesi. Dopo aver volato per circa un'ora in direzione della costa della Manica, il «City of Liverpool» per cause non ancora bene accertate, precipitava in fiamme al suolo in un campo arato, dopo una successione di piccole esplosioni che, secondo il racconto di testimoni oculari, sarebbero state udite da terra.

Un contadino racconta che egli notò che l'apparecchio, il cui rombo del motore era udibile a grande distanza, doveva trovarsi in qualche difficoltà, poichè invece di procedere speditamente eseguiva evoluzioni che indicavano che qualche cosa di anormale era avvenuto a bordo. Infatti l'apparecchio sbandava a destra e a sinistra, mentre diminuiva sempre più di quota, nonostante gli evidenti sforzi del pilota per arrestarne la caduta. Anche il rombo del motore non era più regolare e, secondo lo stesso testimone, si è vista qualche piccola fiamma sfuggire dalla carlinga. La visibilità in quel momento era ottima.

Giunto a circa 400 metri dal suolo era evidente che il pilota aveva virtualmente perduto il controllo della macchina e che cercava un posto per atterrare. Da quel momento l'apparecchio si sbandava completamente ed iniziava un pauroso tuffo verso terra. Eppure a bordo non si era del tutto perduta la testa perchè improvvisamente si videro tre paracadute sciogliersi dall'apparecchio, mentre un istante dopo alcuni passeggeri si gettavano nel vuoto.

Ogni soccorso inutile

Intanto l'apparecchio precipitava. Sul posto, nonostante la località alquanto deserta, fu un immediato accorrere di gente mentre qualcuno si precipitava al telefono più vicino per informare le autorità. Dieci minuti dopo provenienti da Furmes, Dixmude e da altre località vicine giungevano sul posto i soccorsi, autoambulanze, poliziotti e pompieri. Quattro persone esanimi sono state rinvenute a notevole distanza dal grosso dell'apparecchio. Evidentemente erano i quattro passeggeri inglesi che si erano gettati coraggiosamente dall'apparecchio prima che questo toccasse terra. Un altro passeggero pure inglese che si era gettato col paracadute non si è neppur lui salvato.

L'estrazione dei cadaveri dai rottami è stata difficilissima a causa delle fiamme che avviluppavano l'apparecchio. Il riconoscimento delle vittime è stato pure difficile e penoso. Le vittime sono quattordici di nazionalità inglese e una belga. Fra esse sono quattro donne che viaggiavano accompagnate dai rispettivi mariti; due delle coppie tornavano da un viaggio di piacere nel continente. Fra le vittime vi sono un noto ingegnere, certo Dibbin, quattro commercianti, un medico e un direttore di banca. I tre membri dell'equipaggio morti sono il pilota capitano Lionel Leleu, che era al servizio delle aviolinee imperiali fino dal 1926 ed aveva trentasei anni. Egli si era distinto nella guerra; lascia moglie e due bambini; il capo meccanico Brown pure sposato e il radiotelegrafista Stubbs.

COMUNICATI

Nuove culle

Nerina e Antonio Ghersevich annunciano, in letizia, la nascita della loro
IOLANDA
Trieste, 28 marzo 1933-XI.

Vincenza e Luigi Nucifero sono felici di annunciare la nascita del loro
MARIO
Trieste, 28 marzo 1933-XI.

Bonisoli
di Bologna - CONFEZIONI PER SIGNORA, continua con successo l'esposizione dei suoi modelli originali presso la sua filiale di TRIESTE - VIA CARDUCCI N. 39

Attenzione!
Parrucchieri e Signore! Prima di acquistare un apparecchio o prima di farvi una ondulazione permanente visitate il SALONE FRANCESCO, via Mazzini N. 32. APPARECCHI «MIRAKEL» - GERMANIA
Un miracolo di beltà e durata

ODONTOIATRA JURCEV
PER LE MALATTIE DEI DENTI E PROTESI DENTARIA
VIALE XX SETTEMBRE N. 31 - II
RICEVE: 10-13, 15-19

CRONACA DELLA CITTÀ

Comunicazioni ferroviarie

Un lettore ci scrive:

«Recentemente il *Piccolo*, con ragione, ha affermato che il treno 619 per Milano non dovrebbe partire prima delle 23, ma non ha fatto notare che esso due anni or sono partiva alle 22.15, mentre con l'orario attuale parte alle 21.50.

In senso inverso il 417 che parte da Milano alle 23.35 con l'orario attuale giunge a Trieste alle 7.35, mentre col vecchio arrivava alle 7.10 e costituiva una delle più celeri comunicazioni, che però poteva facilmente essere abbreviata di oltre un quarto d'ora e non già allungata di mezz'ora. Questo treno è sussidiario di altri due — il 189 e 1991 — che nel breve spazio di un'ora 23.35-0.35) si dirigono tutti e tre da Milano Centrale a Venezia S. Lucia. Invece in passato il 417 era molto ragionevolmente riservato ai viaggiatori diretti oltre Mestre verso Portogruaro, e non toccava Venezia S. Lucia, dove viene ora inoltrato senza vantaggio, giungendovi alle 4, ora oltremodo scomoda, seguito a breve distanza dagli altri due più comodi. Quasi tutti gli altri treni si prestano a considerazioni altrettanto scoraggianti. I rapidi stessi che da Milano a Venezia impiegano adesso meno di tre ore, e con due ore e mezza di direttissimo da Mestre a Trieste, dovrebbero portare in meno di cinque ore e mezzo da Milano a Trieste, ci mettono invece non meno di sei ore e venti, cioè quasi un'ora di più del necessario! E' inutile parlare di nuovi treni rapidi da Trieste e Venezia, mentre già con gli attuali mezzi, ma meglio organizzati, si può conseguire lo stesso scopo, me senza aggravio per l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.»

Per una città italiana situata alla periferia del territorio nazionale, ogni allontanamento artificioso dalla capitale e dai maggiori centri della Penisola riesce particolarmente penoso.

L'acceleramento delle comunicazioni ferroviarie di Trieste con Roma e Milano, per considerazioni di indole politica, amministrativa, spirituale ed economica, e con Vienna, Monaco e Praga per ragioni di indole commerciale e turistica, costituisce una necessità di vita per Trieste, anzi la premessa della sua rinascita.

Il 21 aprile dell'anno prossimo si inaugurerà la Direttissima Bologna-Firenze. Per quell'occasione, tutti gli orari saranno rimaneggiati, e nel settembre di quest'anno sarà convocata una conferenza ferroviaria internazionale, che delibererà in merito.

Prima della guerra, la Camera di Commercio di Trieste aveva due funzionari, di rango elevato, i quali si occupavano l'uno esclusivamente degli orari ferroviari e dei problemi inerenti al movimento ferroviario, e l'altro delle tariffe ferroviarie. Se pur nella situazione odierna della crisi internazionale e della stasi universale dei traffici, il ripristinamento di quei due posti apparirebbe anticipato, tuttavia, in considerazione che il Ministero delle Comunicazioni ha riservato ai Consigli provinciali dell'Economia Corporativa la facoltà di presentare proposte per le modificazioni degli orari; e vista la importanza enorme che assume per la città nostra il problema delle comunicazioni ferroviarie, tanto più trovandoci alla vigilia di rimaneggiamenti sostanziali, sarebbe desiderabile che ad uno dei funzionari del Consiglio dell'Economia fosse affidato in modo particolare lo studio dell'argomento.

Sono cominciati i lavori preliminari di elettrificazione sulla linea Trieste-Tarvisio, mentre l'anno prossimo cominceranno quelli sulla linea di Postumia e di Fiume. Fra tre anni, in seguito alla elettrificazione, dovranno essere profondamente corretti gli orari dei treni per Vienna, Monaco e Praga.

Quest'anno, dunque, è da preparare lo studio per un notevole mutamento di orari, nazionali e internazionali, quale conseguenza della inaugurazione, nell'aprile del '34, della Direttissima Bologna-Firenze; poi s'ha da essere pronti a sostenere le migliori modificazioni da introdurre negli orari internazionali dopo la elettrificazione della linea Tarvisio-Trieste e più tardi della linea Trieste-Postumia. E infine s'ha da stare all'erta per la ripresa dei commerci, che certamente avverrà, come è avvenuto sempre dopo tutte le crisi che il mondo ha sopportato nel passato.

Seduta della Giunta esecutiva

dell'Unione industriale fascista

Il 27 corrente ebbe luogo, sotto la presidenza del cav. del Lavoro comm. Giorgio Sanguinetti, una seduta della Giunta esecutiva dell'Unione industriale fascista della Venezia Giulia. Erano presenti il comm. dott. Bruno Coceani, cav. uff. Alberto Cosulich, cav. ing. Giuseppe Dolazza, comm. ing. Alessandro Fera, cav. ing. Domenico Pacchiarini, comm. dott. Carlo Sai, cav. uff. Isidoro Salto, cav. uff. dott. Nino Zannini e comm. Nicolò Zarotti.

Il presidente riferì sulla partecipazione degli industriali alla celebrazione del 14.o Annuale dei Fasci e quindi sulla riunione degli industriali a Pola, nella quale è stata esaminata la situazione economica delle principali industrie. Comunicò infine che non appena ultimate le assemblee di sezione verrà convocata l'assemblea generale per la quale la Giunta fissò la data del 19 aprile.

Il dott. Coceani riferì quindi sull'attività degli uffici mettendo in rilievo la recente stipulazione di un accordo salariale per le industrie dei tabacchi, che consentirà la pronta ripresa di questa importante branca industriale per la quale anche sono in corso trattative per un nuovo contratto di lavoro. Illustrò quindi la situazione di alcuni rami di industria che denunciano particolari sintomi di depressione. Il dott. Sai richiamò l'attenzione della Presidenza su alcuni problemi fiscali inerenti ai capitolati di appalto, al tasso di sconto e alla Ricchezza Mobile. Alla discussione parteciparono il dott. Zannini, l'ing. Pacchiarini e il comm. Zarotti. Infine il dott. Coceani trattò alcune questioni relative al nuovo ordinamento provinciale delle Casse Ammalati.

Visita all'Istituto dei poveri

Ieri mattina, accompagnata dalla delegata del Fascio Femminile signora Carmela Rossi-Timeus, la consorte di S. E. il Prefetto comm. Tiengo ha visitato l'Istituto dei Poveri V. E. III, attesa dal presidente della Congregazione di Carità gr. uff. Carlo Banelli, dal vicepresidente comm. mons. prof. Tamaro e dall'Esecutivo. La signora Tiengo sostò nella sala maggiore dove, fra l'altro, sono conservati i cimeli degli ex allievi dell'Istituto caduti nella guerra di redenzione. Indi visitò la chiesa. Nelle infermerie s'intrattenne presso il letto di numerose ricoverate, chiedendo loro informazioni sul trattamnto e confortandole affabilmente. Si passò poi nei dormitori dell'Educatorio femminile e nella Casa delle apprendiste, informandosi sulle occupazioni delle ex allieve e sulla vita interna della Sezione, apprezzando il regime di assoluto auto-governo adottatovi.

Dalla cucina, dove fu assaggiato il cibo, si passò nell'ampio refettorio dell'Educatorio maschile, dove i piccoli camerieri stavano preparando la tavola per i loro compagni. Intanto era giunta l'ora del pranzo per le mamme e le gestanti che beneficiano del Refettorio materno, inaugurato nel XIV Annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento, in corrispondenza alle superiori direttive. Successivamente i visitatori si recarono alla dispensa di vitto per i disoccupati, provveduti dai Circoli Rionali «Trevisan» e «Crena» dell'E. O. A. Dopo una breve sosta nel refettorio delle fanciulle e nella stanza di cucito delle scolare, la signora di S. E. si congedò, ossequiata dalla Presidenza, manifestando il suo gradimento per le cose vedute.

La visita del Dopolavoro R. A. S.

alla Mostra della Rivoluzione

Come abbiamo già annunziato, il personale dopolavorista del gruppo Riunione Adriatica di Sicurtà si recherà in comitiva a Roma i giorni 1 e 2 aprile per visitare la Mostra della Rivoluzione fascista e rendere omaggio alle alte gerarchie del Partito. Al pellegrinaggio prenderanno parte pure gli agenti e gli ispettori.

Alla numerosa comitiva costituita da oltre 800 persone, che converranno da ogni parte d'Italia, si stanno preparando alla capitale festose accoglienze, con quella fraterna cordialità che le iniziative patriottiche di Trieste sanno sempre suscitare. I partecipanti triestini, che partiranno venerdì prossimo, saranno circa 200. La manifestazione, che si svolgerà sotto gli auspici dei Dopolavori di Trieste e di Milano della Riunione Adriatica di Sicurtà e dell'Assicuratrice Italiana, è stata resa possibile grazie alle notevoli facilitazioni consentite dalle due Compagnie ai propri dipendenti.

Nuovi ammessi al Partito

nei Fasci della Provincia

La Federazione dei Fasci di Combattimento trasmette il seguente elenco dei nuovi ammessi al P. N. F. dei Fasci della Provincia:

Fascio di Divaccia. Turetta Mario, Segulin Giovanni, Scocchi Giovanni, Milazzi Antonio, Race Giuseppe, Balbi Luigi, Zebochini Vincenzo, Bozeglav Antonio, Balbi Vladimiro, Giovannini Giuseppe, Giovannini Giovanni, Scocchi Rodolfo, Fabretti Giuseppe, Prelec Luigi, Bachi Antonio, Casali Antonio, Balducci Toenesto, Zitelli Luigi, Salvini Salvino, Sossi Lodovico, Giombi Francesco, Sila Francesco, Orsetich Antonio, Valencic Giuseppe, Giombi Francesco fu Francesco, Lucchi Francesco, Scocchi Giuseppe, Cerkvenik Albino, Mahorcic Giovanni, Decleva Antonio, Duic Rodolfo, Giovannini Andrea, Mattei Mario, Giombi Giovanni, Babudri Antonio, Balbi Giuseppe, Batagelli Filippo, Polli Andrea, Cerkvenik Giovanni, Bradac Lodovico, Nedih Francesco, Valecic Antonio, Bernetti Francesco, Santi Giuseppe, Perhavec Emilio, Zadnik Elio, Dujc Giovanni, Bradac Antonio, Babuder Rodolfo, Babudri Francesco, Cerkvenik Antonio, Mattei Giovanni, Santi Antonio, Ambrosi Antonio, Resaver Giuseppe, Bradac Giuseppe, Sila Giuseppe, Cecchi Giovanni, Cerkvenik Luigi, Resaver Giovanni, Susa Luigi, Rapotec Ignazio, Olio Angelo, Sila Francesco, Penko Francesco, Feliciani Giuseppe, Grossi Enrico, Gustini Giacomo, Bradac Giuseppe, Feliciani Luigi, Rossetti Antonio, Rapetti Enrico, Lupatin Angelo, Giombi Giuseppe, Giombi Giovanni, Mattioli Pietro, Ferrero Amedeo, Zilli Pietro, Bacco Gesualdo, Pieri Luigi, Riavec Valentino, Veronese Annibale, Nedoh Giuseppe, Cepar Francesco, Medvec Giuseppe, Cepar Giuseppe, Nedoh Giovanni, Polli Gabriele, Ucin Giovanni, Valecic Antonio, Bachi Giuseppe, Santi Adolfo, Pockar Antonio, Zuzek Giuseppe, Dolgan Lodovico, Lamalfa Stefano, Rizzon Giuseppe, Cerkvenik Antonio, Taruffi Michele, Valenti Paolo, Mahorcic Francesco.

Fascio di Ronchi dei Legionari. Arrigone Cesare, Bec Wolfeno, Berini Giuseppe, Berini Guido, Borsetti Alfredo, Boscarol Ernesto, Boscarol Quirino, Bregant Luigi, Colautti Teofilo, Crescina Felice, D'Este Pietro, Di Lena Paolino, Doria Francesco, Faggionato Antonio, Fumis Giuseppe, Furlani Antonio, Furlani Francesco, Gon Giacomo, Furlan Giacomo, Lena Egidio, Lenardon Francesco, Lenardon Luigi, Marinz Giovanni, Messenio Carlo, Moren Giovanni, Moren Ruggero, Pacor Giuseppe, Pressini Moraldo, Perna Federico, Quaranta Mario, Rinaldi Emilio, Rossiti Giuseppe, Sambo Longino, Samiolo Attilio, Sarenz Basilio, Sbruggiero Giovanni, Verdelli Aldo, Zanetti Angelo, Gaio Graziano, Montena Italo, Taulian Augusto, Buglian Davide, Rossi Elpidio, Olivo Ermenegildo, Franco Luigi, Visintin Giovanni, Bertolini Bruno, Tonini Celso, Miniussi Fortunato, Ferraro Bruno, Lenardon Giovanni, Manchigna Giovanbattista, Boscarol Giovanni, Zanello Virginio, Bertolini Andrea, Beacco Adelindo, Tuzi Francesco, Bonino Giovanbattista, Bertolini Stefano, Colussi Angelo, Faini Ferruccio Fernando, Calligaris Urbano Italico, Zucco Giusto, Calligaris Guido.

Fascio di Senosecchia. Stibili Francesco, Millio Mario, Stibeli Giuseppe, Suse Stanislao, Podkrajsek Adolfo, Cek Antonio, Lahajner Rodolfo, Zorman Michele, Mahnic Bartolomeo.

Fascio di S. Pier d'Isonzo. Trevisan Giuseppe, Ierman Giacomo, Pacorig Giacomo, Verzegnassi Anastasio, Maragnani Francesco, Buttignon Corrado, Pittini Enrico, Ziliotto Agostino, Buttignon Giacomo, Visintin Ermenegildo, Facis Iginio.

Fascio di Fogliano. Cherubini cav. Arturo, Gardina Antonio, Visintin Silvio, Visintin Angelo, Marcuzzi Domenico, Bozzi Giovanni, Skert Spiridione, Pausic prof. Antonio, Marcuzzi Giacomo, Stabile Gerardo, Bugatto Remigio, Gon Giuseppe.

Fascio di Roiano. Tutti i capisquadra e vicecapisquadra sono comandati di trovarsi in sede domani alle ore 19.30 precise.

— Sono comandati di presentarsi in sede del Comando (vicolo S. Fortunato 1) alle ore 20 precise di domani: Cesaratto Giuseppe, Annieri Michele, Bardelli Ermanno, Giacchetti Renato, Guastallo Sergio, Marega Arturo, Neumann Livio, Orlandini Orlando, Rosada Angelo, Stefani Aldo, Zampieri Claudio, Cian Italo, Zavaldi Augusto, Glavina Marcello, Orell Luigi.

L'assemblea dei panettieri

alla presenza del comm. Pagnone e dell'on. Borgo

Ieri ha avuto luogo l'assemblea degli iscritti al Sindacato fascista panettieri, pasticceri e affini, convocata alle ore 16.30 nei locali del Dopolavoro «Domeneghini», il cui salone era affolatissimo di centinaia di lavoratori della categoria.

L'on. Borgo ha senz'altro iniziato lo svolgimento dei lavori dando egli stesso relazione con cenni netti e chiari del lavoro compiuto sotto le sue direttive per integrare in tutti i suoi adempimenti lo sviluppo sindacale della categoria: ma, egli ha soggiunto, contratto, vertenze, assestamenti sono problemi che il lavoratore vive e segue giorno per giorno; la questione che sovrasta è quella dei senza lavoro. Il Sindacato non può adagiarsi sull'azione mirabile degli istituti assistenziali, bensì escogitare tutti i mezzi di accorta distribuzione del lavoro perchè sin dove è possibile sia concessa ad ognuno, più che l'assistenza dignitosa, la gioia viva e attiva del lavoro.

Tale soluzione si prospetta possibile per la categoria dei panettieri triestini: questo quindi lo scopo della riunione che si pregia della presenza del Segretario nazionale della Federazione panettieri cui cede senz'altro la parola.

Il comm. Pagnone, fra la più viva attenzione dei presenti, ha parlato distesamente su tutti i problemi dei panettieri, approfonditi nel loro aspetto tecnico-sindacale sociale. Riepilogando l'esito delle trattative condotte in due giorni di attiva residenza triestina, egli ha lumeggiato alcuni articoli del contratto di lavoro, che nella loro efficacia integrativa della legge consentono attraverso la classificazione delle capacità di assicurare il lavoro ai più meritevoli evitando le scappatoie dell'apprendistato e della destinazione dei giovani a funzioni per le quali non sono maturi dall'esperienza. Il Fascismo che regge tutta la sua etica sulla valorizzazione delle gerarchie non può non applicare le stesse graduazioni entro le categorie i cui componenti nell'impulso di una progressiva perfezione tecnica debbono sentire l'orgoglio del proprio mestiere, e moltiplicare questo orgoglio deve il panettiere che lavora le farine della nostra terra per il nutrimento base degli italiani. L'accenno a questa missione educatrice di dignità e di coscienza propria del Sindacato nel profilo vivo, fecondo, combattivo voluto dal Duce è stato salutato da vivissimi applausi.

Uguale consentimento ricevette la dichiarazione che il Corporativismo innalza finalmente il nostro tono economico al livello di grande Nazione, quantunque non manchino purtroppo i soliti ritardatari che ad ogni frutto progressivo della legislazione fascista insistano con richieste di deroghe ed eccezioni perdurando nella mentalità del piccolo Paese oramai superato dalla Rivoluzione Fascista. Il camerata Pagnone, dopo aver riferito su altri punti, ha aperto la discussione. Hanno parlato diversi oratori cui ha risposto l'on. Borgo, terminando il suo dire col pregare il comm. Pagnone di portare la voce di gratitudine dei panettieri triestini all'on. De Marsanich, presidente della Confederazione, che in ogni tempo ha saputo brillantemente circondare della sua autorevole e pronta tutela i problemi degli addetti alla panificazione.

Sollecitato dai presenti il comm. Pagnone ha ripreso la parola per tratteggiare i problemi che saranno trattati nel prossimo Congresso Nazionale di categoria, pegno della marcia vittoriosa del lavoro fascista. Dopo tre ore l'assemblea si sciolse inneggiando con entusiasmo al Duce e al Fascismo.

Fasci Giovanili di Combattimento

Comando federale

Corso allievi capicenturia e capisquadra. Con questa sera si riprendono le lezioni normali dei suddetti corsi presso la Federazione in piazza Verdi 1, nei giorni come stabiliti dal programma.

Fascio del centro. I seguenti capisquadra e vicecapisquadra sono comandati per oggi alle 19.15 precise al Comando Fascio Centro, per comunicazioni urgenti: Lorusso Natale, Nobile Pietro, Gonnella Vito, Santori Fausto, Cervi Paolo, Ravasi Aurelio, D'Adamo Ottaviano.

Fascio San Giovanni. Questa sera alle ore 19 precise rapporto capisquadra e allievo capisquadra nella sede del C. R. F. «Quis contra nos?».

I dirigenti e comandanti delle Società Armatrici sono invitati a una riunione che si terrà questa sera alle 19 presso la locale Delegazione dell'Associazione dirigenti (via Trento 2, I, scala centrale) per comunicazioni sull'assemblea tenutasi a Roma e sulla seduta del neoeletto Direttorio nazionale.

Corsi di taglio e cucito del F. F. Il Fascio Femminile camunica che oggi 29 alle 20 si apre il corso di taglio e cucito nella Scuola «E. De Amicis».

L'assemblea della Libera Triestina

La nomina del nuovo Consiglio

Con la partecipazione di circa 1 milione 200.000 azioni sulla totalità di 1.500.000, e sotto la presidenza del senatore conte Segrè Sartorio, ha avuto luogo ieri, nella sede della Società, l'annunciata assemblea ordinaria e straordinaria della Navigazione Libera Triestina. Il consigliere delegato comm. prof. Antonio Bettanini, ha dato lettura di un'ampia ed esauriente relazione del Consiglio, in cui, dopo una dettagliata esposizione dello stato economico-finanziario della Società, vengono chiaramente fissati i nuovi criteri che presiedono al programma di riorganizzazione della grande compagnia armatoriale triestina, che ha tanta e sì fondamentale importanza per la nostra economia e per l'espansione italiana nel mondo.

Insieme con la relazione del prof. Bettanini sono stati approvati il bilancio, la relazione dei sindaci, nonchè alcune modificazioni dello statuto sociale, tra cui, principalmente, la riduzione dei consiglieri, da quattordici a sei, in omaggio alle superiori direttive del Governo fascista.

Con la quasi totalità dei voti sono stati nominati consiglieri i signori comm. prof. Antonio Bettanini, sen. conte Girolamo Marcello, comm. Mario Rossello, gr. uff. dott. Guido Segre, sen. conte Salvatore Segrè Sartorio e comm. Mario Solza e sindaci effettivi i signori Ernesto Alpron, dott. Filippo Migliorisi e bar. avv. Rodolfo Rinaldini.

Prima di passare alla rinnovazione delle cariche sociali, il presidente della Società, senatore conte Segrè Sartorio ha dato lettura del seguente telegramma, pervenutogli dal comm. Nardi Beltrame:

«Dolente che impegni ufficio impediscanmi presenziare adunanza, pregola scusarmi colleghi con viva cordialità. Esprimo in questa occasione ogni mio voto per la sistemazione e lo sviluppo di codesta azienda, alla quale diedi la mia opera nei momenti più duri, con la ferma fede nel suo sicuro avvenire intimamente legato alle sorti di codesta nobile città. Nulla mi sarà più gradito della realizzazione di questi voti e di avervi in piccola parte, ma con grande passione contribuito. Nardi.»

La lettura del telegramma inviato dal comm. Nardi ha dato luogo ad una manifestazione di simpatia per l'autorevole consigliere che, in forza delle nuove norme statutarie che riducono il numero degli amministratori, viene a cessare di far parte del Consiglio della Società.

Il comm. Nardi Beltrame era entrato nell'amministrazione della «Libera» circa cinque anni or sono. Per il vigore del suo ingegno e per la sua provata competenza finanziario - amministrativa, oltre che per la sua qualità di esponente del massimo istituto di credito italiano, aveva assunto una funzione determinante in seno alla grande Compagnia. In un momento particolarmente difficile, che i triestini non hanno dimenticato, egli fu caldo ed eloquente assertore dell' indipendenza della Società che, appoggiata dalle autorità e gerarchie cittadine, riusciva ad assicurarsi la propria autonomia e il proprio avvenire.

In questa circostanza vogliamo anche ricordare che il comm. Achille Nardi di Beltrame fu uno dei primi uomini della finanza italiana a portare la sua collaborazione in seno alle società triestine. Il suo nome infatti è legato alla prima sistemazione del Lloyd Triestino con la collaborazione della Comit. Successivamente egli fiancheggiò le varie azioni finanziario-amministrative tendenti ad assicurare a tutte le società armatoriali del versante adriatico il complesso della loro forza economico-finanziaria e la loro indipendenza. In ogni momento egli ha rappresentato, insieme con gli interessi affidatigli dal grande istituto di credito nazionale, quelli dell'Emporio triestino, e la sua opera non si rallentò nemmeno quando, per un grave incidente occorsogli, fu nell'impossibilità di partecipare alle riunioni dei consigli di amministrazione.

In questo momento in cui gli uomini preparati per i compiti economico-finanziari sono la vera forza delle società, c'è di conforto sapere che il comm. Nardi di Beltrame resterà attivo e presente alla vita economica dell'Emporio come membro dei Consigli ristretti delle nostre due massime società armatoriali: il «Lloyd Triestino» e la «Cosulich». Formuliamo l'augurio che egli continui nella sua opera di collaborazione e nel suo attaccamento agli interessi generali dell'economia triestina.

Riunione della Commissione di collocamento per i prestatori d'opera del commercio

Sotto la presidenza del comm. dott. Perusino si è riunita ieri la Commissione dell'ufficio di collocamento per i prestatori d'opera del commercio, presenti l'on. Luigi Borgo, il cav. uff. Barbettani, il console Lupetina, il cav. Cesareo, oltre il collocatore capo, Sangalli. Si è proceduto all'esame del bilancio consuntivo 1931-32 che fu approvato; si è poi discusso il bilancio preventivo per il 1933-XI, in elaborazione del quale la Commissione ha deliberato la istituzione delle nuove sezioni e di più completi attrezzamenti per le rilevazioni statistiche.

Dopo altre numerose valutazioni di dettaglio, il presidente ha chiuso la riunione precisando alcune istruzioni per assicurare alla funzione del collocamento tutti gli sviluppi voluti dalla legislazione fascista.

STATO CIVILE DI TRIESTE

28 marzo 1933-XI

Nati vivi	**7**
maschi 4, femmine 3.	
Nati morti	**2**
Morti	**11**
Matrimoni	**7**

Un programma di nuove attività

del Radio Club Triestino

La nuova Direzione del Radio Club Triestino, sotto la presidenza del cav. ing. Italo Bonazzi, ha deciso, nella sua seduta iniziale, di continuare l'opera intelligentemente svolta per ben tre anni dal benemerito presidente dott. ing. Chiandussi, ora facente parte del direttorio, e di intensificarla con nuove iniziative, valendosi delle larghe e sempre crescenti simpatie che il Radio Club Triestino incontra nella cittadinanza; tanto più ora che si avvia a diventare il Radio Club delle Tre Venezie, mercè la adesione di club similari di altre città venete.

Compito precipuo della nuova Direzione vuol essere quello di affiatare sempre più i soci fra loro e di portare l'Associazione alla sua massima efficenza numerica, nella considerazione che tutti i soci portano in sè un elemento prezioso, ma che diventa efficace solo se coordinato con gli altri, protesi ad un unico scopo, ed altresì perchè quanto più il Club sarà numeroso, tanto più esso potrà far valere la sua voce in fatto di tutela dei diritti dei radio amatori.

Tra le manifestazioni più prossime ad attuarsi, ci sono alcune conferenze che il dott. ing. Pedro Benussi, con la sua ben nota competenza, terrà in sede sociale per i soci e simpatizzanti, seguite da discussioni ed esperimenti per una sempre più intelligente comprensione e manutenzione degli apparecchi. Il Radio Club ha in animo altresì di aprire nei suoi locali una mostra di apparecchi alla quale parteciperanno i vari fabbricanti, così che l'acquirente, e in particolare il neofita possa, nella valutazione comparativa degli apparati, fare più tranquillamente e con maggior competenza la sua scelta.

Per di più in tutti quei casi in cui un abbonato non sia in grado di risolvere qualche quesito tecnico che gli si presentasse nella pratica, egli potrà rivolgere la sua domanda alla rubrica «Radio» delle *Ultime Notizie*. Se la risposta sarà breve, il Radio Club Triestino la pubblicherà su detto giornale; se richiederà più ampie delucidazioni, esse verranno date sul «Bollettino» che i soci ricevono mensilmente e dove, a cominciare dal mese prossimo, figurerà un compendio di radio-notizie desunte dalle riviste più importanti, così da rendere possibile ai soci di essere costantemente a giorno su quanto si fa in questo campo in Italia e nel mondo.

Per quelli che si interessano di stazioni radiotrasmittenti, il Radio Club Triestino ha in animo di organizzare la visita dell'impianto esistente a bordo del piroscafo «Conte Rosso», celebre ormai per le sue trasmissioni transoceaniche.

Un'iniziativa nuova affatto il Radio Club Triestino intende realizzare tra breve, previa intesa con la trasmittente di Trieste: un concorso letterario per un lavoro da leggersi al microfono di Radio Trieste. Ed ancora: il Radio Club Triestino intende aumentare le sue potenzialità nel campo sperimentale e delle ricerche, completando l'attrezzamento del gabinetto esistente in sede sociale, ed altresì ha in animo di riprendere nella stagione autunnale, i corsi di istruzione svolti con lusinghiero risultato negli anni scorsi, e possibilmente di completarli con un concorso superiore.

L'Associazione della Scuola a Roma. Si invitano tutti gli iscritti al viaggio a Roma che non hanno regolato la quota di voler passare in giornata per la regolazione o per la richiesta scritta del mutuo.

Littoria

Associazione Fascista della Scuola. I signori: Krainz Pio, Vasari Vanda, Pleenicar Sidonia, Berti Arturo, de Socchieri Ida, Terscon Anita, Orbani Fides, Zauli Margherita, Pontoni Nives, Cappelletti Daniele, di Beaco Vittorio, Medani Paolo, Donati Isa, Donati Livia, Athanassopulo Anna, Piapan Nella, Fontanot Fanny, Zeller Nora, Rendi Mario, Todeschini Gabriella, Slaus Nerina, Slaus Ada, Devescovi Leontina, Nabergoi Nina sono invitati a passare d'urgenza negli uffici dell'A. F. S. per comunicazioni.

Il trionfo di L. Tibbett e Lupe Velez nella "Rumba dell'amore" al Rossetti

Lawrence Tibbett, il celebre baritono del Metropolitan, che abbiamo conosciuto ed ammirato ne «L'amor gitano», è ritornato ieri sullo schermo del Rossetti nel nuovo bellissimo film della Metro Goldwin Mayer «La Rumba dell'Amore». E qui, attraverso a una vivacissima, divertente ed insieme passionale vicenda d'amore, il Tibbet profonde tutto il tesoro della sua magnifica e potente voce, tutta la sua arte squisita. Tanto nella famosa ed ormai popolare «Rumba delle noccioline», quanto e particolarmente nella bellissima e suggestiva canzone «Cuba love Song», il pubblico che affollava il vasto teatro, non ha potuto trattenersi dal manifestare apertamente il suo più spontaneo entusiasmo.

Accanto a questo superbo artista abbiamo rivisto con simpatia quella indiavolata e personale attrice che è Lupe Velez. In questa cornice pittoresca ed affascinante, Lupe Velez ci è apparsa stupenda. Quanto brio, quanta passione, quanta gustosa birichineria, in quel flessuoso corpicino, in quel caratteristico faccino esotico! E' un vero godimento che essa procura ai suoi ammiratori.

Il film, che si svolge in parte nel fascino della calda terra cubana ed in parte nella dinamica e mondana atmosfera di New York, ci dà nuova prova della sensibilità e intelligente perizia del geniale direttore W. S. Van Dyke. Egli ha saputo dosare la parte comica e la parte drammatica come meglio non si poteva richiedere. Ottimi gli attori Ernest Torrence e Jimmy Durante, e molto carina nella sua breve parte la simpatica Karen Morley. Buono il doppiaggio, perfetto nel cantato.

Lo spettacolo, che è integrato dalle esibizioni delle «Frita-Favorits», ha conseguito il più brillante successo e indubbiamente richiamerà alle repliche, che s'iniziano oggi, le folle degli amatori dello schermo, della musica e della danza.

Istituto Mobiliare Italiano

Ente di diritto pubblico con Sede in Roma, istituito con R. D. L. 13 novembre 1931-X - N. 1398, convertito in Legge 15 dicembre 1932-XI - N. 1581

Capitale sottoscritto L. 551.100.000
Versato L. 165.330.000

Emissione di obbligazioni cinque per cento

per L. 250.000.000

in N. 250.000 obbligazioni da L. 1000 ciascuna

rimborsabili alla pari entro nove anni

in 18 estrazioni semestrali a sorte (1o rimborso: 1. ottobre 1933-XI; ultimo rimborso: 1. aprile 1942-XX).

Alle stesse epoche di ogni anno sarà fatto luogo al pagamento degli interessi.

Durata media: Anni cinque

Prezzo di emissione L. **980**

Versamento di L. 200 all'atto della sottoscrizione e versamento del saldo dal 27 aprile al 4 maggio 1933-XI, **contro consegna dei titoli definitivi.**

Conguaglio interessi 5% dal 1. aprile 1933-XI, data dalla quale le obbligazioni sono fruttifere.

Rendimento annuo effettivo: **5,55%**

Queste obbligazioni rappresentano la contropartita di mutui concessi dall'Istituto Mobiliare Italiano a varie aziende industriali italiane e assistiti da garanzie ipotecarie su beni industriali e civili oltre che da altre garanzie reali accessorie o da crediti verso lo Stato.

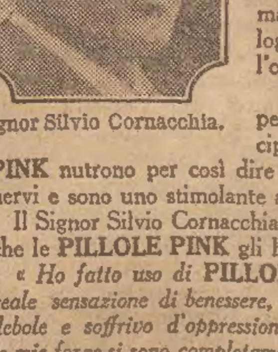
Le obbligazioni emesse dall'Istituto Mobiliare Italiano sono esenti da qualsiasi tassa, imposta o tributo presenti o futuri e sono assimilate, ad ogni effetto, alle Cartelle di Istituti autorizzati alle operazioni di Credito Fondiario, ed ammesse, di diritto, alle quotazioni di borsa; sono comprese fra i titoli sui quali l'Istituto di emissione è autorizzato ad effettuare operazioni di anticipazione, e possono essere accettate dalle pubbliche Amministrazioni quale deposito cauzionale.

Gli Enti di qualsiasi natura esercenti il credito e le assicurazioni, nonchè gli Enti Morali, sono autorizzati ad investire le proprie disponibilità in obbligazioni dell'Istituto Mobiliare Italiano, anche in deroga a disposizioni di legge, di regolamenti o degli statuti generali e speciali.

La sottoscrizione sarà aperta il 27 marzo 1933-XI e sarà chiusa non oltre l'8 aprile 1933-XI. Potrà essere effettuata, oltre che presso l'Istituto Mobiliare Italiano, presso la sede e le dipendenze dei seguenti Istituti:

Banca Agricola Commerciale del Mezzogiorno, Napoli — Banca Agricola Milanese — Banca Belinzaghi, Milano — Banca Commerciale Italiana — Banca d'America e d'Italia — Banca del Friuli — Banca delle Marche e degli Abruzzi, Ancona — Banca del Monte di Pietà, Milano — Banca di Legnano — Banca Donn, Torino — Banca Industriale di Bergamo — Banca di Busto Arsizio — Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti, Milano — Banca Nazionale del Lavoro — Banca Piccolo Credito Valtellinese, Sondrio — Banche Popolari di: Bergamo - Bologna - Codogno - Crema - Cremona - Lodi - Luino - Modena - Padova - Verona - Vigevano — Banca Popolare Coop. Anon di Novara — Banca Popolare di Milano — Banca Privata Finanziaria, Milano — Banca San Paolo, Brescia — Banca Unione, Milano — Banca Vonwiller, Milano — Banco Ambrosiano, Milano — Banco di Chiavari e della Riviera Ligure — Banco di Napoli — Banco di Roma — Banco di Santo Spirito, Roma — Banco di Sicilia — Banco Lariano, Como — Cassa Centrale di Risparmio Vittorio Emanuele, Palermo — Casse di Risparmio di: Alessandria - Ascoli Piceno - Asti - Carpi - Cento - Fermo - Firenze - Gorizia - Imola - Lucca - Lugo - Padova e Rovigo - Piacenza - Pistoia - Prato - Roma - San Miniato - Savona - Treviso - Trieste - Udine - Venezia - Vercelli - Verona e Vicenza - Vigevano — Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde — Cassa di Risparmio di Torino — Cassa di Risparmio e Monte di Pietà di Genova — Cassa di Risparmio in Bologna — Credito Adriatico, Ascoli Piceno — Credito Commerciale, Milano — Credito Fondiario Sardo, Roma — Credito Italiano — Credito Romagnolo, Bologna — Credito Varesino — Istituto di San Paolo di Torino — Istituto Italiano di Credito Marittimo — Monte dei Paschi di Siena — Monte di Pietà, Roma — Società Italiana di Credito, Milano.

Sintomi incoraggianti.



Signor Silvio Cornacchia.

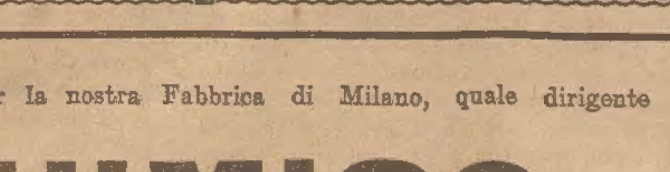
Le persone che hanno usato le **PILLOLE PINK**, sono concordi nel dichiarare che questo medicamento procura fino dai primi giorni una tale sensazione di benessere, che incoraggia a continuarne la cura.

Sta di fatto che, come tutti possono constatarlo, dopo pochi giorni dall'uso delle **PILLOLE PINK**, l'appetito si risveglia, e, nei sofferenti di stomaco, i crampi si calmano e le funzioni digestive si riattivano, e conseguenza logica, le energie si ridestano, i malesseri scompaiono, l'organismo acquista nuovo vigore.

Le **PILLOLE PINK** sono un ricostituente completo perchè la loro azione si esercita simultaneamente sui principali fattori dell'equilibrio fisico. Infatti le **PILLOLE PINK** nutrono per così dire il sangue che irrorano di elementi vitali, tonificano i nervi e sono uno stimolante attivissimo di tutte le funzioni dell'organismo.

Il Signor Silvio Cornacchia, abitante a Milano, Bastioni Porta Garibaldi 1, attesta che le **PILLOLE PINK** gli hanno procurato ottimi risultati:

« Ho fatto uso di **PILLOLE PINK** *e questo medicamento mi ha procurato una reale sensazione di benessere, dichiara infatti il Signor Cornacchia. Mi sentivo assai debole e soffrivo d'oppressione e di emicranie. Con l'uso delle* **PILLOLE PINK** *le mie forze si sono completamente ristabilite ».*



Si vendono in tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola (ridotto del 5%). Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 48, Milano.

Cerchiamo per la nostra Fabbrica di Milano, quale dirigente tecnico, un

CHIMICO

che non superi i 35 anni di età, con studi superiori ultimati e pratica tecnica, che conosca perfettamente la lingua tedesca e capisca possibilmente anche un po' lo spagnolo. Entrata in funzione al più presto possibile.

Offerte con «curriculum vitae», fotografia, copia certificati, pretese, a: Cassetta 8 V. Unione Pubblicità Italiana, Milano.

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura
con CERINA soltanto

M. Toresella

Via Canal Piccolo 2, telef. 67-63

La celebrazione delle glorie dell'Artiglieria al Teatro Verdi

Numerose adesioni da tutta la Regione e dalla Provincia sono pervenute all'Associazione Arma d'Artiglieria per la grande celebrazione delle glorie dell'Arma, che sarà tenuta domenica prossima 2 aprile alle 10.30 al Teatro Verdi. Dei gesti gloriosi dell'Artiglieria italiana parlerà il prof. Temistocle Jacobbi di Torino, e tutta la cittadinanza accorrerà certamente ad ascoltare la parola del chiaro oratore. Il pubblico potrà liberamente accedere al Teatro. Le autorità prenderanno posto nei palchi e negli altri posti loro assegnati. Vessilli e labari saliranno sul palcoscenico.

Nella stessa mattinata con semplice rito sarà consegnato il gagliardetto al Gruppo Artiglieri da Montagna, recentemente costituito in seno alla Sezione di Trieste dell'Associazione Arma d'Artiglieria.

Dopo la cerimonia al Teatro, in Piazza Verdi, si formerà un corteo composto di artiglieri in congedo e delle rappresentanze intervenute alla cerimonia. Il corteo percorrerà le vie centrali della città e si recherà a rendere omaggio alle lapidi dei Caduti in guerra e per la causa fascista. Per gentile concessione del presidente del Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, cav. uff. dott. Puerari, durante le cerimonie suonerà l'ottimo complesso bandistico della C. R. B. «E. Toti».

Alle 12.30 gli artiglieri triestini e i rappresentanti delle altre sezioni della Regione si riuniranno per un fraterno rancio al ristorante «Tergesteo» in piazza Verdi. Più tardi, alle 15.30 si recheranno allo Stadio del Littorio per assistere all'interessante incontro di calcio Artiglieri-Bersaglieri.

In memoria di Bernardo Benussi

Domenica mattina, ricorrendo il 17.o anniversario della morte gloriosa di Bernardo Benussi, la IV classe b della scuola elementare «Elena di Savoia», volle ricordare il soldato valoroso, l'artigliere eroico, caduto al Bosco Cappuccio il 27 marzo del 1916. La sorella del Caduto signora Margherita Nordio Benussi coi due figli, il direttore Baroni e la patronessa signora Petroni, presenziavano alla cerimonia. Agli alunni della classe, perfettamente inquadrati, ed alle guardie d'onore presenti, il direttore volle significare come la scuola elementare d'oggi, miri alla formazione integrale dell'Italiano nuovo istillando gli elementi del sapere, delle virtù in genere e della religiosità, con riferimento costante ai più fulgidi esempi della Stirpe.

Il maestro della classe Umberto Fabro ricordò con efficace espressione la vita del Caduto, la sua partecipazione alle battaglie più cruente, fino al giorno in cui fu colpito a morte da una pallottola di shrapnel; lesse infine la bella motivazione con la quale gli veniva decretata la medaglia d'argento. L'appello del Caduto e l'Inno del Piave chiusero la cerimonia.

Con la somma gentilmente elargita in questa circostanza dalla famiglia, furono beneficati con indumenti, gli alunni più poveri della classe; al migliore per profitto venne pure consegnato un magnifico volume con dedica. Molti fiori furono portati dai presenti e l'alunno Missaglia s'occupò con ammirevole atto spontaneo, alla confezione di una corona d'alloro.

Le conferenze dell'Istituto Fascista

Stasera alle 20.30 nell'aula magna del R. Liceo «Petrarca» in viale XX Settembre 26 l'egregio dott. Silvio Rutter, conservatore del Civico Museo di storia e arte, terrà una conferenza sull'attraente tema: «Le case romane». La conferenza sarà illustrata da numerose proiezioni.

Domani poi l'illustre prof. Aristide Calderini, Preside della Facoltà di lettere dell'Università Cattolica di Milano, oratore già noto al pubblico triestino per le belle conferenze tenute anni sono, tratterà un tema di particolare attualità e interesse nell'Italia fascista e corporativa: «Le corporazioni nell'antica Roma».

Una conferenza del cap. Zetto
al Convegno di studi ebraici

Questa sera alle 21.15 al Convegno di studi ebraici, in via del Monte 1, il noto esploratore istriano Antonio Zetto terrà una conferenza sui suoi viaggi. Il tema della conferenza, che verrà illustrato con interessanti proiezioni di fotografie e documenti, è il seguente: «Ebrei d'ogni Paese incontrati nel mondo». Potranno assistere alla conferenza soltanto coloro che saranno muniti d'invito.

Conferenze al Dopolavoro «Acega». Venerdì 24 il chiarissimo dott. cav. Ervino Biasioli tenne, applauditissima, innanzi ad un foltissimo uditorio, una lezione sui «primi soccorsi in caso di infortunio». Domani alle 20.30, il prof. Gino Farolfi terrà la sua prima conferenza su «Roma Imperiale», con diapositive fornite dal R. Ministero dell'Aeronautica. Ingresso libero.

L'Istituto Fascista in Umbria. E' una delle caratteristiche dell'Istituto fascista - U. F. di Trieste quella di organizzare delle gite in luoghi, ove sovente bellezze d'arte e maraviglie naturali si associano. Dal 14 al 19 aprile, nel periodo di Pasqua, si effettuerà una gita in Umbria. Iscrizioni e informazioni si ricevono seralmente dalle 19 alle 20.30 nella Segreteria, via U. Polonio 4, I.

Una riunione di fanti. Sabato dalle 20.30 in poi i fanti di Trieste si raduneranno a una fraterna bicchierata nella trattoria «Alla Pescheria», riva Nazario Sauro N. 12. Rallegrerà la serata la giovane e brava banda del Fante diretta dal maestro Capri. Tutti i fanti, anche se non appartenenti all'Associazione, sono invitati a partecipare alla fraterna adunata.

La morte di una benemerita insegnante. E' morta ieri mattina a Buie la maestra Anna Battig in Argentieri, benemerita insegnante, che tutta la vita dedicò, in Istria, alla scuola, alla famiglia, all'educazione italiana del popolo. Attiva, coscienziosa, entusiasta della sua missione, dovunque è passata ha lasciato di sè ricordo grato. Da moltissimi anni insegnava a Buie, dove fondò quel Fascio Femminile e ne fu la segretaria benefica e instancabile fino a poche settimane or sono, quando il male che l'uccise, fu più forte della sua energia e del suo bisogno di attività e di bene. Al marito Matteo Argentieri, cancelliere della Pretura, al figlio dott. Ferruccio, e agli altri congiunti, le più sentite condoglianze.

Modificazioni d'orario dell'«Istria-Trieste». Col 31 marzo corr. viene soppressa la linea Trieste-Umago in partenza da Trieste alle 14 e da Umago alle 6. In sua vece viene attivata con effetto dal 1.o aprile la linea Trieste-Parenzo co partenza da Trieste alle 16 (arrivo a Parenzo alle 20) e da Parenzo alle 5 (arrivo a Trieste alle 8.50).

La "Festa del fiore,, a Pola

POLA, 28

Nella sala del Municipio si sono radunati questa sera, su invito della consorte di S. E. il Prefetto signora Fanny Fiore-Foschi, i rappresentanti di tutti gli enti cittadini e i capi degli uffici civili e militari per prendere accordi circa l'azione da svolgere in occasione della Giornata del Fiore e della Doppia Croce, che avrà luogo il 9 aprile. Ringraziati i presenti, la signora Foschi ha ceduto la presidenza all'on. Bilucaglia, il quale ha esposto in brevi termini il programma predisposto, che fu da tutti i presenti approvato. Si passò poi alla distribuzione degli incarichi e l'assemblea si sciolse.

Una conferenza radiofonica a Pola
per l'inaugurazione della sede del Radio Club

POLA, 28

Questa sera in occasione dell'inaugurazione della sede del Radio Club di Pola ha avuto luogo nella sala del Dopolavoro provinciale, presente una folla numerosa di radioamatori e radioamatrici, una conferenza dell'ing. Giuseppe Airoldi, capo del servizio tecnico di Radio Trieste, sul tema: «Uno sguardo nei misteri della radio». L'oratore fu presentato dal commissario straordinario del Radio Club di Pola e, attentamente ascoltato e seguito nella su chiara esposizione, parlò dapprima sul le varie applicazioni della radio per poi entrare nei suoi più profondi misteri, dei quali offerse agli ascoltatori chiare delucidazioni che rivelarono il conoscitore della radiotecnica in tutte le sue più svariate esplicazioni.

Alla fine il conferenziere è stato molto applaudito e si ebbe congratulazioni dalle autorità presenti, fra le quali il Vicesegretario federale cav. Padrone, anche in rappresentanza del Segretario federale comm. Relli, assente, il Gen. Mastellone, il gr. uff. Rizzi, il vicequestore cav. dott. De Franceschi, anche in rappresentanza del Questore comm. Viola e il segretario del Dopolavoro provinciale cav. Nasi.

"Pinocchio,, tradotto in turco
da due alunni del Liceo «Dante»

Il famoso burattino del Collodi è diventato cittadino turco per merito di due giovinetti, i fratelli Samin e Suat Nüshet Sinanoglu, alunni del nostro R. Liceo Ginnasio «Dante Alighieri». Figli dell'illustre console di Turchia a Trieste, essi frequentano l'Istituto cittadino per cura del loro Governo, che li vuole preparati a propagare la cultura italiana nella loro patria. Consapevoli della loro missione, hanno incominciato dal libro del Collodi che, stampato a migliaia di copie, si è rapidamente diffuso in Turchia. Ci consta che a questa prima simpatica prova i fratelli Sinanoglu faranno in breve seguire delle altre, scelte nel campo della letteratura per l'infanzia, mentre il loro padre, autore di monografie sul Petrarca, il Boccaccio, di studi sul Fascismo e di un'ampia storia e antologia della letteratura italiana fino al secolo XVIII, attende a un volume sulla letteratura italiana

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

I premi vinti dai dopolavoristi triestini
alla manifestazione escursionistica in Val Rosandra

Il Dopolavoro provinciale comunica la classifica ufficiale delle varie gare svoltesi durante la manifestazione escursionistica di Val Rosandra.

Marcia popolarissima

Maggior numero assoluto: 1) grande coppa Dopolavoro provinciale alla Società Operaia Triestina (70 partecipanti); 2) targa artistica al Gruppo Escurs. Italiche Alpi (69 partecipanti); 3) medaglione argento al Dopolavoro Artigiano (67 partecipanti); 4) medaglia argento dorato grande al C. R. F. «Quis contra nos?» (63 partecipanti); 5) Medaglia argento dorato media al Dopolavoro Ilva (61 partecipanti); 6) medaglia argento grande al Dopolavoro Cooperative Operaie (50 partecipanti). Seguono, nell'ordine, premiati con medaglia di bronzo grande i seguenti sodalizi: Società Ginnastica Triestina (39 partecipanti); Unione Ciclisti Triestini (37); S. S. Vedetta Veloce (35); G. E. M. M. A. (33); Dopolavoro Mutua (32); Dopolavoro Lucchini (31); G. E. Scarpone (26); A. S. «S. Giusto» (24); C. P. Morara-Sassi (20). Totale partecipanti 718.

Maggior numero di escursioniste: 1) targa artistica alla Società Operaia Triestina (36 partecipanti); 2) medaglione argento al Gruppo E. I. A. (28); 3) medaglia argento dorato grande al Dopolavoro Ilva (24); 4) medaglia argento dorato media al Dop. Mutua (20); 5) medaglia argento grande al C. R. F. «Quis contra nos?» (19).

Migliore equipaggiamento: 1) targa artistica al Dopolavoro Ilva; 2) medaglione argento al Dopolavoro Artigiano.

Capi di squadre più disciplinate: 1) medaglia argento dorato grande al capo-squadra della Società Operaia Triestina; 2) medaglia argento dorato media al capo-squadra della Società Ginnastica Triestina; 3) medaglia argento grande al capo-squadra del G. E. M. M. A.

Cicloturisti e staffette

Marcia cicloturistica (partecip. 163): 1) grande coppa artistica all'Unione Ciclisti Triestini con 37 ciclisti; 2) targa artistica all'A. S. «S. Giusto» con 24 ciclisti; 3) medaglia argento dorato grande al Dopolavoro Cooperative Operaie con 16 ciclisti; 4) medaglia argento dorato media al C. R. F. «Quis contra nos?» con 15 ciclisti; 5) medaglia argento grande al Gruppo E. I. A. con 10 ciclisti; 6) medaglia argento media al Dopolavoro Postelegrafonico con 8 ciclisti. Seguono, nell'ordine, premiati con medaglia di bronzo, i seguenti sodalizi: G. E. M. M. A., Dopolavoro Arsenale del Lloyd, Dopolavoro Tranviario, Dopolavoro Artigiano. A tutti i partecipanti viene assegnata una medaglia-ricordo di bronzo.

Marcia escursionistica a staffette (squadre 13, partecipanti 39): 1) grande coppa al sodalizio e medaglia argento dorato ai componenti della I squadra della S. S. Vedetta Veloce (ore 2.55'2''); 2) targa argento al sodalizio e medaglia argento ai componenti della I squadra del C. P. L. Morara-Sassi (3.0'25''); 3) medaglione dorato al sodalizio e medaglia argento ai componenti della squadra del G. E. I. A. (3.2'47''); 4) medaglione bronzo al sodalizio e medaglia argento ai componenti della II squadra della S. S. Vedetta Veloce (3.24'18''); 5) medaglia argento grande al sodalizio e medaglia argento ai componenti della III squadra della S. S. Vedetta Veloce (ore 3.31'30''); 6) medaglia argento grande al sodalizio e medaglia bronzo ai componenti della squadra del Dopolavoro Cooperative Operaie (3.32'10''). Seguono, nell'ordine, con medaglia di bronzo ai componenti, le squadre: C. «L. Domeneghini», Dopolavoro «P. Lucchini», Dopolavoro Artigiano, C. R. F. «Quis contra nos?».

Corsa e tiro alla fune

Corsa campestre (partenti 40): 1) medaglia argento dorato con castone a Donaggio Lodovico del Dopolavoro Artigiano; 2) medaglia argento dorato a Meola Gino del Dop. Giovinezza; 3) medaglia argento dorato a Pecchiar Giuseppe del Gruppo E. I. A.; 4) medaglia argento a Lampi Giordano della Società Operaia Triestina; 5) medaglia argento a Zetto Mario della Soc. Operaia Triestina; 6) medaglia bronzo a Voucovich Vittorio del Dopol. Ilva; 7) medaglia bronzo a Valentino Andrea del Dop. aziendale operai chimici; 8) medaglia bronzo a Sterle Guerrino della Società Operaia Triestina; 9) medaglia bronzo a Crascovich Rodolfo del Dop. Artigiano.

Torneo di tiro alla fune (squadre partecipanti 8): 1) targa al sodalizio e medaglia argento dorato ai componenti della squadra del Dopol. Tranviario; 2) targa al sodalizio e medaglia argento ai componenti della squadra del Dopolavoro Ilva; 2) «ex aequo» medaglione al sodalizio e medaglia di bronzo ai componenti della squadra del G. R. F. «G. Berutti»; 4) medaglione alla squadra del G. E. Virtus.

Corpi musicali: targa artistica alla fanfara del C. R. F. «Quis contra nos?»; medaglione argento alla banda del Dopolavoro comunale di S. Dorligo della Valle, Sezione di S. Giuseppe della Chiusa.

Premi speciali: medaglione argento alla squadra ciclistica del Dop. delle Cooperative Operaie; medaglione argento al Dopolavoro Ilva per la numerosa paretcipazione al convegno pomeridiano.

Una eccezionale gara di calcio
Artiglieri contro Bersaglieri
allo Stadio del Littorio

Domenica prossima 2 aprile sullo Stadio del Littorio sarà disputata una partita di calcio che divertirà tutta Trieste: quella tra gli Artiglieri e i baldi Bersaglieri della «Toti». Si tratterà di un incontro come mai si è visto uguale. Basta dire che le movimentate fasi del gioco saranno animate da squilli di fanfare, colpi di grancassa e fragorosi colpi di cannone.

Ponziana-Trento

Domenica la S. S. Ponziana ospiterà la balda compagine del Trento, per la IX giornata del girone di ritorno del campionato di I divisione in un incontro che ha tutto il sapore d'una rivincita, avendo il Ponziana perduta la precedente partita d'andata. Incontro ben arduo per i ragazzi dell'ing. Ferluga, i quali troveranno nel Trento una squadra decisa a riscattare la mezza sconfitta subita in casa domenica scorsa. D'altro canto, anche i veltri del Ponziana, forti del ritorno di Ollenis e Petrich dopo la squalifica subita, faranno il possibile per migliorare la loro attuale posizione in classifica, che non è certo corrispondente al loro valore.

Visto l'interesse della partita ed essendo questo l'unico incontro della giornata, si prevede un grande concorso di pubblico, tanto più che il campo sarà munito anche di due forti altoparlanti che trasmetteranno la relazione dell'incontro Svizzera e Italia che si svolgerà a Ginevra.

Dobrez batte Meroni
per squalifica per colpo basso

FIUME, 28

Questa sera al Teatro Fenice si è tenuto il tanto atteso incontro di pugilato tra il campione d'Italia dei pesi medi Clemente Meroni e il fiumano Mario Dobrez, sfidante. L'incontro che ha avuto una cornice imponente di pubblico entusiasta, si è concluso con la squalifica del campione d'Italia dopo oltre nove riprese condotte con grande foga da ambidue i contendenti. Il milanese iniziò con bella correttezza, ma poi vedendo che il fiumano con ottimo stile riusciva nonostante lo svantaggio di 3 chili di peso a controbattere tutte le sue azioni, si lasciò tentare dai colpi bassi tanto da essere ammonito ripetutamente dall'arbitro. In seguito, alla decima ripresa per un colpo basso evidente, l'arbitro squalificava il Meroni suscitando un vero delirio di applausi. Con questa vittoria il Dobrez appare oggi fra i migliori pesi medi italiani.

Un altro incontro di professionisti fra i due seconda serie Carlo Culiat di Pola e Gaetano Ricci di Ancona, è stato vinto dal polese

Dilettanti. Pesi mosca: Rupena di Fiume batte Svetina di Trieste (Quis contra nos?). Pesi piuma: Superina Livio di Fiume batte Battini di Trieste ai punti. Pesi piuma: Gualandi di Roma e Cunzari di Fiume fanno match nullo. Pesi leggeri: Ziscovich di Fiume batte Paulini di Trieste per getto della spugna alla seconda ripresa. Pesi welters: Cottar di Trieste batte Comadina di Fiume ai punti. Pesi gallo: Sergo Ulderico di Fiume batte Scopetti di Ancona ai punti.

Professionisti. Pesi leggeri: ambedue seconda serie d'Italia: Culiat Carlo (kg. 60.800) batte Ricci Gaetano di Ancona (kg. 59.800) per abbandono alla quarta ripresa.

Pesi medi: Dobrez Mario di Fiume (kg. 70) batte Meroni Clemente di Milano (kg. 73) per squalifica alla decima ripresa.

Arbitro per quest'ultimo combattimento Galavotti di Trieste, giudici Gerin di Fiume e Cardo di Trieste. Gli altri combattimenti sono stati diretti alternativamente dagli arbitri Duncovi, Leiter e Cardo.

Gita sciatoria del C. I. P. La Sezione sciatori del Circolo Impiegati Pubblici organizza per domenica 2 aprile una gita sciatoria sui magnifici campi di Forcella Tragonia. Per i più provetti, sotto la guida di un esperto sciatore, verrà fatta la bellissima discesa alla Casera Razzo. La gita verrà effettuata con un comodo automezzo attrezzato fino a Forni. Le iscrizioni si accettano in Segreteria (via Coroneo 15) fino a giovedì verso il pagamento della quota di lire 19. Il pernottamento verrà fatto a Forni, negli alberghi, a prezzo modicissimo. Partenza dalla sede sabato alle 19.30.

Tennis da tavolo. Questa sera alle ore 21 nella sede del Dopolavoro Augustus in Piazza Libertà 3, avranno luogo degli incontri di tennis da tavolo fra giuocatori del Dopolavoro Augustus e quelli del G. R. F. Ivancich. Atteso è l'esordio dell'Augustus che per la prima volta si cimenta in incontri extra sociali. Sono invitati i simpatizzanti e gli appassionati del giuoco.

Gara di sciabola per la Coppa Salem

Come già pubblicato, la sera di venerdì 31 corr. alle 21 verrà disputata nelle sale dell'Albergo de la Ville la tradizionale gara di sciabola per la Coppa «Salem».

Quest'anno la competizione è resa maggiormente interessante, perchè segue di pochi giorni la gara per il Campionato regionale, che ha visto la vittoria del nostro dott. Artelli. Diciamo maggiormente interessante, in primo luogo perchè il campione regionale potrà riconfermare la sua alta classe, e in secondo luogo perchè avrà di fronte due avversari che non parteciparono al campionato, e cioè il campione di spada avv. Gefter-Wondrich e Gustavo Liebman, ambidue sciabolatori esperti che gli potranno dare del filo da torcere. Nè basta: saranno ancora suoi temibili competitori John Zanini, rimessosi dall'indisposizione che lo colse durante il campionato, nonchè il dott. Santostefano, che non dubitiamo riavrà quella sua caratteristica combattività che a volte lo ha abbandonato nella scorsa competizione.

Serata di alto interesse sportivo, quindi, che raccoglierà certamente un pubblico eletto di sportivi puri, oltre alla ormai consueta folla mondana che ormai considera questa festa d'armi come una delle più signorili manifestazioni cittadine. Dopo la gara ci sarà una cena e quindi si danzerà.

Gli inviti sono stati in gran parte già diramati, e gli ultimi lo saranno entro domani. Chi per disguido o ritardo non ne avesse ricevuto, può telefonare alla Società di Scherma, Piazza della Borsa 11, telef. 48-26, dove vengono pure accettate le prenotazioni per la cena.

Rammentiamo che l'incasso della bella serata va parzialmente devoluto a favore delle Opere Assistenziali.

Corso aspiranti ufficiali della F.I.D.A.L.

Il C. R. della F. I. D. A. L. indice un corso per aspiranti ufficiali federali, che avrà inizio giovedì 30 corr. presso il Dopolavoro Provinciale, alle 19. Il corso consterà di alcune lezioni teoriche e di alcune lezioni pratiche. Coloro che intendono parteciparvi possono iscriversi alla Segreteria del C. R. (via Mazzini 32, secondo).

Sport nel G. U. F.

Littoriali della matricola e giuochi femminili: Come già annunciato, oggi all'Ippodromo di Montebello e sul piazzale della S. G. T. avranno luogo i Littoriali della Matricola ed i giochi femminili di atletica leggera. Tutti gli studenti sono tenuti a partecipare a questa manifestazione di propaganda, che servirà di selezione e preparazione per le prossime manifestazioni. Ai vincitori verrà assegnata una dispensa della materia di studio della nostra R. Università. Adunata dei concorrenti all'Ippodromo di Montebello, alle 14 precise. Contro le matricole assenti saranno presi provvedimenti.

Sci: Domenica 2 aprile avrà luogo un'escursione sciatoria alla volta di Nevea. Iscrizioni in sede, fino ad esaurimento dei posti, verso pagamento della quota di lire 13.

Palla ovale: Oggi alle 19.15 si terrà la solita lezione teorica di palla ovale in sede (Riva 3 Novembre 1). Domani alle 14 precise allenamento allo Stadio del Littorio. Si prega di non mancare per nessun motivo, data l'imminenza dell'incontro col G. U. F. di Padova.

Pallacanestro: Domani alle 12 precise, allenamento della squadra maschile sul campo della S. G. Triestina.

Società Scacchistica Triestina. Il celebre maestro scacchista internazionale Boguljubow terrà giovedì alle 20, al Caffè Miramar, una partita simultanea contro numerosi giocatori della Società Scacchistica Triestina. Soci e simpatizzanti sono invitati ad assistervi.

L'operetta al Ciscutti

POLA, 28

Con l'operetta «Crema di Chic» di Roberto Stolz la compagnia Pacifici-Bianchi ha ottenuto questa sera al Politeama Ciscutti un secondo e più brillante successo. La Pacifici e Gino Bianchi sono stati festeggiatissimi. Calorosamente applaudito anche Nino Gallizio e tutti gli altri elementi. Il balletto berlinese Dimitroff fu anche stasera molto aplaudito. Ottima l'orchestra diretta dal cav. Umberto Fasano. Domani a sera terza rappresentazione con «Vittoria e il suo ussaro» di Paul Abraham.

Si riparla di Collarig

POLA, 28

Mentre il ricordo del bieco delinquente Giovanni Collarig, condannato come si sa all'ergastolo sta per svanire, un episodio contribuisce a far ricomparire il suo nome sulle cronache del giornale. Dopo esser stato rinchiuso per lungo tempo a Santo Stefano Ventotene, il Collarig è stato ora trasferito a Portolongone sull'isola d'Elba. Con la speranza di poter rivedere i patri lidi, sia pure per un brevissimo tempo, egli ha poco tempo addietro redatto una voluminosa denuncia a carico del suo ex complice Antonio Catnich.

Il Collarig imputerebbe cioè il Catnich di una serie di rapine e furti, reati per i quali il Catnich non sarebbe mai stato giudicato; per di più rileverebbe altri fatti delittuosi commessi da lui in unione al Catnich.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Ines Arrighi, da Cesare Demetrio Benci lire 25, da Nina Armani lire 20, dalla famiglia Erminio Arneris lire 30, da Clara e Paolo Steiner lire 20, dalle famiglie Finizio-Marassi lire 20, da Pietro Siscovich lire 15, da Erna Nodale lire 15, da Fernanda, Enrico e dott. Ugo Panizzoni lire 25, da Vera Cuchelli lire 5 pro Istituto Leonardo da Vinci (fondo Ines Arrighi); da Luigi Alberti lire 25 pro Oratorio Salesiano; dal prof. G. Sai lire 20 pro Patronato per Neuropsichici; da Anna e Alberto Hesse lire 25 pro Congr. di Carità; da Anita e Edo Funaioli lire 20, dall'ing. Francesco e Maria Buttora lire 25, dall'amica Paola lire 25 pro Istituto Leonardo da Vinci (fondo Ines Arrighi); da G. C. lire 5 pro Congr. di Carità; da Pia Giacopelli lire 10 pro Istituto L. da Vinci (fondo Ines Arrighi); dal fidanzato prof. Silvio Zacchi lire 150 pro Istituto L. da Vinci (fondo Ines Arrighi) e lire 50 pro Scuola A. Bergamasa (ragazzi poveri); da Antonio e Maria Fogazzaro lire 30 pro Istituto L. da Vinci (fondo Ines Arrighi).

Per onorare la memoria di Ines Arrighi, segretaria del R. Istituto Tecnico «L. da Vinci», dalla Provincia di Trieste lire 200 pro Opera Naz. Maternità ed Infanzia; dal dott. Nicolò Zilli lire 50 pro O. N. Maternità ed Infanzia; dagli impiegati della Provincia (quale civanzo ghirlanda di fiori) lire 71 pro Soc. di Soccorso S. V. de' Paoli; dal preside e dal Collegio dei professori del R. Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci» lire 1400 pro Cassa Scolastica dell'Istituto stesso per una borsa di studio che porti il nome dell'estinta.

Per onorare la memoria di Elisa ved. de Rubelli, dalla sorella Rosa de Bordiri lire 1000 pro Erigenda Chiesa dei missionari figli del Cuore Immacolato di Maria (padri spagnoli), lire 500 pro Suore Domenicane, lire 300 pro Arciconfraternita dei figli del Cuore Immacolato di Maria (padri spagnoli), lire 300 pro Conf. femm. S. Vincenzo de' Paoli (Cuore Immacolato di Maria) e lire 300 pro Conf. femm. S. Vincenzo de' Paoli (S. A. T.); da Elsa e Giovanni nob. Marini lire 50 pro C. R. Balilla F. e A. Nordio; da Maria e Francesco Urero lire 50 pro C. R. Balilla F. e A. Nordio e lire 50 pro Suore Domenicane; dalla famiglia Gostischa lire 25 pro Congr. di Carità; da Rita e dott. Guglielmo Danelon lire 50 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann).

Per onorare la memoria di Elisa Rubelli de Sturmfest, dal nipote console Vinco Rubelli lire 100 pro Erigenda Chiesa dei figli del Cuore Immacolato di Maria (padri spagnoli); dal dott. Pietro e Adelia Giorgio de Rescetar lire 25, dalla famiglia Giorgio Musitelli lire 25 pro Soc. femm. S. Vincenzo de' Paoli (S. A. T.); dalle famiglie Sulzer e Woynar lire 20 pro Erigenda Chiesa dei figli del Cuore Immacolato di Maria (padri spagnoli).

Per onorare la memoria di Matteo Biloslavo, da Sofia e Rodolfo Bachrach lire 30 pro Soc. signore evangeliche; da Otto Lichtensteiger lire 25, da Carlo e Giulia de Fellenberg lire 20 pro Comunità Evangelica Elvetica; da Adolfo de Bobrik lire 25 pro Soc. signore evangeliche; dalle famiglie Lutta-Schmid lire 20 pro Comunità Evangelica Elvetica (poveri); da Erica Mosetti-Schadeloock lire 20 pro Soc. delle signore evangeliche.

Per onorare la memoria della madre della dott. Luisa Chiuminatto, da Argene e dott. Giuseppe Ottochian lire 20, dal dott. Bruno Rebez lire 20 pro Ospedale Regina Elena (reparto stomatologico); da Dolores e dott. Aldo Duca lire 20 pro Ass. Medica (vedove ed orfani).

Per onorare la memoria di Alberto Sadoch, da Ferdinando Polacco e signora lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Domenica ved. Urbani, da Nella Bliznakoff lire 30 pro Asilo Jolanda.

Per onorare la memoria di Teresa ved. Bortolotti, dalla nipote Valeria Hauser e famiglia lire 20 pro Conf. femm. S. Vincenzo de' Paoli (S. Giacomo).

Per onorare la memoria di Carlo Stuparich, nell'anniversario della battaglia di S. Floriano «Lenzuolo bianco 29 marzo 1916», da tre compagni d'armi lire 30 pro Scuola C. Stuparich.

Nell'anniversario della morte di Tilde Sirk, dalle sorelle Ines Dorligo e Livia Sirca lire 25 pro Congr. di Carità e lire 25 pro Ass. Mutua fra impiegati (vedove ed orfani); da Maria e Elettra lire 10 pro Conf. femm. S. Vincenzo de' Paoli (Mater admirabilis).

Da Dario Zaffiropulo lire 50 pro O. N. Balilla di Opicina.

L'Assemblea della Banca Commerciale Italiana

Sabato, 25 Marzo, ha avuto luogo in Milano l'Assemblea Generale ordinaria e straordinaria della Banca Commerciale Italiana. Presiedeva il Sen. Ettore Conti.

La relazione del Consiglio di Amministrazione, letta dal gr. uff. Giuseppe Toeplitz, prende le mosse dalla ben nota operazione, compiuta nell'autunno del 1931, con la cessione di tutto il Portafoglio dei valori azionari alla Società Finanziaria Industriale Italiana, per rilevare come l'organizzazione del credito mobiliare in Italia si sia recentemente completata con la creazione dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale (I. R. I.), Ente che integra l'opera dell'Istituto Mobiliare Italiano (I. M. I.).

A pochi giorni dalla fondazione l'I. R. I. ha iniziata la sua attività con una prima emissione di un miliardo, coronata da brillante successo. L'I. M. I., a sua volta, che ha già collocato due serie di obbligazioni di 100 milioni ciascuna, ha in corso una terza emissione di 250 milioni. Queste emissioni utilissime alle aziende industriali che possono così consolidare i loro debiti fluttuanti, giovano d'altro lato ad alleggerire la situazione delle Banche, permettendo a queste di meglio dedicarsi al compito loro proprio del credito a rotazione rapida.

La relazione, dopo aver accennato all'opera di studio, orientamento e preparazione svolta da «Sofindit» per accertare la situazione dei gruppi industriali che ad essa fanno capo; (opera parallela a quella di «Sofindit» ha svolto la Banca nella sua qualità di creditrice di quei gruppi industriali) illustra con due esempi significativi (Italgas e Terni) il metodo seguito per le sistemazioni già effettuate, le quali sistemazioni, attraverso la revisione dei valori azionari, riassetto del capitale e consolidamento delle rimanenti passività mediante mutui a media scadenza concessi dall'I. M. I., hanno procurato alla Banca il rimborso integrale dei suoi crediti verso i due suddetti gruppi industriali.

***

La Relazione prosegue con l'illustrare le caratteristiche dell'economia nazionale nell'anno 1932. L'insieme delle vicende ha confermato la struttura fondamentalmente sana della nostra economia e l'efficacia, anche in questo campo, delle direttive volute dal Governo Nazionale.

L'annata agricola è stata complessivamente buona e ciò concorre a spiegare, fra l'altro, la persistente richiesta di valori a reddito fisso di primo ordine. La produzione industriale si è ulteriormente contratta in una misura media che si può calcolare in circa il 15%. Quasi dappertutto si è manifestato un alleggerimento degli stocks industriali.

***

La Relazione passa poi ad illustrare le variazioni principali avvenute nelle voci del Bilancio. Si nota in quasi tutte le voci una certa contrazione che, sulla cifra totale di Bilancio, è di circa il 6.50%. Tale riduzione è conseguenza della contrazione generale del ritmo degli affari.

La diminuzione di 374 milioni nei Conti Correnti Creditori si spiega con un certo spostamento del risparmio verso i titoli a reddito fisso e verso i Buoni Postali fruttiferi.

Il Conto Economico si chiude con un utile di L. 40.025.516 contro 61.558.863 lire per l'anno precedente, diminuzione dovuta, come in generale per tutte le Banche, ai fattori generali già accennati.

Le riduzioni conseguite nelle spese e negli oneri non sono bastate a controbilanciare i fattori negativi; si vanno realizzando tuttavia importanti economie attraverso la revisione di tutta la organizzazione dell'Istituto.

***

La Banca nel 1932 ha partecipato a numerose emissioni di titoli a reddito fisso (Buoni del Tesoro Novennali, Obbligazioni Ipotecarie dell'Istituto per il Credito Navale, Obbligazioni dell'Istituto di Credito per le Imprese di Pubblica Utilità, Obbligazioni I. M. I.). Complessivamente le quote di queste emissioni collocate per il tramite dell'Istituto, ammontano ad oltre 800 milioni.

***

Il lavoro nelle Filiali italiane si è svolto regolarmente. Si ricorda l'assorbimento della Banca Commerciale Triestina e l'assunzione delle Filiali di Lussinpiccolo, Monfalcone, Gorizia, e Trento, già condotte da detta Banca. Viene accennato anche ad alcune Agenzie di Città ed Uffici Cambio costituiti nel 1932.

Le Filiali e Affiliazioni estere hanno risentito degli ostacoli presenti che si oppongono dappertutto alla libera circolazione delle merci, dei servizi e dei capitali; ma nel complesso, e tenuto conto delle gravi difficoltà che si sono dovute superare, il Consiglio conferma il suo compiacimento per l'efficienza della organizzazione estera.

***

Il Consiglio propone all'Assemblea il riparto degli utili in ragione di lire 35.000.000 al Capitale Sociale, pari al 5%; L. 251.275.80 al Consiglio di Amministrazione, con un avanzo di lire 4.774.240.45 da passarsi a nuovo insieme all'avanzo utili degli esercizi precedenti di lire 32.664.142. Con ciò il riporto a nuovo raggiunge la cifra di lire 37.438.382.45.

La Relazione rileva che in conformità alle direttive generali della Confederazione del Credito, si è ritenuto opportuno aumentare il riporto a nuovo, anzichè utilizzarlo per aumentare la misura del dividendo.

***

In sede straordinaria l'Assemblea è invitata ad apportare alcune modifiche allo Statuto per quanto riguarda la composizione del Consiglio d'Amministrazione, che si ridurrà a 11 Membri, e della Presidenza, per l'istituzione di un Vice Presidente unico (Art. 8, 10, 14, 19 e 30); per quanto riguarda la retribuzione al Consiglio di Amministrazione (Art. 17 e 37); per quanto riguarda infine il conferimento di firma singola a Funzionari per alcune categorie di operazioni (Art. 22).

***

A questo punto prende la parola il Presidente, Senatore Conti, il quale conferma che Giuseppe Toeplitz ha chiesto di rinunciare al mandato di Amministratore Delegato, tenuto per tanti anni, poichè desidera essere sollevato dal crescente peso delle cure quotidiane che l'ufficio impone. Egli è stato sempre, quali che fossero le circostanze e le difficoltà, un animatore e un capo, ed ebbe la virtù di trasfondere in tutti coloro che con Lui collaboravano, lo stesso suo spirito di iniziativa e di assoluta devozione all'interesse dell'Istituto e del Paese. Accennato alle sue benemerenze per il finanziamento delle industrie nel difficile periodo della guerra, la relazione ricorda il contributo validissimo da Lui dato al rafforzamento successivo dell'Industria italiana e alla mirabile espansione bancaria all'estero da Lui voluta e attuata con visione lungimirante del potenziamento degli interessi nazionali, Giuseppe Toeplitz è designato ad assumere la carica di unico Vice Presidente ed in tale veste l'Istituto potrà continuare a giovarsi del Suo consiglio e della Sua preziosa esperienza.

***

Nell'esercizio 1932 hanno chiesto il collocamento a riposo i Direttori Centrali Sigg. comm. Renato Angelici e commendatore Luigi Battinelli. Il Consiglio esprime loro un memore ringraziamento. Più recentemente ha lasciato l'Istituto, per motivi d'ordine personale, il Direttore Centrale gr. uff. Bruno Dolcetta; il Consiglio ricorda che gli furono affidati alcuni fra i maggiori dei nostri interessi industriali e, nel ringraziarlo cordialmente, gli augura una proficua continuazione di attività nel campo economico.

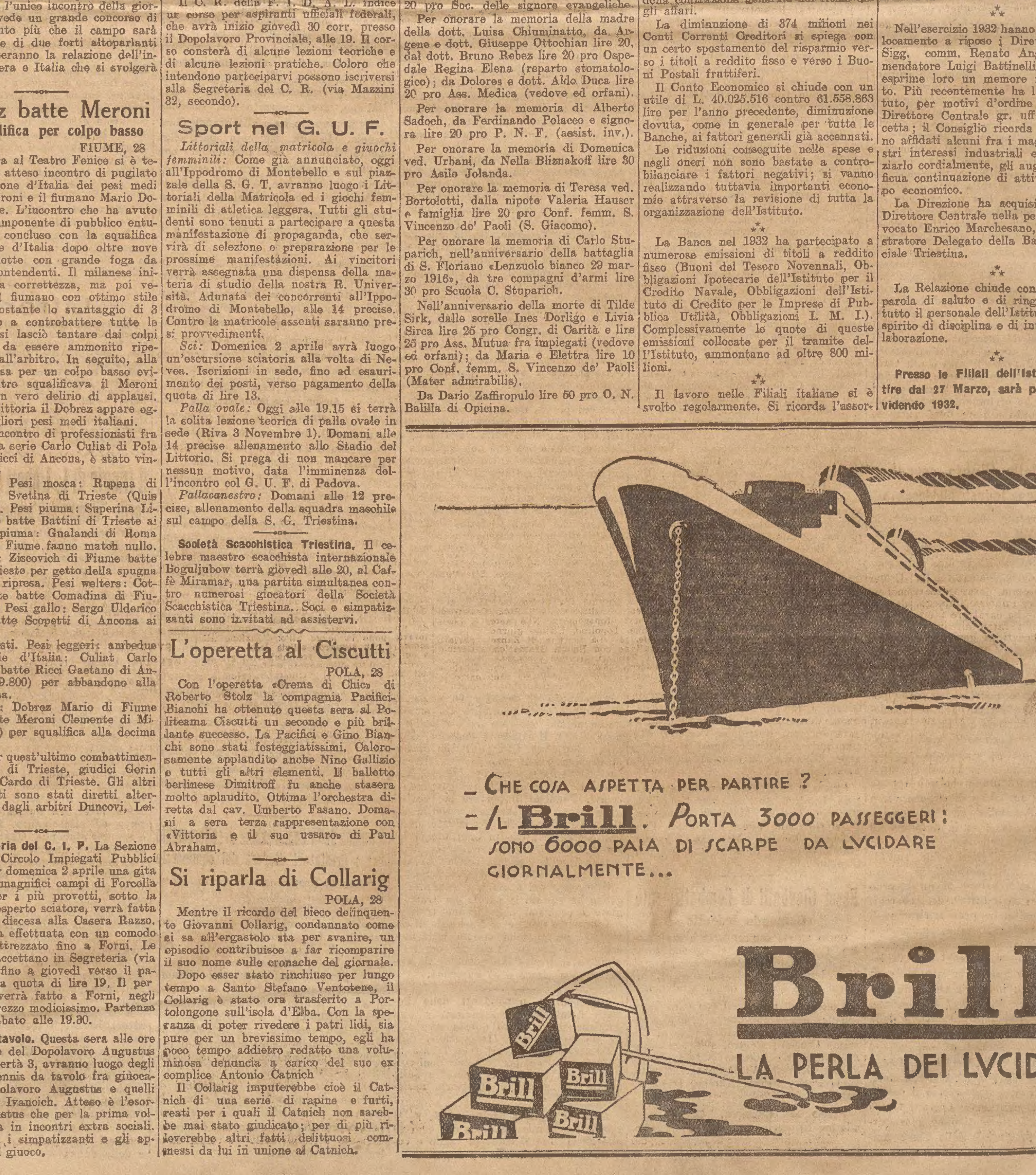
La Direzione ha acquisito un nuovo Direttore Centrale nella persona dell'avvocato Enrico Marchesano, già Amministratore Delegato della Banca Commerciale Triestina.

***

La Relazione chiude con una cordiale parola di saluto e di ringraziamento a tutto il personale dell'Istituto per il suo spirito di disciplina e di intelligente collaborazione.

***

Presso le Filiali dell'Istituto, a partire dal 27 Marzo, sarà pagabile il dividendo 1932.



Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

Un guasto a un tubo della rete idrica

Ieri sera, in una tubatura della rete idrica si produsse un improvviso guasto a causa del quale una zona piuttosto vasta della città rimase senz'acqua. Accertato che il guasto s'era prodotto nella tubatura sotterranea sita nei pressi del Caffè Fabris, l'Azienda inviò colà numerosi operai i quali si affrettarono ad eseguire i lavori di escavo per mettere allo scoperto la tubatura. Il lavoro di riparazione è durato fino a tardissima ora. A causa del guasto rimasero dapprima prive d'acqua parecchie abitazioni della città alta e quindi alcune del centro.

Durante i lavori di riparazione una folla di gente si raccolse per osservare il lavoro degli operai intenti alle riparazioni. In seguito al guasto, il fossato tuttora in escavazione in via Carducci, nel quale si trovano le tubature, si riempì di acqua in modo da dare la impressione di un canale in piena. L'acqua infatti, a un certo momento traboccò dal largo e profondo fossato, allagando parte della strada.

Due incendi a Monfalcone

MONFALCONE, 28

Oggi verso mezzanotte s'è manifestato un incendio in un baraccamento isolato adibito a falegnameria meccanica, al n. 48 di via 28 Ottobre, di proprietà di Domenico Simonit. Alcune guardie di finanza e altre persone iniziarono tosto l'opera di isolamento e nel frattempo una guardia notturna si affrettò ad avvertire i vigili che accorsero sul posto con un autocarro e si accinsero tosto all'opera di estinzione, che durò circa due ore. I danni ascendono a 20 mila lire.

— Verso le 4.45 di stamane, si manifestava un incendio in una rimessa di proprietà di Angelo Mezzorana, al n. 12 di via Verrucana. Sono accorsi i pompieri, i quali in poco più di un'ora spensero il fuoco che minacciava seriamente un gruppo di case adiacenti.

Cronaca giudiziaria

Bolli usati, rimessi a nuovo...

(Tribunale Penale) Nel novembre 1931 il locale Comando della polizia tributaria, venne a conoscenza che un certo Mario Veri, di 41 anni, riuscito a provvedersi di un grosso quantitativo di marche da bollo usate, aveva tolto con uno speciale procedimento i segni della timbratura e aveva rivenduto le marche poi a metà del valore originale alla tabaccaia Giuseppina Gullin, avente spaccio in viale Venti Settembre. A sua volta, la Gullin, a mezzo di certo Giuseppe Posar, le rivendette. Chiusasi l'istruttoria, durante la quale risultò anche la complicità di tale Francesco Natali, pensionato, il Veri, la Gullin, il Posar e il Natali comparvero ieri dinanzi ai giudici.

Presiedeva il cav. Gnezda, P. M. cav. Verzi. Gli imputati erano difesi dagli avvocati Turola, Robba e Freschi.

Il Tribunale, giudicando sulla base delle risultanze di causa ha condannato: il Veri a cinque anni ed un mese di reclusione e 5500 lire di multa; il Natali a quattro anni ed un mese di reclusione e 3800 lire di multa; la Gullin ad un anno e quattro mesi di reclusione e 3200 lire di multa. Ha condonato al Veri ed al Natali tre anni e la multa ed alla Gullin l'intera pena.

Indi ha assolto il Veri, il Natali e la Gullin dall'associazione a delinquere per insufficienza di prove ed il Posar per non avere commesso il fatto. Infine ha ritenuto di non doversi procedere contro gli imputati in merito all'alterazione continuata delle marche, per amnistia.

Un matrimonio poco felice

(Tribunale Penale) Il 27 febbraio u. s. verso le 12.30, certa Maria Angelini mentre saliva le scale della propria abitazione sita in via delle Lodole 14, venne raggiunta dal marito suo, Alfredo Petrucci, dal quale vive separata e che dopo un breve scambio di parole la colpì alla testa per cui la donna fu costretta a recarsi all'ospedale. L'episodio era la conclusione di una lunga e penosa serie di dissidi fra marito e moglie conclusasi con una sentenza di separazione legale. Il fatto diede origine ad un procedimento penale. Tanto il Petrucci che la Angelini comparsi ieri dinanzi ai giudici erano imputati per essersi reciprocamente picchiati. Inoltre il Petrucci doveva rispondere di maltrattamenti e di riduzione agli obblighi dell'assistenza familiare.

Il Tribunale, presieduto dal cav. Pollanzi, uditi il P. M. cav. Zulmin e gli avvocati Luzzatto-Latini per l'Angelini e Kezich per il Petrucci, ha condannato il Petrucci ad un anno e quattro mesi di reclusione ed a mille lire di multa. Ha assolto l'Angelini per insufficienza di prove.

Un nuovo corso motori «Diesel». Il Sindacato fascista del commercio indice un altro corso sui motori «Diesel» e la loro applicazione agli autoveicoli. Le iscrizioni si ricevono seralmente dalle 18 alle 19.30 in via Dante 7, I, e al Circolo «L. Domeneghini», via S. Francesco 5, tutto il giorno.

Il ballo della Primavera per i salariati del Pubblico Impiego. Sabato 1.o aprile avrà luogo al Circolo Impiegati Pubblici, in via del Coroneo 15, il ballo della Primavera per i salariati organizzati nella Associazione del Pubblico Impiego. A questa serata, che ha carattere familiare, sono invitati i fattorini, infermieri e tutti i salariati in genere dipendenti dallo Stato, dal Comune, dalla Provincia, dalle Opere Pie e dagli enti parastatali. Sono invitati inoltre anche gli organizzati dell'Associazione fra gli addetti alle aziende industriali dello Stato. Possono intervenire anche i familiari. Il ricavato della fiera sarà devoluto a favore delle colonie feriali per i figli dei soci.

La festa della Primavera alla Ginnastica. Dopo l'elegante e aristocratico ballo della sezione scherma la Società Ginnastica Triestina prepara per domenica prossima un altro trattenimento per soci e allievi, la «Festa della Primavera». Numerose sorprese e scherzi renderanno questa festa quanto mai attraente. Il solerte comitato sta lavorando alacremente e fra qualche giorno daremo relazione dettagliata del programma.

Il ballo dopolavoristico alla Mutua fra impiegati. Sabato 1.o aprile avrà luogo nelle nuove sale del Circolo impiegati e professionisti (via M. R. Imbriani 6) il primo ballo dopolavoristico degli impiegati. A questa festa sono invitati gli impiegati e le loro famiglie. Per informazioni rivolgersi nelle ore di ufficio alla Mutua fra impiegati (via P. L. da Palestrina 3, tele. 72-60) oppure al Dopolavoro della Mutua (via M. R. Imbriani 6, II).

La tombola della C. R. B. «R. Pitteri». Domenica alle 17, come annunciato, avrà luogo in Campo S. Giacomo l'attesa tombola della Casa Rionale Balilla «Riccardo Pitteri» il cui ricavato andrà devoluto a favore delle varie e numerose sezioni culturali della Casa. I premi ammontano a complessive lire 2500. Le cartelle costano una lira.

Modalità per le iscrizioni alla Scuola all'aperto

Ad evitare interpretazioni errate sulle modalità per le iscrizioni alla Scuola all'aperto, si ricorda che tutti gli scolari che vi vengono iscritti pagano la retta giornaliera di lire 5.70, in cui sono comprese le spese di viaggio giornaliero (elettrovia Trieste-Cologna e ritorno), la colazione del mattino (pane e formaggio o frutta, marmellata o miele, frittata o carne), il pranzo (minestra, carne, verdura, dolce o frutta sciroppate), il caffè o cioccolata al latte e pane nel pomeriggio); inoltre l'insegnamento, le cure generali e la cura dentaria. Ai genitori che iscrivono direttamente il loro ragazzo è consentito il versamento settimanale di lire 34.20.

I genitori che non sono in grado di iscrivere gli scolari a proprio carico, possono trovare diversi enti che si assumono questo pagamento. Per qualunque altra informazione si può rivolgersi al Dispensario di via Udine 43 (telef. 98-28) dalle 10-12 e dalle 16-18.

Corso libero di letteratura tedesca alla R. Università. Venerdì, 31 corrente, alle ore 18, il chiarissimo prof. Federico Sternberg inizierà alla R. Università un corso libero di letteratura tedesca su «Il significato del romanticismo tedesco». Le lezioni successive saranno tenute ogni venerdì alle ore 18. Le lezioni sono pubbliche.

Emigranti polacchi di passaggio

Con treni speciali sono arrivati questa notte nella nostra città un migliaio di emigranti e turisti dalla Polonia e dalla Lituania, per prendere imbarco quest'oggi sul piroscafo «Martha Washington diretti in Palestina.

Essi trovarono alloggio nella Pensione Cosulich e nell'Asilo degli emigranti israeliti di via del Monte, mentre i turisti scesero nei diversi alberghi della città. Con questo forte gruppo di emigranti viaggia un alto funzionario del Governo polacco. Alla partenza porgeranno il saluto il r. ispettore dell'emigrazione, il console generale polacco e i rappresentanti del Lloyd Triestino e della Comunità israelitica.

Il Consolato Generale d'Austria comunica che l'assemblea generale ordinaria della Società di beneficenza della colonia austriaca in Trieste avrà luogo il 31 marzo a. c. alle ore 21 in via del Coroneo 15, II. I soci sono invitati a intervenire puntualmente.

Scuola dopolavoristica per l'insegnamento professionale. Gli insegnanti dei corsi del Dopolavoro provinciale sono invitati alla seduta che si terrà questa sera alle 19.30 in sede del Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32). I dopolavoristi che si sono iscritti ai corsi serali del Dopolavoro provinciale sono invitati a presentarsi nella Scuola di via Francesco Rismondo domani alle 20 per comunicazioni che li riguardano.

TEATRI E CONCERTI

Le ultime recite di Govi al Teatro Verdi

Un marchesino decaduto ama, riamato, una modesta fanciulla; ma alle nozze si oppone l'intransigente marchesa madre, che ha per il figlio un progetto con blasone e dote sonante. Lo zio della fanciulla, tornato dopo venti anni dall'America con un patrimonio che ella erediterà, si propone di persuadere la marchesa a «cedere» il figliuolo, che anzi — così di sfuggita — lo «zio d'America» s'accorge essere... suo figlio, nato da un peccato di gioventù della donna, sconfortata per aver scoperto che il marito la ingannava. Quando, dopo i tre atti, lo «zio d'America» riesce nel suo intento, dando «scacco matto» a un devoto fabbricere che si opponeva pure al matrimonio, la commedia è finita.

Il pubblico ha applaudito Gilberto Govi — molto pittoresco nelle vesti dello «zio d'America» — e i bravi attori genovesi, per la buona volontà con cui hanno saputo farsi chiamare alla ribalta dopo ogni atto.

***

Ormai siamo alle ultimissime recite del breve ciclo genovese di Govi. Questa sera la Compagnia presenterà un lavoro divertente, che richiamerà certamente un gran pubblico: «Il dente del giudizio», tre atti farseschi di Ugo Palmerini. Per venerdì è vivamente attesa la serata d'onore di Gilberto Govi, che sarà anche l'ultima recita della Compagnia.

Le "Fritz-Favorits„ al Rossetti

L'armonioso ed artistico complesso delle «Fritz-Favorits» ha conseguito ieri al Politeama Rossetti un altro schietto successo, presentandosi in un programma del tutto nuovo e quanto mai ricco di attrattive. Ancora una volta le squisite artiste si sono rivelate un complesso di rara originalità e di finissima sensibilità; ciò che fa molto onore non soltanto alle singole esecutrici ma anche al loro geniale direttore signor Fritz. Tutti i numeri hanno ottenuto vivissimo successo, e in particolare, la melodiosa canzone cubana dal film la «Rumba dell'amore» cantata deliziosamente e le «Arie» del «Ballo al Savoy» di Abraham. Vivissimi applausi hanno salutato la valente violinista Ibolyka Zilzer, specialmente dopo la brillante esecuzione dell'«Umoresca» di Dvorak. Oggi il divertentissimo spettacolo si replica.

"Camicia Nera„ all'Excelsior

Al Teatro Excelsior continuano fra il crescente entusiasmo del pubblico le repliche di «Camicia Nera». Ieri oltre due mila soldati delle varie armi hanno assistito allo spettacolo usufruendo di una speciale riduzione concessa dalla direzione del teatro. Essi presenziarono ad uno spettacolo speciale tenuto dalle 14 alle 16 e rimasero oltre che commossi esaltati dalla eroica vicenda del film. «Camicia Nera» si darà ancora per qualche giorno.

Il violinista Leo Petroni al Circolo Artistico

Sabato prossimo, 1.o aprile, il Circolo Artistico offrirà ai suoi soci un interessante concerto sostenuto dal violinista Leo Petroni, già favorevolmente noto per vari concerti sostenuti alla radio. Il Petroni suonerà composizioni di Tartini, Paganini, Brahms e Hummel e sarà accompagnato al pianoforte dal maestro Franco Sartori.

Con questo concerto il sodalizio inizia la sua attività primaverile, che comprenderà un vasto e magnifico programma artistico-mondano. Possiamo fin d'ora annunciare per il 12 aprile una conferenza del geniale e internazionalmente noto regista Anton Giulio Bragaglia. sul teatro e sulle teorie scenotecniche moderne. La conferenza sarà illustrata.

Per la Pacqua il Circolo Artistico organizza una gita a Vienna in occasione della Mostra d'arte italiana. Per i primi di maggio è in esame una grande festa dedicata alla primavera. Si fa viva raccomandazione ai soci di voler inviare le adesioni alla gita per Vienna, prima possibile, onde evitare, dato il numero dei posti limitatissimo, spiacevoli esclusioni.

Il concerto di questa sera al Dopolavoro Mutua. Questa sera alle 20.45 nella sala maggiore del Dopolavoro della Mutua - Circolo Impiegati e Professionisti (via Imbriani 6) si terrà il preannunciato concerto vocale istrumentale. Esecutori dell'interessante programma che comprende pezzi di Schubert, Donizetti, Chopin, Meyerbeer e altri, saranno: per il piano la signorina Bruna de Villaris, per il canto il baritono G. Gonini. Accompagnerà al piano il signor Bruno Fortunat. Ingresso libero.

Concerto al Circolo «Domeneghini». Ricordiamo che stasera alle 20.30, nella sede del Circolo «Lino Domeneghini» si terrà un concerto vocale-istrumentale. Al programma prenderanno parte la pianista prof. O. Scasso, il violinista G Poggi, il basso R. Zuberti, il soprano M. Cermelli, il tenore A. Moretti. Siederà al pianoforte il m.o Tommasi.

Il Trio Casella-Poltronieri-Bonucci alla Società dei Concerti

Rammentiamo ai soci della Società dei Concerti che stasera alle 20.45 in sala del Littorio avrà luogo l'annunciato V concerto sociale col Trio Casella-Poltronieri-Bonucci.

Il programma s'apre col grande Trio op. 70 n. 2 di Beethoven e si chiude con quel Trio di Ravel, che eseguito a Trieste per la prima volta dalla pianista Ella Ralli in unione a Jancovich e Baraldi, suscitò unanimi consensi fra il pubblico dell'Istituto fascista di cultura-Università Popolare. Fra questi due punti opposti udremo una Sonata a tre di Schubert e, graditissime, due brevi composizioni per trio del Casella stesso.

I posti a sedere si acquistano al camerino del Teatro Verdi e, di sera, alla porta della sala.

Concerto sociale all'Adriaco. Venerdì 31 corr., avrà luogo nella sede sociale del R. Yacht Club Adriaco il III Concerto sostenuto dalla violinista Lidia Bulaich e dalla soprano Carmen Bregant. Accompagnerà al pianoforte il maestro Enrico Martucci. Per le prenotazioni dei posti rivolgersi alla Segreteria sociale (tel. 39-14).

Recite di filodrammatici

«Ostrega che sbrego» al Circolo Marina Mercantile. Sabato, la Sezione filodrammatica diretta dal signor R. Paggi, rappresenterà «Ostrega che sbrego», tre atti di Fraccaroli. Allo spettacolo, che verrà tenuto in sede del Circolo (palazzo Reinelt) potranno intervenire, oltre i soci, tutti i possessori dell'invito permanente della stagione.

Radio Gruppo Nord

Programma del 29 marzo 1933-XI

7.45: Ginnastica da camera. 11.15: Musica leggera. 12.30: Dischi. 13: Segnale orario. 13-13.30 e 13.45-14.15: Radio-orchestra n. 4. - 13.30-13.45: Borsa e dischi. 17-18: Concerto vocale col concorso del tenore Giulio Scarinci e del baritono Carlo Togliani: 1) Massenet: «Werther»: «Ah, non mi ridestar», tenore G. Scarinci; 2) Massenet: «Il Re di Lahore», «O casto fior», baritono C. Togliani; 3) Ponchielli: «Gioconda», «Cielo e mar», tenore G. Scarinci; 4) Giordano: «Andrea Chénier», «Monologo», baritono C. Togliani; 5) Donizetti: «Lucia di Lammermoor», «Tombe degli avi miei», tenore G. Scarinci; 6) Meyerbeer: «Dinorah», «Sei vendicata assai», baritono C. Togliani; 7) Verdi: «Traviata», «Dei miei bollenti spiriti», tenore G. Scarinci; 8) Rossini: «Barbiere di Siviglia». Cavatina di Figaro», baritono C. Togliani; 9) Ponchielli: «Gioconda», duetto, tenore G. Scarinci e baritono Carlo Togliani. 19.35: Comunicazioni dei Consorzi agrari e del Dopolavoro. 19: Segnale orario - Dischi di musica varia. - 19.45: Comunicazioni dell'«Enit» - Dischi. 19.45 (Trieste): Concerto d'orchestrina dal Caffè Dante. 20: Bollettino meteorologico. 20.15: «Le malattie esantematiche dell'infanzia», conversazione medica. 20.30: «Il fiore sotto gli occhi», commedia in tre atti di Fausto Maria Martini. Dopo la commedia: Concerto di musica leggera.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Comp. comica di Gilberto Govi 20.45 «Il dente del giudizio» di U. Palmerini.

Cinematografi:

Rossetti. 16: «La rumba dell'amore» con Lawrence Tibbett e Lupe Velez. Sulla scena: «Fritz-Favorites». Grande successo.
Nazionale. 16: «I cadetti di Vienna», parl. ital. con G. Froelich. Ultimo giorno.
Excelsior. 16: Spettacoli di gala con il film «Camicia nera» diretto da G. Forzano.
Fenice. 16.30: «I bohémiens di Montparnasse» con G. Del Rio e Comp. Durante.
Corso. 16: «La lotteria del diavolo» con V. Mc. Laeglen. Varietà: Dorlis e V. Gray.
Eden. 16: «L'ultima squadriglia» con Erich von Stroheim, Mary Astor e Richard Dix.
Italia. 16: «Una notte con te» con Elsa Merlini e Nino Besozzi. II L. 1.50.
Regina. 16: «Ala infranta» con Richard Arlen, e Troupe Bianca-Marilia. II L. 1.
Impero. 16: «Ritorno» con Joan Crawford, Robert Montgomery, Nils Aster e Levis Stone. Topolino. Ultimo giorno.
Reale. 16: «La fortuna di Zanze», parlato italiano con Emma Gramatica e Germana Paolieri. Grande successo.
Moderno. 15.30: «Disonorata» con Marlene Dietrich. Comp. De Rosè: «Giacometo se diverti».
Massimo. 15.30: «Il dono del mattino» di G. Forzano, con A. Falconi e G. Paolieri.
Novo Cine. 16: «L'enigma», dramma d'amore, con Marlene Dietrich.
Garibaldi. 15.30: «La repubblica delle donne» con Kate von Nagy. Prod. Ufa. L. 1.
Armonia. 15.30: «Il sentiero del peccato» con Kaj Francis e Riccardo Cortez.
Odeon. 15.30: «Mata Hari», colosso Metro con Greta Garbo e R. Novarro. L. 0.80.
Aurora. 15.30: «Fantasia nuziale», son. con P. Ruth Miller. Troupe «Pirolin». Nuovi debutti.
Savoia. 15.30: «Il vincitore d'amore», parlato, con Kate von Nagy. Topolino.
Popolo. 15.30: «Inno all'amore» con Mady Christians. I L. 1, II 0.70.
Centrale. 15.30: «L'amante», parl. it. con Joan Crawford e Clark Gable.
Belvedere. 16: «L'amante» con Joan Crawford e Clark Gable. Parl. it.
Venezia. 15.30: «Passione cosacca» con Lawrence Tibbett e Grace Moore. Movietone.
Roma. 15.30: «La piccola amica» con l'irresistibile Ramon Novarro.
Roiano. 16: «Lo scudiecio» con Conrad Veidt e Olga Tschekowa. Dramma russo. Grande successo.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nella Hall dalle ore 17 alle 19.30 e dalle 21 alle 24. Ingresso libero. Consumazione minimo lire 5. Al «Rouge et Noir» dalle 24 in poi.
Grand Hotel de la Ville. Nel nostro «Bar» ogni sera dalle 21.30 variato programma di musica e canto. Al piano: Tommy Toman, violino: Carlo Andreis. Martedì, giovedì e domenica dalle ore 17.30, tè pomeridiano.

Festa pro dote. Nei giorni 30-31 marzo e 1.o aprile, alle ore 17, nella palestra della scuola «Elena di Savoia» in via Ruggero Manna, avranno luogo i festeggiamenti pro dote della scuola.

Il cambio alla presidenza dell'O. N. B. di Monfalcone

MONFALCONE, 28

Con provvedimento in corso è stato designato quale commissario straordinario del Comitato comunale dell'Opera Nazionale Balilla di Monfalcone il camerata cav. Giorgio Maria Gatti, in sostituzione del prof. Ruggero Magliacca, che dopo tre anni di fervida attività in favore dell'istituzione abbandona l'incarico assieme al Comitato.

Il presidente del Comitato provinciale dell'Opera Balilla ha disposto che lunedì 3 aprile, alle 18, presso la Casa Balilla di Monfalcone, avvenga lo scambio delle consegne in occasione di un rapporto di dirigenti, ufficiali, collaboratori e graduati, che sarà presieduto dal presidente del Comitato provinciale.

MONFALCONE, 28

Seduta della Delegazione del Commercio. Ieri sera, presso la Casa del Fascio, promossa dal delegato mandamentale Francesco Pellizzoni, si è tenuta la riunione di tutti i commestibilisti, macellai e droghieri locali. Sono stati trattati argomenti di ordine organizzativo e discussi vari problemi affacciati dai soci. Le argomentazioni sono state esaurientemente svolte dal consulente della Delegazione Costante Pessato.

Un'altra vena di caolino. Durante i lavori di escavo nella palude del Lisert è stata scoperta un'altra vena di caolino, che ha una larghezza di quattro metri. La materia sembra abbondante.

Nuova culla. La famiglia del maresciallo di p. s. Umberto Tubetti, si rallegra della nascita del settimo rampollo, al quale è stato imposto il nome di Bruno. Al piccolo Bruno, che assieme alla madre gode ottima salute, il benvenuto e le più vive felicitazioni ai genitori.

Caduto dalle scale. Il ventitreenne Bortolo Bonifacio di Domenico, abitante in frazione Villaraspa N. 7, mentre scendeva le scale è caduto ieri e riportò una contusione alla mano sinistra.

Recatosi all'Ospedale «Vittorio Emanuele III», ottenne le cure del caso e venne giudicato guaribile in 8 giorni.

Caduto dalla bicicletta. Certo Anselmo Duriatti, di 39 anni, mentre in bicicletta transitava per via Timavo, causa una brusca sterzata è caduto dalla bicicletta, riportando una ferita lacero-contusa alla palma della mano destra. Si recò a farsi medicare.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Domenica gruppo escursionistico familiare passeggiata Conca Orleg. Partenza sede alle 7. Ritorno alle 14. Domenica in palestra, festa della primavera.

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione sciatoria a Nevea. Partenza sabato nel pomeriggio. Programma in sede. Iscrizioni tutto venerdì alle 20.

Oggi alle 20, Commissione grotte in sede.

Società Operaia Triestina. Oggi dalle 20.30 prove coro. Domani dalle 20.30, preatletica femminile. Domenica alle 14 ginnasti e ginnaste in sede.

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». Domenica, gita sciatoria Nevoso. Iscrizioni in sede. Lire 12.

Dopolavoro Mutua - Circolo Impiegati e Professionisti. Oggi alle 20.45 concerto. Domani dopocena. Sabato ballo dopolavoristico Domenica serata varietà con Catalan.

Dopolavoro Artigiano. Oggi alle 20.30 allenamento atletica leggera maschile e femminile. Aperte iscrizioni marcia, ciclo-turistica, atletica maschile e femminile, in segreteria, dalle 20.30-22. Aperto tesseramento O. N. D.

Dopolavoro operai industrie chimiche ed affini. Oggi alle 20 atleti in sede. Aperte iscrizioni Sezioni sportive, escursionismo, atletica leggera, bocce volata, tiro alla fune. Rinnovamento tessere O.N.D. Consiglio direttivo in sede alle 20.30. Domani sera, ballo.

Circolo Marina Mercantile. Iscrizioni segreteria: concorrenti Mostra pittura, scultura, arte fotografica, decorativa; fino 1.o aprile partecipanti Sezione tennis. Prenotazione posti sedere, commedia sabato.

Unione Sportiva Triestina. Componenti I e II squadra allievi oggi alle 14.30 in campo Littorio.

Gruppo sciatori Pubblico Impiego. Domenica gita sciatoria Casere Tragonia. L. 19. Partenza sabato alle 19.30 sede (via Coroneo 15).

Associazione «XXX Ottobre». Domenica gita sciatoria Monte Nevoso. Iscrizioni seralmente in sede. Escursionisti nella mattinata sul Monte Lanaro; nel pomeriggio adunata Opicina e «Festa delle fritole». Iscrizioni tutto domani sera. Un gruppo raggiungerà Opicina nel pomeriggio. Programmi dettagliati in sede.

Moto Club Trieste. Domenica gita Fiume. Partenza alle 9.30 dalla sede.

Circolo «Domeneghini». Prove Sezione mandolinistica sospese causa concerto.

Società Escursionisti Italiani. Domenica festa campestre e ballo all'aperto in Monrupino. Iscrizioni, informazioni in sede, via G. d'Annunzio 1. Domani soci in sede.

Gruppo E. I. A. Oggi alle 20.30 marciatori, corridori e cicloturisti in sede. Giovedì alle 21 Consiglio di Presidenza e volatisti in sede.

G. E. M. M. A. Domenica gita Divaccia (grotta Rodolfo). Ritrovo Campo S. Giacomo alle 6; partenza 6.15.

Sala Tersicore. Stasera alle 20 ballo.

Sala Ridotto. Domani alle 20.30 ballo. Signore ingresso libero.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Carlottino.* E' proprio vero. Verissimo. Le cavallette adulte, catturate e uccise, private delle zampe e delle ali, vengono immerse in una speciale salamoia e... poste in vendita come commestibili. Le mangiano gli arabi. Anche a Tripoli in certe epoche, si possono vedere i venditori di questo... ghiotto cibo, che costa qualche lira al chilo.

Giustizia. Nella sua richiesta ella parte da un presupposto errato: nessun limite infatti pone la legge all'obbligazione alimentare con riguardo all'età della persona a cui debbono essere somministrati gli alimenti. E ciò è pienamente conforme a uno dei più elementari principi di giustizia, perchè oltre al resto sarebbe assolutamente impossibile, tenuto conto della diversità delle condizioni sociali ed economiche dei singoli soggetti, di fissare in maniera astratta un limite massimo, oltre al quale il sostentamento dell'alimentando dovrebbe essere negato. Il Codice civile non può che fissare limiti in merito al numero delle persone, che per legami di parentela o di altro genere siano tenute all'obbligazione alimentare, precisando anzi l'ordine in cui queste medesime persone siano chiamate ad adempire l'obbligazione in parola (vedi art. 139 e segg. Cod. civ.). La legge ancora ha possibilità di statuire il criterio che nei singoli casi dovrà essere applicato per la determinazione della entità della somministrazione alimentare (v. art. 143 Cod. civ.: «Gli alimenti debbono essere assegnati in proporzione del bisogno di chi li domanda e della sostanza di chi li deve somministrare»). La differenza poi fra quanto è dovuto per legge da una parte ai figli naturali e dall'altra ai figli incestuosi e adulterini consiste in questo: il genitore è tenuto a mantenere, educare, istruire ed avviare a una professione o ad un'arte il figlio naturale riconosciuto e a somministrargli anche successivamente gli alimenti in caso di bisogno, se il figlio non ha coniuge o discendenti in condizione di somministrarglieli (art. 186 Cod. civ.), mentre i figli incestuosi ed adulterini non possono pretendere altro che gli alimenti, senza che il genitore abbia con ciò verso gli stessi l'obbligo della educazione, istruzione ed avviamento ad un'arte o professione (art. 193 Cod. civ.). — *Lorenzo, Dignano.* Non ci consta.

La Borsa di Trieste

marzo	27	28	marzo	27	28
Rend. 3½%	76.20	76.15	Premuda	150	150
Cons. 5%	84.85	84.85	Pico. Ferr.	168.75	168.75
Obbl. Ven.	86.60	86.60	Tripcovich	70	70
B. T. n. 1934	101.05	101.05	Tram	180	180
B. T. n. 1940	102.30	102.40	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1941	102.30	102.40	Ampelea	135	135
Dan. Sava	124	124	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6%	503.50	503.50	Cant. R. A.	28	28
Comit	1005	1010	Fram.	25	25
Cred. Ital.	670	645	Elettrofin.	—	—
B Roma	107	107	Fin. Cosul.	12	12
Cred. Pop	—	—	Cem. Ison.	7	7
Generali	3020	3020	Cem. Spal.	54	54
Ass. Ital.	492.50	485	Ist. Cem.	59	59
Infortuni	1437½	1437½	Forze Idr	164.50	164.50
R.un. A	1350	1330	S. I P.	30	29
Riun. B	1267½	1265	SELVEG	394	394
Sigorta	115	115	S. T. E. G.	34	34
Adria	20	20	Gas Roma	—	—
Costiera	102	102	Edison or.	531	536
Cosulich	22	22	Edison p.	323	323
Gerolim.	17	17	Iutificio	519	519
Libera Tr.	24	24	Lav. Tries.	265	270
Istria-Tr.	186	186	Off. Navali	—	—
Lloyd Tr.	90.25	90.25	Pastificio	201	201
Lussino	130	130	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	53	53	Terni	123	118
Meridion.	684	698	Tergesteo	1129	1120

CAMBI: Londra 66.57; New York 19.47; Francia 76.50; Svizzera 375.85.

Notiziario commerciale

Norme per l'esportazione dei pomidoro. Gli interessati possono prendere visione presso il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa delle norme speciali tecniche per l'esportazione dei pomidoro, approvate con Decreto Ministeriale 28 febbraio 1933, XI.

Norme per l'esportazione delle patate. Gli interessati possono prendere visione presso gli uffici del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa delle norme speciali tecniche per l'esportazione delle patate, approvate con D. M. 28 febbraio 1993-XI.

Pagamento rateale dei crediti congelati in Grecia. Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa comunica che, secondo notizie pervenute dall'Istituto nazionale per l'esportazione, a partire dal 1.o marzo corrente, la Banca di Grecia ha iniziato a concedere ai commercianti ellenici, che ne fanno richiesta, l'autorizzazione necessaria a rimettere alle ditte creditrici straniere la seconda rata semestrale del 10 per cento in valuta estera per il pagamento rateale dei crediti congelati, giusta le disposizioni contenute nella legge 5422 del 26 aprile 1932.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 29 marzo (A. XI).

Turno Generale. Marinai 250, 252, 253, 254, 256; giovani coperta 76, 77, 78, 79, 80; mozzi coperta 153, 161, 162, 163, 164; ingrassatori 1, 3, 5, 10, 11; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 215, 216, 217, 218, 222; carbonai 111, 112, 113, 116, 117; garzoni camera 7, 8, 9, 11, 12; giovani cucina 2, 3, 4, 9, 10; mozzi camera 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 8, 9; mozzi cucina 1, 2, 5, 8, 9.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 423, 486, 431, 369, 432; giov. cop. in I 170, 201, 202, 203, 204; giov. cop. in II 97, 98, 102, 104, 105; mozzi coperta 105, 87, 106, 103, 107; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 403, 453, 413, 460, 413; carbonai 105, 92, 106, 107, 108; mozzi macchina 38, 39, 41, 46, 47.

Turno Cosulich: Marinai pass. 126, 127, 128, 129, 130; marinai carico 89, 90, 91, 92, 93; giov. coperta in I 166, 199, 168, 200, 170; giov. coperta in II 34, 35, 37, 38, 39; mozzi coperta 84, 85, 86, 87, 88; ingrassatori pass. 48, 49, 60, 52, 53; ingrassatori carico 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti passeggeri 26, 27, —, —, —; fuochisti carico 45, 49, 50, 52, 53; giov. macch. 88, 80, 81, 81 bis, 82; camerieri III cl. 57, 58, 59, 60, 61; giov. camera 162, 168, 169, 170, 174; mozzi camera con navigazione 30, 44, 45, 46, 47; mozzi camera senza navigazione 45, 46, 47, 48, 49; mozzi cucina 44, 45, 46, 47, 48; allievi cuochi in I 52, 58, 59, 60, 61; allievi cuochi in II 12, 15, 16, 18, 19; camerieri mensa ufficiali 15, 16, —, —, —; giovani cucina 64, 65, 66, 67, 68.

Salonieri II classe 91, 92, 93, 94, 95; cabinisti II classe 84, 85, 86, 87, 89; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina. Africa: Marinai 100, 103, 104, 105, 106; giov. coperta I 34, 35, 36, 37, 38; mozzi coperta 49, 51, 53, 54, 55; ingrassatori 14, 15, —, —, —; fuochisti nafta 28, 29, 33, 34, 35; fuochisti carbonai 120, 121, 122, 123, 124; carbonai 73, 74, 75, 77, 78; camerieri 53, 54, 55, 57, 58; garzoni camera 50, 71, 63, 72, 73; mozzi camera 42, 51, 52, 53, 54; mozzi cucina 30, 31, 32, 33, 34.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 54, 57, 59, 65, 66; giovani coperta 20, 21, 22, 23, 26; ingrassatori 38, 39, 40, 41, 42; fuochisti —, —, —, —, —, carbonai —, —.

Turno Tripcovich: Marinai 46, 47, 48, 49, 50; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 64, 66, 67, 68, 69; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 10, 11, 12, 13, 14, 15; fuochisti 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 5 fuochisti, 4 carbonai.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittorino. Secondo.

NASCITE (28 marzo 1933): Legittimi: Salata Fulvio di Giovanni: Snazzapan Carlo di Carlo; Pianigiani Lidia di Assunto; Nucifero Mario di Luigi; Sighel Fulvio di Vittorio; Carbencich Nerina di Silverio; Rupel Nerina di Giovanni.

DECESSI: Cesar Antonio a. 67; Zidaric Violetta a. 11; Jarach Marco a. 78; Mauri Giovanni a. 43; Carini Valerio a. 13; Bonivento ved. Adamo Matilde a. 78; Stokelj ved. Cigoi Maria a. 75; Gregorich ved. Mengosi Luigia a. 56; Verni Pia a. 1 e mezzo; Carli Edoardo g. 19; Cossutta Felice a. 4.

MATRIMONI TRASCRITTI: Gallina Eugenio, impiegato e Benvenuti Olga, casalinga; Floramo Antonino, pensionato e Compagno Antonietta, insegnante; Mahnic Giuseppe, portalettere e Germ Francesca, cameriera; Paschini Gino, cementista e Curellovich Giuseppina, casalinga; Gallo Giuseppe, barbiere e Stinicevic Amalia detta Violetta, sarta; Fabris Bruno, impiegato e Prodi Brunilde, casalinga; De Giusti Vittorio, idraulico e Zeleznikar Maria, privata.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 14.40 AL (Monfalcone); 15 DD; 15.10 A; 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD; 21.50 D.
UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia indi D); 7.40 D; 11.5 AL; 12.55 A; 14.40 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.5 A; 17.55 D (per Piedicolle); 19.00 AL; 20.40 O.
POSTUMIA: 1.00 A; 5.5 A; 7.30 AL; 8.35 DD; 9.35 O; 12.45 AL; 14.50 D; 17.38 Lusso; 18.30 AL; 20.10 DD.
FIUME: 1.00 A (fino S. Pietro indi M); 7.30 AL; 8.35 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 18.30 AL; 20.10 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 A; 7.15 O (Portogruaro); 7.35 D; 9.7 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 21.5 DD; 21.35 A (Monfalcone); 23.25 D.
UDINE: 7.15 O; 7.35 AL; 8.23 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.15 D (Piedicolle); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 21.35 A; 23.10 D (Piedicolle).
POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (Aurisina); 7.45 A; 9.35 DD; 9.55 AL (Fiume); 10.58 Lusso; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D (Fiume) 20.24 AL (Fiume); 20.50 DD; 23.55 O.
FIUME: 7.45 AL; 9.55 AL; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D; 20.24 AL; 23.55 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 . 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).
COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.
POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi; 23.10 A.
PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

ALPHA BERTELLI
contro
NEVRALGIE
MALI di TESTA
REUMATISMI
MALI di DENTI
8000 MEDICI
ne attestano
le sorprendenti
proprietà curative
e lo dichiarano
INNOCUO AL CUORE

Cura della Sifilide

col Sigmargyl, potente spirillicida per via orale, approvato dalle Autorità Sanitarie Ufficiali di varie Nazioni. Referenze Cliniche Universitarie e Stampa medica. Migliaia di attestati.
Chiedere, gratis in busta chiusa, la monografia dell'eminente sifilografo Prof. Pomaret: «Sifilide e sua cura», alla S. A. Prodotti Chemioterapici Sez. B., Via G. Puccini N. 5 - Milano.

CONTRO I MALI DI STOMACO

Se soffrite di bruciori allo stomaco, rinvii acidi, vomito, dilatazioni od acidità; se dopo ogni pasto vi sentite dei dolori nella regione epigastrica, provate la Magnesia Bisurata. Potete ottenerne un campione gratis, per convincervi da voi stessi dell'efficacia di questo sicuro e pronto rimedio, coll'usare il tagliando qui sotto. Quasi tutti i mali di stomaco devono la loro origine ad una soverchia acidità del succo gastrico, e la Magnesia Bisurata arresta l'infiammazione delle mucose, provocata dalla fermentazione degli alimenti ed impedisce l'intossicamento dello stomaco. La Magnesia Bisurata, il genuino rimedio alcalino che è ben tollerata perfino dagli stomachi più delicati, vi darà sollievo e calmerà immediatamente tutti i vostri dolori digestivi. Procuratevene una boccetta oggi stesso dal vostro Farmacista; prezzo Lire 5,50 (sconto 5%) oppure inviate il tagliando per un campione gratis.

TAGLIANDO PER CAMPIONE GRATIS
(Valido solamente fino al 30 Aprile)
Laboratorio H. Roberts & Co.,
Rip. C/ 17 Via Carlo Pisacane 1,
FIRENZE 121.
Vi prego inviarmi, senza alcuna spesa, un flacone di saggio di Magnesia Bisurata.
Nome ....
Indirizzo ....
Un solo flacone di saggio potrà essere inviato a ciascuna famiglia.

„GIOCONDA"

Felice Bisleri & C.
MILANO

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola Min L. 3.— A

A. A. A. A. RAGAZZA tutto fare, eventualmente cameriera, domestica o bambinaia stabile, oppure prestaservizi, ottima per cucina, stiro, bucato, servizio tavola, ecc., forte, mite, rispettosa, offresi, miti pretese. Rivolgersi Ventisettembre 17, Ufficio Urgenza, oppure telefonare 5049 13889 A

A. DONNA brava cucinare, tutti lavori offresi ore combinarsi. Kandler 1, portinaia. 67165 A

CUOCA finissima cucina tedesca, con lunghi attestati offresi a casa signorile grande. Scala Belvedere 4, Fragiacomo. 35453 A

DOMESTICA friulana capacissima tutto fare offresi Via C. Battisti n. 24. 35920 A

DOMESTICA lunghi attestati, tutto fare, cucinare offresi piccola famiglia o persona sola. Ginnastica 1, portinaia. 35863 A

DOMESTICA 18-enne fidata, pulita, per tutti lavori e cuoca prestaservizi anziana, capacissima, aiuto altri lavori offronsi. Via Udine 49, III. 67168 A

DOMESTICA o prestaservizi 35-enne, capace cucinare, lavare, tutto fare offresi. Slataper 26, porta 5. 13964 A

DONNA raccomandabile, cuoche, cameriere, bambinaie, domestiche, prestaservizi Trieste, fuori, scelto personale offro. Zeidler Machiavelli 7. 35918 A

DONNA onestissima, brava cucinare e tutti lavori casa offresi a persona sola o piccola famiglia anche assistere ammalati. Via Toro 12, V. 35896 A

DONNA prestaservizi, ore combinarsi offresi. Via Rossini 24, portineria. 67192 A

FRIULANA 18-enne capacissima tutti lavori, offresi cameriera o per servizio. Maiolica 12, IV p., porta 45. 35877 A

FRIULANA 20-enne, capace tutto fare offresi quale prestaservizi oppure stabile, buoni attestati. Via Vasari 14, latteria. 35929 A

PRESTASERVIZI offresi. Via Aleardi n. 3, calzolaio. 35908 A

PRESTASERVIZI tutto fare, brava cucito, attestati offresi. Molinavento 22 Geromet. 67105 A

PRESTASERVIZI tutto fare, con buoni attestati offresi per tutto giorno. Via S. Giusto 16, I. 35849 A

PRESTASERVIZI forte, con buoni attestati, capace tutti lavori, bucato offresi. Via Molino a Vento 11, I. 35856 A

PRESTASERVIZI offresi dalle 8 alle 16. Via Valdirivo 13, portineria. 67150 A

PRESTASERVIZI con lunghi attestati offresi. Androna della Punta 2, IV, dietro Municipio. 000 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori offresi. Largo Santorio 2, portinaio. 35939 A

RAGAZZA pratica tutti lavori offresi stabile e donna prestaservizi ad ore offresi. Venezian 26, IV. 67193 A

RAGAZZA giovane offresi a piccola famiglia. Via Arcata 16, portinaia. 67002 A

RAGAZZA principiante sarta cerca posto lavori domestici. Via Cologna 40 67108 A

RAGAZZA giovane, forte, brava tutto fare, anche cucito offresi. Piazza Dalmazia 1, IV. 35845 A

RAGAZZA prestaservizi con lunghi attestati offresi. Via Romagna 26, III, p. 6. 35862 A

RAGAZZA friulana 18-enne, pratica offresi. Via Ginnastica 44, II, p. 30, interno. 35864 A

RAGAZZA friulana seria, bella presenza, lunghi attestati offresi a coniugi o piccola famiglia. C. Rittmeyer 18. 35792 A

VEDOVA 26-enne e ragazza 17-enne offronsi tutto fare. Via Rismondo n. 12, portineria. 35872 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L 3.— B

A. A. A. A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, bambinaie, prestaservizi, bonnes, nurses, governanti, personale fiducia Trieste fuori cercansi. Ventisettembre 17. 13889 B

A. A. DOMESTICA capace, presenza cercasi, persona sola. Goldoni 3. 67008 B

A. CAMERIERE sarte, domestiche, cuoche governanti, direttrici, signorine, bambinaie cercansi. Zonta 5, primo. 67181 B

CAMERIERA bella presenza, per ristorante in Chioggia cercasi. Rivolgersi R. Manna 11, V, Crudi, portando attestati. 35903 B

CAMERIERA domestica, paga buona cercasi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo 13891 B

CUOCA capace, italiana, estero; cameriera raccomandabile Brindisi. Secondo cameriere giovane, signorina pomeriggio, italiano, tedesco, personale ottime referenze cerco Zeidler, Machiavelli 7. 35917 B

DOMESTICA capacissima, con lunghi attestati cercasi. Barcola Riviera 22. 66927 B

DOMESTICA 25-35 anni cercano coniugi soli, escluso dormire, dalle 7.30 alle 21. Presentarsi certificati dalle 8.30 alle 9.38 via Vergerio 6 a, I. 67175 B

RAGAZZA sappia bene cucinare e tutto fare cercasi. S. Lazzaro 23, porta 5 35134 B

RAGAZZA forte, tutti lavori cercasi. Via Giulia 66, interno 32. 35966 B

SIGNORINA modesta, pratica cucito, altri lavori leggeri casa, ricercata da albergo stagione, Grado. Offerte pretese cassetta 13947 B, Unione Pubblicità. 13947 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L 3.— C

ASSISTENTE edile, provetto disegnatore, progettista, computista, dirigente lavori, assume qualsiasi lavoro, occuperebbesi parte o tutta giornata. Cassetta 13893 C Unione Pubblicità. 13893 C

CONTABILE specializzato tenitura libri piccole industrie, aziende commerciali, pratico impianti, bilanci, sistemazioni offresi anche per singole ore settimanali, mitissime pretese, Cassetta 13925 C, Unione Pubblicità. 13925 C

CORRISPONDENTE inglese, francese, italiano, stenodattilografo, contabile bilancista, offresi anche singole ore, miti pretese. Scrivere cassetta 13937 C, Unione Pubblicità. 13937 C

GIOVANE contabile-bilancista, corrispondente italiano, tedesco, francese, stenodattilografo offresi. Cassetta 13909 C, Unione Pubblicità. 13909 C

IMPIANTI e tenitura libri, compilazione bilanci; sorveglianza amministrativa; assume contabile espertissimo, referenze primarie. Scrivere cassetta 13935 C, Unione Pubblicità. 13935 C

LAVANDAIA offresi miti pretese. Via Altana 10, I. Omalia Saina. 67122 C

MASSAIA brava, onesta, di cuore, offresi come governante a persona sola per fuori Trieste. Cassetta 13940 C, Unione Pubblicità. 13940 C

PARRUCCHIERA ferro, capace manicure offresi. Via Cesare Battisti 15, I piano. 66998 C

PENSIONATO offresi quale riscuotitore, posto fiducia od altra qualsiasi occupazione, buonissime referenze, gentili offerte cassetta 13941 C, Unione Pubblicità. 13941 C

RAGIONIERE esperto occuperebbe subito, anche ad ore, qualsiasi ufficio, eventualmente assumerebbe amministrazione azienda, gestione cassa, rappresentanze Disposto cauzione. Miti pretese. Cassetta 13968 C Unione Pubblicità. 13968 C

SIGNORA colta, sana, presenza, tutto fare offresi a persona sola. Cassetta 13936 C, Unione Pubblicità. 13936 C

SIGNORINA pratica ufficio, anche cassiera cine o negozio, cauzione 2000 offresi. Corso Garibaldi 19, II, sinistra. 66996 C

VEDOVA distinta, 40-enne, bella presenza, offresi governante persona sola, miti pretese. Scrivere Cassetta 2 E, Unione Pubblicità Italiana, Udine. 5216 C

VENTINOVENNE di buona famiglia tedesca, brava massaia, cerca occupazione in qualità di bambinaia o presso signora anziana, bisognosa cure ed assisteza. Indirizzo Piccolo. 67165 C

24-ENNE meccanico motorista, con patente I grado, aggiustatore pompe di tutte le serie, saldatore autogenista ed elettrico, tornitore e sfresatore offresi miti pretese Scrivere Narciso Becich, via Trieste 9, Staranzano. 629 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. PERMANENTI perfettissime, durata garantita 6-12 mesi, lire 20, 30, 40. Via Zaccaria. 35927 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 20, durata, riuscita perfettissima. Acqua 4, ferro 2, Ciani, corso Garibaldi 31, primo piano. 67125 CC

I collettivi continuano in VI pagina

Pasta dentifricia Odol: denti belli

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

A. A. CAPPELLI estivi da 13 lire in poi; riformature in giornata 7. Goldoni 3. 67009 CC

A. A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 204 CC

A. CALZE smagliate, tappeti, riparansi prontamente. Prezzi modici. Artisti 7. 67195 CC

CAPPELLI confezionansi prezzi mitissimi. Riformature 5. Covelli, piazza Vico 2, terzo. 13958 CC

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 35835 CC

MODISTA confeziona cappelli prezzi convenienti. Rimoderna 6. Corso Garibaldi 7. 13952 CC

MODISTA confeziona prontamente eleganti cappelli. Rimoderna lire 5. San Michele 17, primo. 67135 CC

PERMANENTI. Ondulazione di vera durata di 8 mesi, con speciale esecuzione Alcun rischio, prezzi reclame. Informarsi Salone Franco, Media 1. 13970 CC

PITTORE eseguisce stanze gesso lire 50, tappezzerie 80. Ventisettembre 3, portineria. 67188 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 30, gesso 50. Mazzini 46, portineria. 67137 CC

SARTA diplomata confeziona subito mantelli, tailleurs ultimi modelli lire 50, elegantissimi vestiti 30. Zovenzoni 5, primo. 35936 CC

SARTA milanese bravissima, confeziona, rimoderna qualunque tipo d'abiti anche a giornata. Rismondo 4, porta 6. 67000 CC

SARTO confeziona vestiti, lavorazione perfetta, prezzi modici. Crispi 3, primo. 35893 CC

SARTA confeziona soprabiti lire 35, vestiti 25. Corso Garibaldi 7. 13952 CC

SARTO specializzato signora tailleurs, mantelli. Via Caccia 3, porta 11. 35912 CC

SARTO confeziona vestiti lire 60, domicilio lire 8. Via dell'Istria 20, scale E, porta 13. 67179 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi anche domicilio. Recapito: piazza Goldoni 3, tabaccheria, telefono 56-56. 35867 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent 30 la parola Minimo L 3 — D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Romanazzi, via S.. Nicolò 34. 67197 D

GARZONA, cercasi. Corso Garibaldi 9. 35878 D

GARZONA, cercasi. Via S. Spiridione n. 4. 13967 D

GARZONE principianti assume Genel, via Capitolina 1. 66961 D

GARZONE sarta donna, assumiamo prontamente. Via S. Caterina 7, dalle 9 in poi. 13978 D

GILETTANTE esterna, cercasi. Corso Garibaldi n. 10. 35880 D

GIOVANE specializzato vendita olive, formaggio, 100 mensili più provvigione, cercasi. Cassetta 13931 D Unione Pubblicità. 13931 D

GIOVANETTO cartellista vetrine, cercasi. Presentarsi ore 8 Calzoleria viale XX Settembre 36. 67124 D

LAVORANTE sarta uomo, cercasi. Via Gatteri 48, II, destra. 13954 D

LAVORANTE sarta uomo capacissima occhielli, cercasi. Silvio Pellico 1, III, Zitrin. 13961 D

LAVORANTI sarte da uomo finite, cercansi. Indirizzo Piccolo. 35938 D

MEZZA lavorante sarta da uomo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 67154 D

MEZZA lavorante gilettante, cercasi. Via S. Marco 24, II, porta 10. 35882 D

MEZZA lavorante sarta da uomo, cercasi. Piazza Unità 6. 67004 D

MEZZA lavorante e apprendista falegname, cercansi. Palladio 5. 13955 D

MEZZE lavoranti sarte uomo, cercansi. Kostoris, Raffineria 3. 13957 D

RAGAZZO capacissimo barba, cercasi. Caserma Carabinieri, via Crispi 42. 67152 D

SIGNORINA, perfetto italiano, educata, disposta accompagnare bambini soltanto pomeriggio, 125 mensili, cercasi. Via Rossini 2, terzo. 100686 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. A. A. A. AVETE stanze tutti paraggi d'affittare? Portinerie, quartieri, rivolgetevi Ventisettembre 17 (ufficio). 13891 E

A. A. A. STANZA, salotto, uso bagno, telefono, vitto finissimo, ingresso libero, possibilmente paraggi piazza Venezia, cercasi. Cassetta 13924 E Unione Pubblicità. 13924 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. ABBISOGNANDOVI stanze (centro, tutti paraggi) affitti convenienti, ingresso, comodità, comfort, rivolgetevi XX Settembre 17 (ufficio). 13891 F

A. A. A. A. GARCONNIERE elegante, centrica, affittasi. Indirizzo Piccolo. 35870 F

A. A. A. A. STANZA vuota affittasi. Zonta 5, primo. 67182 F

A. A. A. ELEGANTE ingresso libero, desiderando vitto affittasi. Geppa 15, secondo. 13976 F

A. A. A. ELEGANTISSIMA uno o due letti, presso persona sola, affittasi. Rittmeyer 6, porta 6. 67177 F

A. A. A. MOBILIATA, volendo vitto, prezzo mitissimo. Galatti 8, II, dirimpetto Posta centrale. 67157 F

A. A. A. MOBILIATA affittasi. Crispi 18, I, destra. 67183 F

A. A. A. MOBILIATA, soleggiata, eventualmente vitto affittasi. Mazzini 12, porta 7. 67180 F

A. A. A. MOBILIATE affittansi anche due amici. Corso Vitt. Em. 45, terzo. 67200 F

A. A. BELLISSIMA, mobiliata, indipendente (bagno) affittasi. Galileo 14, porta 5. 67172 F

A. A. CAMERA, salotto, centro, mobiliate vuote affittansi. Orologio 6, I, Bruschetti. 100696 F

A. A. INDIPENDENTE, affittasi a distinto. Rapicio 6, I, sinistra. 13977 F

A. A. MOBILIATA indipendente affittasi presso distinta sola. Ginnastica 60, mezzanino, sinistra. 35925 F

A. A. MOBILIATA indipendente affittasi. Corso Garibaldi 11, terzo, destra. 35866 F

A. A. MOBILIATA soleggiata, 90 affittasi. Tigor 11, terzo, destra. 35942 F

A. A. MOBILIATA pulitissima, 90 mensili affittasi. Ruggero Manna 14, II, Farinati 67133 F

A. A. MOBILIATA bella affittasi. Ginnastica 37, porta 8. 67103 F

A. A. MOBILIATA, nuova, presso coniugi soli. Amadeo. Tiepolo 4. 35933 F

A. A. STANZA mobiliata ingresso libero affittasi. Maurizio 12, terzo. 66997 F

A. A. STANZA mobiliata affittasi. Foscolo 16, porta 7. 35900 F

A. A. STANZA mobiliata affittasi. Toro 5, quarto, porta 10. 35851 F

A. CAMERE bellissime, anche adatte ufficio, telefono, affittansi. Coroneo 1, I, porta 5. 13960 F

A. CAMERETTA mobiliata, pulitissima, affittasi prontamente. Ruggero Manna 3, III. 35860 F

A. ELEGANTE, centro, indipendente, altra mobili nuovissimi, affittansi. Diaz 6, III. 3359 F

A. ELEGANTE indipendente, prezzo modicissimo, affittasi. Galvani 1, porta n. 10. 67190 F

A. INDIPENDENTE elegantissima, presso persona sola, affittasi. Rossetti 15, Antonie. 35825 F

A. MATRIMONIALE elegante, comfort, uso bagno, salotto intercomunicanti, affittansi. Gatteri 46, terzo, sinistra. 67176 F

A. MATRIMONIALE soleggiata, altra una persona affittansi. Machiavelli 28, II, destra. 35861 F

A. MOBILIATA, vista mare, affittasi a distinto, unico subinquilino. Riva Tommaso Gulli 4, quarto, destra. 35858 F

A. MOBILIATA affitta persona sola distinto. Crispi 17, I, destra. 66993 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi, lire 50. Via Bosco 19, terzo. 67144 F

A. MOBILIATA grande, elegante, casa signorile, affittasi. Gatteri 9, II. 35859 F

A. MOBILIATA bella, pulitissima, 90, affittasi, Zovenzoni 4, II, sinistra. 67119 F

A. MOBILIATA moderna affittasi prezzo minimo. Corso Vitt. Em. 28, III piano. 67121 F

BELLA mobiliata affittasi una, due persone. S. Francesco 4, p. 7, scala I. 35759 F

CAMERA elegantissima, ogni comfort affittasi. Piazza Sangiovanni 6, porta 27.

CAMERA soleggiata, primo piano, affittasi prontamente. Sette fontane 6, I. 6140 F

CAMERA vuota affittasi, lire 50. Cadorna 14, terzo. Fuser. 35785 F

CAMERA cucina, mobiliate, giardino affittansi distinti. Fabio Severo 56, I. 67113 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, affittasi. Battisti 7, II, sinistra. 67151 F

CAMERA centro, ascensore, affittasi a distinta persona. Via S. Nicolò 36, II. 35837 F

CAMERA, cameretta mobiliate, vicino Stazione, Posta, affittasi. Rittmeyer 13, primo. 35885 F

CAMERA con camerino arieggiato, ingresso libero, affittasi. Via Ginnastica 24, III. 35876 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero affittasi. Via Crispi 36, terzo, destra. 35873 F

CAMERA centrale, 1-2 letti, davanti, affittasi. Rossetti 4, porta 21. 13973 F

CAMERE due, mobiliate, ingresso libero, oppure vuote, comodo cucina, affittansi. - Dalle 9-16, Scussa 7, IV, sinistra. 35894 F

CAMERE ingresso libero affittansi. Spiridione 12, quarto, destra. 67007 F

CAMERE due vuote, comodo cucina, presso persona sola affittansi. Gatteri 44, terzo, porta 15. 67159 F

CAMERE ingresso libero, altre affittansi. Rivolgersi Milano 13, portinaio. 13972 F

CAMERETTA mobiliata affittasi 60 mensili. Stuparich 10, I, sinistra. 67101 F

CAMERETTA mobiliata, ingresso indipendente, presso coniugi, affittasi. Mazzini 12, quarto, destra. 67164 F

CAMERINO mobiliato oppure vuoto affittasi. Via Ginnastica 37, porta 10. 35874 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Ferriera 5, portineria. 6139 F

CAMERINO lire 55 affittasi. Via Kandler 1, porta 23. 67111 F

CAMERINO mobiliato, oppure camera vuota affittasi, unico subinquilino. Commerciale 18, terzo, sinistra. 67158 F

CENTRALE, unico subinquilino, casa nuova, affittasi. Via del Monte 1, I. 66999 F

MATRIMONIALE bellissima affittasi, anche amici. Gatteri 50, porta 2. 35910 F

MATRIMONIALE bellissima, comodo cucina, altra una persona lire 90, affittansi prontamente. Felice Venezian 16, I, sinistra. 3359 F

MATRIMONIALE, soleggiata, ariosa, pulitissima, mobiliata a nuovo affittasi, eventualmente con comodo cucina e bagno. Via Udine 20, secondo, porta 11. 12567 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi presso signora sola. Venti Settembre 57, porta 12. 67116 F

MATRIMONIALE grande, comodo cucina, presso persona sola affittasi. Parini 12, porta 21. 35857 F

MATRIMONIALE bellissima, cucina affittasi a distinti presso persona sola. Fabio Severo 35, porta 2. 13965 F

MOBILIATA lire 75, volendo vuota, comodo cucina affittasi. Ginnastica 46, pianoterra. 35907 F

MOBILIATA affittasi prontamente presso persona sola. Alfieri 12, porta 12. 67005 F

MOBILIATA indipendente affittasi. Via 30 Ottobre 12, II piano. 35919 F

MOBILIATA elegante affittasi, cura vestiario, eventualmente vitto, presso sola. Cereria 14, porta 14. 3361 F

MOBILIATA ingresso scale, luce, affittasi signore. S. Michele 10, porta 11. 13979 F

MOBILIATA pulitissima per una, due persone distinte affittasi. Battisti 13, terzo. 67141 F

MOBILIATA bella affittasi 1 o 2 distinti signori. Piccolomini 15, porta 7, rimpetto Teatro Rossetti. 35868 F

MOBILIATA, ingresso scale, soleggiata, affittasi prontamente distinta persona. Indirizzo Piccolo. 67148 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi distinto. Via Caccia 4, I. 35890 F

MOBILIATA bella, semilibera, affittasi unico distintissimo. D'Azeglio 22, secondo, sinistra. 67155 F

MOBILIATA, pulitissima affittasi 85. Tivarnella 3, porta 7 (Stazione Centrale). 67178 F

MOBILIATA volendo vitto affittasi. Tivarnella 3, porta 9. Stazione Centrale. 35897 F

MOBILIATA luce 80 mensili affittasi. Foscolo 40, mezzanino, porta 5. 35871 F

MOBILIATA soleggiata, eventualmente vitto affittasi. Stuparich 4, terzo, porta 18. 67156 F

MOBILIATA pulitissima affittasi. Vista XX Settembre. Via Toro due, primo. 67167 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi uno, due signori. Tarabochia cinque, porta 20. 13953 F

STANZA vuota affittasi. San Lazzaro 3, V, porta 9. 35926 F

STANZA interna, vuota, luce affittasi donna sola. Cavana 13, I. 3360 F

STANZA mobiliata, ariosa affittasi. Lusina, Em. Fil. Duca d'Aosta 12. 67104 F

STANZA grande vista mare, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 35850 F

STANZA grande vuota, comodo cucina, centro affittasi. Mazzini 43, pasticceria. 67149 F

STANZA vuota a signora distinta affittasi. Indirizzo al Piccolo. 67146 F

STANZA bella, soleggiata, mobiliata affitta distinta famiglia. Istituto 22, portiere. 35902 F

STANZE due vuote, affittansi. Vidali 2, II. 67147 F

STANZE grandi, soleggiate, vuote affittansi ufficio. Spiridione 12, I, destra. 35894 F

STANZE (vuota, mobiliata), vitto affittansi. Piazza Borsa 2, terzo. Fabris. 100694 F

STANZETTA vuota soleggiata affittasi. Viale XX Settembre 17, destra, terzo. 67118 F

STANZETTA volendo vitto prezzo mite affittasi. D'Azeglio 22, porta 17. 35844 F

VITTO familiare lire sei giornaliere affittasi. Toro 16, primo, destra. 35843 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi preparazione esami scuole medie. Doposcuola! Lezioni. Corso ammissioni medie, inferiori. Professori scuole regie! Direzione prof. Vonch. 13969 G

A. A. A. A. DANZE moderne, insegnamento speciale. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4. Attenzione al numero. 10637 G

A. A. A. BALLERETE prestissimo. Rivolgetevi Scuola Pertot, Imbriani 14. 66882 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Contabilità pratica. Ginnastica 45. 13959 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri N. 12. 67106 G

INGLESE: grammatica, corrispondenza e conversazione. Preparazione esami. Corso V. E. 31, II. 67143 G

INSEGNANTE lunga pratica, assume lezioni italiano, piano, francese, tedesco, traduzioni. Diaz 6, terzo. 3359 G

MAGISTRALI: preparazione razionale accelerata esami ammissione abilitazione, concorso. Informazioni, iscrizioni giornalmente Corso Garibaldi 6. 67189 G

PIANOFORTE apprendesi in brevissimo tempo. lire 15 mensili. Ginnastica 11, IV, porta 11. 35791 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE caccia marron eperduto. Portare verso mancia, dott. Dominis, Ferriera Servola. 66990 H

PORTAFOGLIO documenti, smarrito. Rinvenitore riceverà una larga ricompensa portandolo al Piccolo. 67162 H

SCARPETTA rosa, di balletto, smarrita. Rinvenitore pregato portare via Ruggero Manna 14, portineria. 67126 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. QUARTIERI affittansi 60, 75, 90, 100, 120, 145, 180 230 fino 700. Rivolgersi Venti Settembre 17 (ufficio). 13890 I

ABITAZIONE tre camere bagno, poggiolo, 225, disponibile. Lamarmora 24 (laterale via Rossetti). 67153 I

ALLOGGETTI signorili, due camere, giardino, affittansi. Amministrazione Passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 35937 I

APPARTAMENTI, magazzini, negozi, affittansi a modiche condizioni. Informazioni: Irneri, via Valdirivo 32, tel. 3169. 35178 I

APPARTAMENTI, magazzini, negozi, affittansi. Gaspero Weis, Mazzini 9, I. 67198 I

APPARTAMENTINI due camere, camerino, cucina, comfort, affittansi prontamente. Deposito legnami, Vidali 4. 67138 I

APPARTAMENTINO mobiliato, indipendente, affittasi 1.o maggio, a distinti. Telefonare 38-37. 13963 I

APPARTAMENTO 7 stanze, bagno, accessori, 3 ingressi, adatto abitazione, annesso studio, ambulanza, affittasi. Paduina 2 II, angolo Venti Settembre. 67128 I

APPARTAMENTO soleggiato, 4 camere, bagno, accessori, comfort, affittasi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 67115 I

APPARTAMENTO signorile, 7 eventualmente 9 stanze (due ingressi), soleggiato, bagno, comfort, affittasi. Venti Settembre 24. 35847 I

APPARTAMENTO soleggiato, comfort, magnifica vista, due stanze, cucina; altri camera, cucina, affittansi. Guerrazzi 9, IV. 67142 I

APPARTAMENTO mobiliato, Corso V. E., secondo piano, soleggiato, indipendente, camera letto, sala pranzo, anticamera cucina, volendo stanzino servitù, affittasi. Indirizzo Piccolo. 35846 I

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzetta, cucina, bagno, tutto sul davanti, affittasi. Venti Settembre 79. 67187 I

APPARTAMENTO 3 camere e cucina, lire 170 mensili, affittasi. prontamente. Largo Niccolini 2, V p., Trevisan. 67169 I

APPARTAMENTO splendido, 4 stanze, 2 camerini, via Coroneo, affittasi. Rivolgersi via S. Lazzaro 23, II, destra; dalle 9-10, e dalle 15-17. 67123 I

CAMERE due, camerino, cucina pronto, paraggi XX Settembre, affittansi. Indirizzo Piccolo. 35916 I

NEGOZIO ricercatissimo, Corso Vitt. Em., affittasi primo maggio. Indirizzo al Piccolo. 35840 I

QUARTIERE 3 stanze, più accessori, a nuovo, affittasi prontamente Roiano. Indirizzo Piccolo. 35898 I

QUARTIERE due camere, cucina, ripostiglio, comfort moderno, affittasi. Molin a vento 53. 67199 I

QUARTIERE 4 stanze più accessori, a nuovo, affittasi prontamente. Via Bramante. Indirizzo Piccolo. 35899 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, comfort, centro, per luglio. Indirizzo Piccolo. 67184 I

QUARTIERE soleggiato, tre stanze, due camerini, comfort, affitto 282 mensili, disponibile primo aprile, causa partenza. Alessandro Volta 4, mezzanino. 67174 I

QUARTIERE 3 stanze, 2 stanzini, cucina, comfort, affittasi. Pindemonte 4 pt. 66994 I

QUARTIERI rimessi a nuovo, 2-3 stanze, cucina, luce-acqua-gas, parchetti, giardino, affittansi prontamente, via Commerciale. Rivolgersi via della Borsa 3, II, destra (studio). 67112 I

QUARTIERINI 25, grandi, villette, camere focolaio, soffitte, affittansi. Slataper N. 26. 35913 I

QUARTIERINO soleggiato, adatto sposi, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 35883 I

QUARTIERINO camera cucina, vicinanze S. Giacomo, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 35911 I

STANZE tre, chiare, centralissime, affittansi per ufficio. Indirizzo Piccolo. 35915 I

STANZE due, centro, subaffittansi ufficio, studio. Indirizzo Piccolo. 35875 I

VUOTA mobiliata, anche 2 persone, affittasi, prezzo basso. Molingrande 30, I, Radessi. 35855 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO quattro stanze, più servizi, comfort moderno, prospiciente mare, cercasi 1.o luglio. Cassetta 13923 L Unione Pubblicità. 13923 L

ALLOGGIO piccolo, comodità, affitto sicuro, cerca ferroviere. Indicare località e prezzo: Cassetta 13928 L Unione Pubblicità. 13928 L

LOCALE uso industria, circa 400 m. q., possibilmente città, cercasi. Cassetta 13956 L Unione Pubblicità. 13956 L

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, cercasi. Via Cunicoli 8, I, Silvestro. 67109 L

QUARTIERE mobiliato, 2 stanze, cucina, cerca statale. Indicare prezzo, offerte: Cassetta 13922 L Unione Pubblicità. 13922 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. VOLPI alcune, argentate, azzurre, grigie, naturali, pelli, guarnizioni, vendonsi. Devidè, Mazzini 22. 35736 M

CARRO 2 ruote, uso «sessola» vendo. Indirizzo Piccolo. 67006 M

CARROZZELLA ottimo stato, molle, 180 vendesi. Ruggero Manna 22, porta 8, mattina. 35770 M

CARROZZELLA pieghevole, quasi nuova, letti occasione, vendonsi. Rismondo 9, II. 35904 M

CARROZZELLA inglese, fonda, moderna, perfettissima, vendesi occasione. Gatteri 35, ultimo. 35869 M

CARROZZELLA seminuova, moderna, molleggiata, vendesi prezzo mitissimo. S. Maurizio 10, Bonucchi. 13975 M

DISCHI 18, con album, vendonsi occasione, in giornata. Palladio 12, calzoleria. 35905 M

DUPLICATORE Gestetner, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 67127 M

FRACK, smocking, due soprabiti, tutto lire 350, vendonsi. Indirizoz Piccolo, dalle 14 alle 15. 67170 M

GRAMMOFONO ortofonico, automatico, mobile mai visto a Trieste, vendesi in giornata. Foscolo 38, porta 12. 35914 M

MACCHINA Singer rientrante, seminuova, altra armadio, altre spola rotonda, 150. Imbriani 12, Tulliak. 35921 M

MACCHINA scrivere Underwood, anche altre, anche portatili, Müller, Ireneo sei. 35865 M

MACCHINA scrivere Remington, portatile, vendesi. Indirizzo Piccolo. 67139 M

MACCHINA Singer rientrante, apparati, vendo occasione. Corso Garibaldi 25, Graziccini. 35888 M

MACCHINA cucire, spola rotonda, vendesi straoccasione. Solitario 14, II, sin. 13974 M

MACCHINE Singer, altre nuove, 280 in poi; facilitazioni pagamento. Natale, Arcata 9, telefono 65-33. 13966 M

RADIO apparecchi Columbia, Voce Padrone, altre marche primarie, vendonsi pagamento 18 rate mensili, senza versare altri anticipi. Punzo, Carducci 10. 13306 M

RADIO prende Europa, seminuovo, vendesi vera occasionissima. Molingrande 18, III.

RADIO e mobile vuoto, occasionissima. Tor S. Lorenzo 10, p. 3. 67107 M

RADIO 5 valvole, Philips Superinduttanza, nuovo, vendo occasione. Via Conti 24, p. 23. 67145 M

RADIO 3 valvole, americano, locale, elettrodinamico, vendesi. Palestrina 1, V p. 67173 M

TABELLA legno grande, due piccole ferro, vendonsi occasione. Telefonare 64-15. 000 M

TAPPETO persiano Heris antico, rara bellezza, 3×4 circa, vendesi. Indirizzo Piccolo. 35881 M

VESTITI uomo, 2 grigi, smockin nero, frack noce, vendonsi. Manzoni 2, p. 12. 67131 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BATTERIA usata, compera Bastiani. Settefontane 22. 35767 N

BAULE uso armadio, perfetto stato, cercasi. Cassetta 13944 N Unione Pubblicità. 13944 N

CALCOLATRICE usata, tipo Lipsia Brunsviga o Facit, in stato perfetto, cerco. Offerte Cassetta 13929 N Unione Pubblicità. 13929 N

CUFFIE usate acquistansi, riparazioni cuffie, altoparlanti radio, rivolgersi Timeus n. 11. 13962 N

RADIO 5 valvole completo di alimentatore ecc., se occasione acquistasi. Offerte Cassetta 13938 N Unione Pubblicità. 13938 N

SEGA a nastro, acquistasi. Ireneo della Croce 7. 35807 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. PRIMA d'acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 35862 NN

A. A. CAMERE noce Caucaso 1390, comuni 900, cucine 550. Mazzini 24. 67160 NN

A. MATRIMONIALE lussuosa, altra semplice, vendonsi prezzo conveniente. Ruggero Manna 21. Falegnameria. Assumonsi ordinazioni. 35935 NN

AL magazzino Punzo, Carducci 10, vendonsi camere letto matrimoniali noce Caucaso lire 1200 poi. Confrontate nuovi prezzi. 13202 NN

CAMERA pranzo moderna, studio completo, vendesi occasione. Zanetti 8, I, sinistra. 13981 NN

CAMERA pranzo palissandro lussuosa, vendesi occasione. Tiziano 9, mezzanino, porta 11. 13980 NN

CAMERA da pranzo massiccia, vendesi occasione. Via Udine 18, III, p. 18. 35932 NN

CAMERA matrimoniale bellissima, porte piene, moderna, vendesi occasione. Montecucco 11-D. 35891 NN

CAMERA letto, armadio, lavamano, vendonsi. Coroneo 1, I, porta 5. 13960 NN

CAMERE matrimoniali extraforte, 1000, 1300, 1500, 1600, 1700. Mobilificio «Tergeste», Palladio 5 (angolo Rossetti). 13955 NN

CUCINA finissima, quasi nuova, vendesi occasione. Via Concordia 4, p. 13. 67134 NN

CARROZZELLA, lettino, violino ½, vendesi tutto lire 100. Via Settefontane 46, primo. 66995 NN

CUCINA moderna, ottomana, vendonsi, dalle 10 alle 17. Canova 20, I. 35906 NN

CUCINA modernissima, rara occasione, vendo Istituto 19. Portinaia. 35931 NN

MATRIMONIALE, pranzo, cucina, attaccapanni, lampada, vendonsi. Corso Garibaldi 4, primo. 35922 NN

PIANINI finissimi nuovi e d'occasione, vendonsi, facilitazioni. Pecar. S. Francesco 22. 67186 NN

PIANINO marca tedesca, vendesi causa partenza, straoccasione. Procureria 6, primo. Papo. 13926 NN

PIANINO, armadio cucina, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 67191 NN

PIANINO perfetto, corde incrociate, vendesi occasione. Via Cologna 25, II. 13982 NN

PIANO coda 450, letti, mobili, vendonsi. Tivarnella 3, porta 14. 67003 NN

POLTRONE moderne 110, dormeuse 90, divani turchi 80, suste imbottite 70, materassi 40, assumonsi riparazioni domicilio. Bosco 22. 67001 NN

SALOTTINO, bollitore, diverse, vendonsi dalle 15.30-18. Donatello 9, porta 8. 67129 NN

STANZA completa letto, 1 persona, vendo. Indirizzo Piccolo. 35774 NN

STANZA letto ultimo modello, vendesi. Via P. P. Vergelio 15, corte. Falegname. 35923 NN

STANZA pranzo Rinascimento fiorentino, completa, vendesi causa trasferimento. Visibili 10-12, 15-17. Via Imbriani 16, portineria. 00803 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AAAA. ARGENTO corone oro compero prezzi massimi disimpegno polizze del Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 205 O

A. ARGENTO, oro, orologi, brillanti, compero, disimpegno polizze. Spina, Imbriani 2. 13903 O

ORO compero, scambio pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 602 O

RADIO amatori: riparazioni, cariche di ogni tipo di batterie accumulatori, garanzia un anno. Premiata officina. Coroneo 6. 67171 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

BURRO naturale 8.60; uova friulane 25 e 30. Tarabochia 4, tel. 54-07. 213 OO

CONIGLI, polli, uova livornesi, Polverara, Valdarno, Rodhe. Rivolgersi Domenico Divelo. Vicenza. 5200 OO

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

RAPPRESENTANTI cercansi ovunque vendita articoli orientali. A. M. Cassetta postale 252, Tripoli. 13905 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BIANCHI 16, bollata, gommata nuovo, efficientissima, vendesi 4500. Tesa 18. 35901 Q

BICICLETTA vendesi occasione. Settefontan 18, portinaio. 6134 Q

CAMION Praga, nafta, semipneumatici, piena efficienza, 5 tonnellate, vendesi. Farfoglia. Via Commerciale 29. 67117 Q

CITROEN sei posti, Landaulet, qualunque prova, vendo tremila. Gelsi 9. 35839 Q

PASSERA tipo speciale, metri 6, vendesi, scambiasi, occasione. Cassetta 13933 Q. Unione Pubblicità. 13933 Q

PASSERA 4.75, completa vela, vendesi occasione. Conti 40, II, porta 11. 35841 Q

503 piena efficienza, torpedo, vendesi occasione. Casamoto. Toti 4. 35843 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. PENSIONE bene avviata, otto stanze, lussuosamente mobiliata, bagno, telefono, cedesi per immediata partenza. Indirizzo al Piccolo. 35895 R

CAFFE'-gelateria-latteria, in buona posizione, vendesi occasione, Dalle 14 in poi. Indirizzo al Piccolo. 66748 R

CALZOLERIA avviata, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 35924 R

COMMESTIBILI, arredato, buona posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 35879 R

DROGHERIA ottimo avvenire, avviata, vendesi prezzo mite causa partenza. Cassetta 13971 R, Unione Pubblicità. 13971 R

LATTERIA avviata, negozio frutta, erbaggi, centralissimo, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 67132 R

MEDICO, vende ambulatorio e mobilio appartamento. Grado, Marianna Löw, — 67114 R

NEGOZIO, rivendita giornali, biblioteca, vendesi. Indirizzo Piccolo. 35889 R

NEGOZIO avviato vendesi, facilitazioni pagamento, oppure affittasi con cauzione. Indirizzo Piccolo. 67166 R

OSTERIA ottima posizione, piccolo affitto, spese minime, vendesi. Indirizzo Piccolo. 67136 R

SIGNORA o signorina con 10.000, offro posto cassiera. Interessi; massima garanzia. Indirizzo Piccolo. 67196 R

SIGNORINA volonterosa apprendere ondulazioni permanenti, entrerebbe socia con piccolo capitale. Indirizzo al Piccolo. — 67120 R

TOSTATORE con piccolo capitale, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 13951 R

VILLA, vicinanze Portorose, adiacente frequentatissima spiaggia, magnifico panorama, affitterei, adibirei pensione, associandomi. Cassetta 13943 R, Unione Pubblicità. 13943 R

3000 cerca impiegato primario istituto, due garanti. Offerte Cassetta 13949 R, Unione Pubblicità. 13949 R

20.000 cercansi, per ampliare azienda; massima garanzia; breve scadenza; forte interesse. Offerte Cassetta 13930 R, Unione Pubblicità. 13930 R

60-70.000 prima ipoteca in costruzione, versamento rateale, breve scadenza, ottime condizioni, cercasi. Offerte Cassetta 13776 R Unione Pubblicità. 13776 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

AFFARONE! Villa lussuosa, città, 14 ambienti, caloriferi, grande giardino, vendesi occasionissima. Altra due appartamenti, comfort, città, vendesi 150.000. Bisiak, Caffè Venezia, XX Settembre. 67102 S

CASA centro (quartierini), rendita 25.000, vendesi 150.000. Zanier, Caffè Pitschen. — 67140 S

CASETTA tre stanze, cucina, giardino, comfort, vendesi. Scorcola Romagna. Saldoprezzo 17.000. Starè, Caffè Fabris. 67130 S

CASETTA Chiadino San Luigi, tre quartierini soleggiati, giardino, acqua, gas, luce; vista panoramica, vendesi. Saldoprezzo 35 mila. Santini, Gallina 5. 67161 S

FONDI per fabbricare, bella posizione, vendonsi Villa Opicina. Offerte Cassetta num. 13927 S, Unione Pubblicità. 13927 S

FONDO centrico, 150 m., 5 minuti piazza Goldoni. Offerte, Cassetta 13949 S, Unione Pubblicità. 13949 S

TERRENO bella posizione, rione Ponziana, vendesi. Indirizzo Piccolo. 13968 S

TERRENO Riviera Barcola, vendesi. Cassetta 13942 S, Unione Pubblicità. 13942 S

VILLA signorile, Riviera Barcola, vicina tram, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo, 35854 S

VILLA 10 locali, comfort, 80.000; casette da 10.000 in poi, vendonsi. Costa Palma, S. Caterina 9. 35824 S

VILLA con due quartieri o casa recente costruzione, oppure fondo per fabbricare, in città, compero se occasione. Indirizzo al Piccolo. 67163 S

VILLINO città, due quartierini, comfort, soleggiato, giardino, vendesi. Cassetta n. 13872 S, Unione Pubblicità. 13872 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

OPICINA 39: affittansi appartamenti, acqua, gas, luce, anche per stagione estiva, prezzi modici; giardino ombroso, fermata tram. Amministrazione Clementi. 67110 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

SIGNORINA 34enne, orfana, indipendente, seria, bella presenza, priva conoscenze, L. 25.000, sposerebbe distinto, posizione sicura, 38-45 anni, anche vedovo con bambino. Cestinansi anonime. Cassetta 13946 U, Unione Pubblicità. 13946 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. — V

A RATE da lire 5 a lire 10 vestiario, calzature, manifatture, telerie ecc. ecc. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. Chiedete foglietto informativo. 34370 V

ASSORTIMENTO scarpe da donna, moderne, elegantissime, prezzi convenientissimi. Brunelli, Mazzini 43. 67194 V

BRILLANTI, oro, qualunque gioiello inservibile, acquistansi, pagamento immediato massimo; disimpegnansi polizze Monte di Pietà. Albrizio, S. Sebastiano 7. 35930 V

CASE, ville, magazzini, cantine infestate da topi, provvediamo titolo dimostrativo completamente gratis, totale e sicura distruzione. Proprietari diano indirizzo scrivendo Cassetta 13948 V, Unione Pubblicità. 13948 V.

Stamane, alle ore 7.20, ha chiuso la sua nobile esistenza l'insegnante

Anna Argentini nata Battig

Fondatrice del locale Fascio Femminile e Segretaria fin dalla sua fondazione

Ne dànno il doloroso annuncio, il marito **MATTEO,** il figlio dott. **FERRUCCIO,** con la consorte **ANNA SCALA,** la sorella **LUIGIA,** le nipoti **MARIA** e **DOLORES TOMINZ,** anche a nome degli altri parenti.

I funerali avranno luogo addì 29 corr., alle ore 16.

Buie d'Istria, 28 marzo-XI.

Il presente serve da partecipazione diretta

Affranti da un dolore che non ha conforto esprimiamo le più sentite grazie a tutti coloro che hanno in varia guisa cercato di lenirlo.

Una riconoscenza infinita a tutte le Autorità Civili e Militari che alla memoria della nostra

GIORGETTA

hanno tributato manifestazioni d'indimenticabile cordoglio.

Una perenne riconoscenza al signor **dott. Tufani** per le sue amorevoli e disinteressate cure.

Buie d'Istria, 29 marzo 1933-XI.

ANTONIA e GIORGIO FRANCO

L'UOMO innanzi con gli anni,

presso alla vecchiaia, sorpreso da malanni, fa male ad abbandonarsi, a rassegnarsi nel soffrire, credendo che i suoi mali siano soltanto inevitabili compagni dell'età avanzata. No, anche l'anziano, il vecchio può e deve combattere i malanni e stare bene. Non è vero che debba soffrire, che i suoi coetanei siano tutti malati. Se altri mezzi già tentati sono riusciti inutili, sappia che vi è un preparato di infallibile riuscita, vi è l'ISCHIROGENO (a base di fosforo, ferro, calcio, chinina, stricnina) che rigenera le forze e rinvigorisce l'organismo, debella ogni malanno e prolunga la gioia della vita. Basti ricordare soltanto i nomi di due illustri Medici: Albini e Cardarelli, che sono vissuti oltre i novant'anni, usando

L'ISCHIROGENO

Non trovo parole per ringraziarVi delle bottiglie d'ISCHIROGENO e d'IPNOTINA richiestevi e spero con questa di vincere l'insonnia che tanto mi tormenta, e con quello di rinvigorirmi un po' nonostante la mia tarda età.

Prof. GIUSEPPE ALBINI
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Mio caro Battista. Ti ringrazio sentitamente della spedizione del tuo ISCHIROGENO, che io e la mia Signora stavamo usando da oltre un anno e con sommo profitto. E questo debbo dire non per fare una reclame a quell'eccellente e utile preparato, non essendovi bisogno, ma per dare a te una giusta soddisfazione. Di cuore ti abbraccio.

ANTONIO CARDARELLI
Senatore del Regno
Direttore della 1ª Clinica Medica nella R. Università di Napoli

Imminente al Teatro Excelsior

L'uomo dalla scure

dal dramma di **David Belasco** e **A. Abdullah**

E' il film dell'amore e dell'odio, del sacrificio e della vendetta, del castigo e della redenzione. — L'interpretazione è affidata ad un duo artistico di primo ordine:

LORETTA YOUNG
EDWARD G. ROBINSON

Un film ultra-giallo **Un film ultra-giallo**

Nel lupanare - Sinfonia delle cascate - Sinfonia delle macchine - La corsa tragica - L'alba - La Folla - Il cimitero - Finale

sono i titoli delle sinfonie che compongono la musica scritta da **G. F. MALIPIERO** per il superfilm **«Cines»:**

PROGRAMMA CINES — PRODUZIONE PITTALUGA — CINES — ROMA

ACCIAIO

PROGRAMMA CINES — PRODUZIONE PITTALUGA — CINES — ROMA

Da una trama di **LUIGI PIRANDELLO,** nella quale si esalta la grande e semplice anima del popolo italiano. — Direzione di **WALTER RUTTMANN**

Protagonisti:

ISA POLA

PIETRO PASTORE — VITTORIO BELLACCINI — ALDO POLVERONI

Domani al Teatro Nazionale

---

56 **WILLY DIAS**

Gianna Sorma

Rendere geloso il barone Hauser che già a Paraggi si era dimostrato seccato dell'arrivo di Cornaredo il quale vi aveva passato un paio di giorni evidentemente per rivedere Nelly... e poi fargli capire che preferiva lui all'elegante giovanotto... Questo lo avrebbe infinitamente lusingato e senza dubbio spinto all'esplicita dichiarazione che ella aspettava... Si accontentò di scherzare con Memmo e Beppo Ciriani abituati a trattare le fanciulle con una disinvoltura e una sfacciataggine che, sicuramente, stimavano di buon gusto.

Il pomeriggio cadeva nella sera quando fecero ritorno a Pallanza: il tramonto tinse di oro e di porpora, il cielo, lembi di seta rosea parvero trascinare nel lago e sulle due sponde, i lumi si accesero come lucciole tra il verde. Risalirono sul battello e in silenzio Gianna contemplò lo spettacolo. E fu ad un tratto lontana da tutti coloro che la circondavano, sola col suo meraviglioso segreto di dolcezza, con un improvviso bisogno di felicità nell'anima.

A Pallanza, Nelly in poco tempo si organizzò la vita che più le piaceva. Aveva subito stretto relazione con gli altri ospiti dell'albergo, e ormai tutti la conoscevano e avevano per lei qualche parola amabile.

La sera, dopo il loro arrivo, era giunto puntualmente da Stresa il barone Hauser. Si era trattenuto con Luisa Pardi. Aveva guardato senza nessuna apparente invidia i molti giovani che Nelly aveva già riunito intorno a sè, ed era sembrato contento ch'ella si divertisse. E' vero che Nelly, in un certo momento, aveva piantato tutti con la scusa del caldo, e gli aveva chiesto d'accompagnarla un poco nel giardino, ed egli dopo avere chiesto con un cenno il consenso della madre, se ne era mostrato felice.

Da allora, ogni giorno o nel pomeriggio, o dopo il pranzo, si era recato a visitarle. Arrivava con l'automobile e invitava la signora Pardi, Nelly e Gianna a prendere il tè con lui in qualche luogo vicino, o più spesso con una barca a motore ch'egli aveva noleggiato, si recavano all'Isola Bella che Nelly preferiva per il suo lusso principesco che già si annunciava dalla sontuosa e ampia scalinata dell'approdo e dove tutto pareva organizzato per l'incanto di chi guarda le bianche statue nell'ombra dei boschetti, i giardini da favola, i larghi viali ghiaiati, i fiori preziosi, il silenzio che pare un dono soprannaturale offerto a coloro che arrivano stanchi dal rumore delle grandi città. Coppie, coppie si aggiravano per l'isola incantata, amori nascenti, amori moribondi o amori che toccavano la loro più alta vetta per cominciare poi la malinconia della lenta discesa, capricci effimeri che assumevano colà un sapore di tenerezza, e passioni profonde che avrebbero portato per sempre il ricordo di quelle ore in cui forse la vita era sembrata pari al sogno.

Quanto sarebbe stato caro a Gianna lasciare i suoi compagni e aggirarsi solitaria per la parte meno frequentata, dove l'isola racquista il fascino che dovette avere un tempo, quando pochi la visitavano. Invece Nelly ricercava i punti più affollati, francamente rimpiangendo la compagnia delle Ludovici, e dei due maleducati maschiacci Memmo e Beppo, che tanto la facevano ridere. Ma essa ben comprendeva che il primo dovere d'una donna è sapersi annoiare senza darlo a vedere, col sorriso sulle labbra, poichè nessun uomo, per quanto presuntuoso, suppone mai di annoiare colei che egli predilige.

Il sabato era giunto Bruno da Milano, il padre era ancora in viaggio e lo zio Lando era partito da un paio di giorni per Roma. Aveva però promesso che appena ritornato si sarebbe recato a Pallanza a salutare Luisa, anzi aveva espresso l'intenzione di passare la sera con loro.

Bruno, naturalmente fu subito molto ricercato dalle signore e dalle signorine che la sorella gli aveva fatto conoscere. Come Nelly, anche lui pareva trovare questo naturalissimo. Della madre si occupò appena. Un saluto e un bacio distratto, come del resto faceva Nelly.

Luisa Pardi non si lamentava, anche se il suo cuore ne soffriva, dell'egoismo dei figli. Ricordava con amarezza che niente rivelava, la gioventù trascorsa nella cura di vederli crescere educati e sani, le sue ansie per ogni piccolo male che gli avesse tormentati, la sua pronta rinuncia ad ogni svago per non lasciarli soli, le lunghe ore passate ad aiutarli negli studi. Poi tutti tre erano balzati nella luce della giovinezza ed essa era rimasta nell'ombra della vecchiaia che comincia. Non avevano più bisogno di lei, questa era la dura e semplice verità, o meglio immaginavano, di non avere più bisogno di lei... Non sapevano ancora che, quando l'esistenza li avesse delusi, soltanto quell'amore materno, ora trascurato, avrebbero rimpianto.

Sarebbe stata molto sola, Luisa Pardi, che poco amava le amicizie improvvisate, se non ci fosse stata Gianna. Ma questa sempre le stava vicina ed assieme esse passavano le ore migliori.

XI.

Una sera, mentre Luisa e le fanciulle si mettevano a tavola, videro Lando Ardena attraversare col suo passo sicuro la vasta sala e dirigersi tranquillo verso di loro.

— Oh, Lando, tu? — disse Luisa, con un sorriso raggiante che la illuminava e la ringiovaniva — Quando sei arrivato?...

— Mezz'ora fa, mi hanno detto che eravate nelle vostre stanze, non ho voluto disturbare la vostra toilette... e anch'io, del resto ho dovuto mutare vestito. Buonasera mie care, sono felice di vedervi — disse, stringendo la mano alla sorella e alla nipote.

— Buonasera anche alla piccola ragazza — soggiunse — rivolgendosi a Gianna fissando con un lieto sorriso il viso impallido, mentre le dita di lei restavano immote e fredde tra le sue. Parve scrutarla un momento, ma subito distolse lo sguardo, si scosse, chiamò con un cenno il cameriere, perchè preparasse un posto anche per lui e sedette vicino a Luisa.

— Dunque, tutto bene, qui?

— Benissimo — rispose Nelly. Pallanza è deliziosa, e ci troviamo ottimamente. Soltanto tu ti sei fatto desiderare, Lando.

— Proprio desiderare? — chiese Ardena con leggera ironia — non speravo tanto... Del resto, Bruno mi ha dato vostre notizie... So che vi divertite...

— Molto, rispose Nelly; ogni giorno qualche gita, la sera si bella... e facciamo le nostre conquiste.

— Non ne dubito...

— Oh, non io, ma quella che tu chiami la piccola ragazza e che non pare più la stessa... Conquiste serie. L'ingegnere Silvio Renda, non manca mai dove sa di trovarla.

Nelly non avrebbe saputo dire neppure lei perchè parlasse così, un oscuro istinto la spingeva a farlo, o forse era seccata che la cugina avesse saputo vincere, quasi involontariamente, quel bel giovane che era Silvio Renda.

Lando Ardena aggrottò leggermente le ciglia, ma Gianna proruppe con passione:

— Non è vero... non è vero... Renda non ha per me che una buona amicizia, te lo assicuro, Nelly.

— Perchè ti giustifichi, Gianna? — chiese dolcemente Luisa — Così fosse, chè un buon giovane s'innamorasse di te... Che c'è di male in ciò?

Gianna chinò gli occhi senza rispondere.

— Mentre la nostra povera Nelly — schernì Ardena — è rimasta, a quello che si deve supporre, sola e trascurata. Per fortuna c'è il barone Hauser che farà, immagino, il possibile per consolarti... O siamo forse in attesa di Cornaredo... So che è stato a Paraggi.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata